

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 01.04.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 01.04.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Gabriella Dodero
 Prof. Christian Upmeier
 Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:

dott. Günther Mathá
 dott. Kathrin Staffler

Assenti giustificati/Entschuldigt abwesend

Prof. Stefan Zerbe

Per il verbale/Für das Protokoll

dott. Kathrin Staffler

ODG 1: Inizio seduta: ore 14:00		TOP 1: Beginn der Sitzung: 14:00 Uhr
Il Presidente apre la seduta, saluta i presenti e giustifica per l'assenza il prof. Zerbe.		Der Präsident eröffnet die Sitzung, begrüßt die Anwesenden und entschuldigt Prof. Zerbe.
<p>ODG 2: Procedura Accreditemento periodico</p> <p>Il prof. Weissensteiner presenta la tabella degli indicatori per l'accREDITamento periodico e la valutazione di essi proposta dal Presidio di qualità uscente.</p> <p>La prof.ssa Dodero ritiene che tale valutazione non rispecchi la realtà quotidiana presso unibz. Esprime, inoltre, la propria perplessità e quella del prof. Zerbe relativamente al loro coinvolgimento nel Presidio di qualità considerato che già rivestono un ruolo importante nella governance universitaria.</p> <p>Il prof. Weissensteiner propone di rivedere la tabella degli indicatori modificandola ove</p>		<p>TOP 2: Weiteres Vorgehen Periodische Akkreditierung</p> <p>Prof. Weissensteiner stellt den Anwesenden die Tabelle mit den Indikatoren für die Periodische Akkreditierung vor, die vom Vorgängerpräsidium so vorgeschlagen wurde.</p> <p>Frau Prof. Dodero ist der Meinung, dass die Evaluierung der Indikatoren nicht die tägliche Realität an der unibz widerspiegelt. Sie beteuert zudem, dass Prof. Zerbe und sie ihrer Mitgliedschaft im Qualitätspräsidium sehr skeptisch gegenüber stehen, nachdem sie bereits als Prorektoren eine tragende Rolle in der Universitätsleitung einnehmen.</p> <p>Prof. Weissensteiner schlägt vor, die Indikatorentabelle zu überprüfen und wo</p>

<p>necessario. Concorda con la prof.ssa Cavrini e il prof. Upmeier di analizzare i singoli indicatori per definire le prossime attività del Presidio.</p>	<p>nötig anzupassen. Er vereinbart mit Prof. Cavrini und Prof. Upmeier, die einzelnen Indikatoren zu analysieren und daraus die weiteren Tätigkeiten des Präsidiums abzuleiten.</p>
<p>ODG 3: Preparazione e coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli studenti al processo dell'Accreditamento periodico</p> <p>Attività di rilevanza che competerà a questo Presidio, nei prossimi mesi, sarà coinvolgimento delle rappresentanze studentesche in vista delle visite in loco dei CEV. Il coordinatore propone di organizzare al più presto un incontro con la Consulta degli studenti durante il quale sarà presentato il sistema di assicurazione di qualità di unibz e il ruolo specifico dei rappresentanti degli studenti. Una possibile data per tale incontro è mercoledì 4 maggio alle ore 18. Filippo Maria Cardano concorderà la data con i rappresentanti della Consulta ed informerà l'ufficio di supporto del Presidio.</p>	<p>TOP 3: Vorbereitung und Einbindung der Studierendenvertreter/ Studierenden auf die Periodische Akkreditierung</p> <p>Eine sehr wichtige Aufgabe des Qualitätspräsidiums in den nächsten Monaten wird – gerade im Hinblick auf den Besuch der externen Gutachter - die Einbindung der Studierendenvertreter in den Qualitätsprozess sein. Der Koordinator schlägt daher vor, in Kürze ein Treffen mit dem Studierendenbeirat zu vereinbaren, im Rahmen dessen der Qualitätssicherungsprozess und vor allem die Rolle der Studierendenvertreter darin genau erläutert werden. Als mögliches Datum für das Treffen wird der 04.05. um 18:00 Uhr vorgeschlagen. Filippo Maria Cardano wird das Datum mit dem Studierendenbeirat abklären und dem Sekretariat des QP Bescheid geben.</p>
<p>ODG 4: Coordinamento scadenziario per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio L18Bk, L19, L33, L39, LM30, LM77, LM87</p> <p>Il prof. Weissensteiner spiega brevemente l'obiettivo del rapporto di riesame ciclico e propone di organizzare degli incontri con i singoli direttori di corso per discutere il documento del riesame ciclico.</p> <p>I membri del Presidio concordano con la procedura proposta. Le possibili date per gli incontri con i direttori di corso sono il 6 e 7 giugno (dalle ore 8.30 alle ore 12.30).</p>	<p>TOP 4: Abstimmung des Zeitplans für die periodischen Überprüfungsberichte der Studiengänge L18Bk, L19, L33, L39, LM30, LM77, LM87</p> <p>Prof. Weissensteiner erklärt kurz die Zielsetzungen des periodischen Überprüfungsberichtes und schlägt vor, auch heuer Treffen mit den einzelnen Studiengangsleitern zu vereinbaren, um den Bericht zu besprechen.</p> <p>Die Mitglieder des QP sind mit diesem Vorgehen einverstanden. Die Termine sollen möglichst am 6. und 7. Juni zwischen 8:30 und 12:30 Uhr stattfinden</p>
<p>ODG 5: Prossima data per riunione del Presidio di qualità</p> <p>Il prof. Weissensteiner informa i membri del Presidio che il 6 maggio alle ore 14.30 è programmato il primo incontro tra Presidio di qualità e il Nucleo di Valutazione.</p> <p>Il dott. Mathà sottolinea l'importanza di questo</p>	<p>TOP 5: Nächstes Treffen des Qualitätspräsidiums</p> <p>Prof. Weissensteiner teilt den Mitgliedern mit, dass am 6. Mai um 14:30 Uhr ein erstes Treffen des Qualitätspräsidiums mit dem Evaluierungskomitee stattfindet.</p> <p>Dott. Mathà unterstreicht die Wichtigkeit</p>

<p>incontro. Sarà compito del Presidio di qualità l'identificazione di alcuni indicatori di qualità ritenuti rilevanti per unibz, il costante monitoring nonché il reporting al direttivo universitario.</p> <p>La prossima seduta del Presidio di qualità si terrà lunedì, 2 maggio alle ore 17.</p>		<p>dieses Treffens. Es wird Aufgabe des Qualitätspräsidiums sein, wichtige Qualitätskriterien für die unibz festzulegen, konstant zu überwachen sowie der Universitätsleitung darüber Bericht zu erstatten.</p> <p>Die nächste Sitzung des Qualitätspräsidiums findet am Montag, 2. Mai um 17:00 Uhr statt.</p>
<p>Termine della seduta: ore 15.15</p>		<p>Ende der Sitzung: 15:15 Uhr</p>

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 02.05.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
 piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 02.05.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
 Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Gabriella Dodero
 Prof. Christian Upmeier
 Prof. Stefan Zerbe

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:

dott. Günther Mathá
 dott. Kathrin Staffler

Assenti ingiustificati/Unentschuldigt abwesend

Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Per il verbale/Für das Protokoll

dott. Kathrin Staffler

ODG 1: Inizio seduta: ore 17:00	TOP 1: Beginn der Sitzung: 17:00 Uhr
<p>Il Coordinatore apre la seduta e saluta i presenti.</p>	<p>Der Koordinator eröffnet die Sitzung und begrüßt die Anwesenden.</p>
<p>ODG 2: Preparazione dell'incontro con i rappresentanti degli studenti (4 maggio)</p> <p>I membri del Presidio concordano di attenersi alle slide già utilizzate per la stessa occasione dello scorso anno. Chiedono tuttavia a K. Staffler di preparare ulteriori slide sull'argomento dell'accreditamento periodico ed in specifico sulle visite in loco dei valutatori (CEV).</p> <p>Durante l'incontro la prof.ssa Dodero presenterà in breve gli organi universitari ed i rispettivi compiti mentre i prof. Weissensteiner, Cavrini ed Upmeier introdurranno il sistema di assicurazione della qualità ed il ruolo specifico dei rappresentanti degli studenti.</p> <p>La rilevazione dell'opinione degli studenti sarà un altro argomento dell'incontro: il prof. Zerbe fa presente, a tal proposito, che alcuni studenti</p>	<p>TOP 2: Vorbereitung Treffen mit Studierendenvertreter am 04.05.</p> <p>Die Mitglieder des Qualitätspräsidiums beschließen, für das Treffen mit den Studierendenvertretern die Slides des Vorjahres zu verwenden. Sie bitten K. Staffler, einige Folien über die periodische Akkreditierung und speziell über die bevorstehenden Besuche der externen Prüfer (CEV) hinzuzufügen.</p> <p>Während des Treffens wird Prof. Dodero kurz die Universitätsorgane und deren Aufgaben vorstellen. Prof. Weissensteiner, Prof. Cavrini und Prof. Upmeier werden in den Qualitätssicherungsprozess und die entsprechenden Aufgaben der Studierendenvertreter einführen.</p> <p>Auch die Studentenevaluierungen sollen</p>

<p>non possiedono una cultura del criticismo e quindi manca la responsabilizzazione nella compilazione dei questionari.</p> <p>La prof.ssa Cavrini fa presente che i docenti prendono visione dei risultati della rilevazione anche nel caso in cui il questionario sia stato compilato anche da un solo studente. Mette inoltre in discussione che sia lo studente a decidere se compilare il questionario come studente frequentante oppure studente non frequentante. Si potrebbe pensare ad inserire un sistema di monitoraggio attraverso la campus card con la quale lo studente si registra per la lezione in aula.</p> <p>K. Staffler riferisce che i risultati dei questionari sono visibili ai docenti soltanto qualora questi sono stati compilati da almeno 5 studenti ed analizzerà assieme all'ICT la problematica sollevata.</p> <p>Riferisce, inoltre, relativamente alla discussione del "vecchio" Presidio di qualità di limitare la compilazione dei questionari ad un'unica finestra temporale alla fine delle lezioni.</p> <p>I membri del Presidio di qualità supportano quest'idea e si esprimono a favore della pubblicazione dei risultati (senza il testo libero/commenti degli studenti): dovrebbe essere il docente a decidere se vorrà pubblicare i risultati.</p> <p>Il dott. Mathá propone di discutere con il direttivo universitario dell'argomento prima di passare alla realizzazione tecnica. Sarà cura della prof.ssa Doderò portare l'argomento all'ordine del giorno del prossimo direttivo universitario.</p>	<p>Inhalt des Treffens sein. Prof. Zerbe weist diesbezüglich auf die mangelnde Kritikkultur und das fehlende Verantwortungsbewusstsein der Studierenden diesem Thema gegenüber hin.</p> <p>Frau Prof. Cavrini wirft das Problem auf, dass die Dozenten die Evaluierungsergebnisse auch dann sehen, wenn der Fragebogen nur von einem einzigen Studenten ausgefüllt wurde. Außerdem stellt sie auch in Frage, ob es dem Studierenden überlassen werden soll darüber zu entscheiden, ob er den Fragebogen für Frequentierende oder für Nicht Frequentierende ausfüllt. Es könnte ein Monitoringsystem angedacht werden, über das sich die Studierenden mit ihrer Campus Card für die Vorlesungen in den Hörsälen registrieren können.</p> <p>K. Staffler informiert darüber, dass die Professoren nur dann ihre Evaluierungsergebnisse sehen, wenn zumindest 5 Fragebögen ausgefüllt wurden. Sie wird gemeinsam mit ICT die aufgeworfene Problematik erörtern.</p> <p>Frau Staffler berichtet von der Diskussion des ausgeschiedenen QP über die Frage, das Ausfüllen der Fragebögen auf ein einziges Zeitfenster am Ende der Vorlesungen zu beschränken.</p> <p>Die Mitglieder des QP unterstützen diese Idee und sprechen sich auch dafür aus, die Ergebnisse (ohne die Kommentare der Studierenden) zu veröffentlichen. Es soll jedoch jeder Dozent selbst darüber entscheiden können, ob seine Ergebnisse veröffentlicht werden dürfen oder nicht.</p> <p>Dott. Mathá schlägt vor, dieses Thema mit der Universitätsleitung zu diskutieren, bevor an die technische Umsetzung gedacht wird. Frau Prof. Doderò wird das Thema auf die Tagesordnung der nächsten Sitzung der Universitätsleitung setzen lassen.</p>
<p>ODG 3: Preparazione dell'incontro con il Nucleo di Valutazione (6 maggio)</p> <p>In vista dell'incontro con il Nucleo di Valutazione il dott. Mathá suggerisce di definire in tale ambito, le mansioni dei due</p>	<p>TOP 3: Vorbereitung Treffen mit dem Evaluierungskomitee am 06.05.</p> <p>In Vorbereitung auf das Treffen mit dem Evaluierungskomitee empfiehlt Dott. Mathá, gemeinsam die Aufgaben der beiden Organe</p>

<p>organi. Quale base della discussione potranno essere utilizzate le linee guida per la gestione della qualità presso unibz nonché il documento preparato da Daniela Pichler da cui si evincono le mansioni attribuite al Nucleo di Valutazione, al Presidio di qualità e alla Commissione per gli studi.</p> <p>K. Staffler presenta brevemente il sistema di monitoring di unibz.</p> <p>Il prof. Weissensteiner suggerisce di integrare nel sistema anche i risultati della valutazione degli studenti: questo permette un costante monitoring di questi risultati a livello di Corso di studio.</p> <p>Il dott. Mathá ricorda che eventuali suggerimenti sono ancora benvenuti.</p>	<p>festzulegen. Als Diskussionsbasis können dabei die Richtlinien für das Qualitätsmanagement an der unibz sowie ein von Daniela Pichler vorbereitetes Dokument über die Aufgaben des Evaluierungskomitees, des Qualitätspräsidiums und der Studienkommission dienen.</p> <p>K. Staffler stellt das Monitoringsystem der unibz vor.</p> <p>Prof. Weissensteiner regt an, in das System auch die Ergebnisse der Studentenevaluierungen einzubauen, das würde ein konstantes Monitoring der Ergebnisse auf Studiengangsebene erlauben.</p> <p>Dott. Mathá bekräftigt, dass eventuelle Anregungen gerne willkommen sind.</p>
<p>ODG 4: Prossima data per riunione del Presidio di qualità</p> <p>La prossima seduta del Presidio di qualità si terrà giovedì, 16 giugno alle ore 11.</p>	<p>TOP 4: Nächstes Treffen des Qualitätspräsidiums</p> <p>Die nächste Sitzung des Qualitätspräsidiums findet am Donnerstag, 16. Juni um 11:00 Uhr statt.</p>
<p>Termine della seduta: ore 18.15</p>	<p>Ende der Sitzung: 18:15 Uhr</p>

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 23.06.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
 piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 23.06.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
 Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Christian Upmeier
 Prof. Stefan Zerbe

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:

dott. Günther Mathá
 dott. Kathrin Staffler

Assenti giustificati/Entschuldigt abwesend

Prof. Gabriella Doderò
 Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Per il verbale/Für das Protokoll

dott. Kathrin Staffler

Inizio seduta: ore 10:00		Beginn der Sitzung: 10:00 Uhr
Il Coordinatore apre la seduta e saluta i presenti.		Der Koordinator eröffnet die Sitzung und begrüßt die Anwesenden.
ODG 1: Approvazione del verbale della riunione del 02.05.2016 Il Presidio di qualità approva all'unanimità il verbale della seduta del 02.05.2016.		TOP 1: Genehmigung des Protokolls der Sitzung vom 02.05.2016 Die Mitglieder des Qualitätspräsidiums genehmigen einstimmig das Protokoll der Sitzung vom 02.05.2016.
ODG 2: Comunicazioni del coordinatore Il prof. Weissensteiner informa i membri del Presidio sull'incontro al quale lui ed il prof. Upmeier hanno partecipato con rappresentanti dell'ICT. Il prof. Weissensteiner ha richiesto all'ICT una soluzione informatica per la valutazione dei dati delle valutazioni degli studenti. L'ICT valuterà le diverse opzioni: il sistema dovrebbe essere disponibile per la fine di quest'anno.		TOP 2: Mitteilungen des Koordinators Herr Prof. Weissensteiner informiert die Mitglieder des QP über das Treffen mit den Vertretern der ICT, an dem er gemeinsam mit Prof. Upmeier teilgenommen hat. Der Koordinator hat dabei die ICT um eine informatische Lösung für die Auswertung der Ergebnisse der Studentenevaluierungen gebeten. ICT wird nun mehrere Optionen prüfen. Das Programm sollte Ende dieses Jahres zur Verfügung stehen.

<p>Il prof. Zerbe informa i membri che tra poco sarà disponibile un nuovo update di Boris. Tuttavia, come Prorettore alla ricerca non appoggia Boris e ha già richiesto al direttivo universitario di valutare l'introduzione di un nuovo sistema di informazione sulla ricerca.</p>		<p>Herr Prof. Zerbe informiert darüber, dass in Kürze ein neues Update des Programms Boris zur Verfügung stehen wird. Er unterstreicht, dass er als Prorektor für Forschung „Boris“ nicht bevorzugt und die Universitätsleitung bereits darum gebeten hat, die Einführung eines neuen Systems zu erwägen.</p>
<p>ODG 3: Resoconto incontri per il Riesame ciclico</p> <p>K. Staffler ha inserito i commenti sollevati dal Presidio di qualità durante gli incontri con i direttori di corso nei documenti del riesame ciclico.</p> <p>I membri del Presidio concordano con i commenti sicché i documenti possono essere inviati ai direttori di corso. I documenti rivisti dovranno essere inviati al Presidio di qualità entro il 30.09.2016 e saranno successivamente caricati dall'ufficio di supporto nell'apposita sezione della SUA CdS.</p> <p>I membri del Presidio discutono della richiesta sollevata dal prof. Narduzzo se i documenti del riesame (annuale e/o periodico) possano essere condivisi non soltanto all'interno dell'ateneo ma anche con gli stakeholder del corso.</p> <p>I membri del Presidio concordano che i documenti preparati dai consigli di corso all'interno del processo di AQ sono destinati esclusivamente ad uso interno. A tal proposito chiede all'ufficio di supporto di mettere a disposizione di tutti i presidi, vicepresidi e direttori di corso i documenti del riesame ciclico 2016.</p>		<p>TOP 3: Rückblick Treffen periodische Überprüfungsberichte</p> <p>K. Staffler hat die im Rahmen der Treffen getätigten Kommentare des Qualitätspräsidiums in die Dokumente des periodischen Überprüfungsberichtes eingefügt.</p> <p>Die Mitglieder des Qualitätspräsidiums sind mit den Dokumenten einverstanden. Somit können diese an die jeweiligen Studiengangsleiter übermittelt werden. Die überarbeiteten Dokumente müssen innerhalb 30.09.2016 an das Qualitätspräsidium zurückgeschickt werden. Das Sekretariat des QP wird sie dann in die entsprechenden Sektionen der SUA hochladen.</p> <p>Die Mitglieder des QP diskutieren über die Anfrage von Herrn Prof. Narduzzo betreffend die Möglichkeit, die Dokumente des jährlichen und periodischen Überprüfungsberichtes nicht nur universitätsintern, sondern auch den Stakeholdern des Studienganges zugänglich zu machen.</p> <p>Das Qualitätspräsidium beschließt, dass die von den Studiengängen innerhalb des Qualitätssicherungsprozesses vorbereiteten Dokumente ausschließlich für den internen Gebrauch bestimmt sind. Es beauftragt das Sekretariat des QP, alle Dokumente der periodischen Überprüfungsberichte 2016 allen Dekanen, Prodekanen und Studiengangsleitern zugänglich zu machen.</p>
<p>ODG 4: Valutazione degli studenti</p> <p>Il prof. Weissensteiner introduce la tematica spiegando che il Presidio di qualità dovrà discutere di due tematiche: come comportarsi con il test pilota delle rilevazioni e decidere sulla finestra temporale della compilazione dei questionari.</p> <p>Dopo un'approfondita discussione i membri del</p>		<p>TOP 4: Studentenevaluierungen</p> <p>Prof. Weissensteiner führt kurz in die Thematik ein und erklärt, dass das QP darüber befinden muss, wie mit den Ergebnissen der Testphase umzugehen ist und ob das Zeitfenster für das Ausfüllen der Fragebögen abgeändert werden soll.</p> <p>Nach längerer Diskussion beschließt das QP,</p>

<p>Presidio concordano di mantenere l'ordine cronologico nella compilazione dei questionari prevedendo per tutte le sessioni di esame la possibilità per gli studenti di decidere se compilare il questionario come studente frequentante o non frequentante.</p> <p>Gli studenti dovranno essere informati via e-mail non appena sarà possibile compilare i questionari. Inoltre il Presidio di qualità informerà tutti gli studenti sull'importanza dei questionari. Incoraggerà le Commissioni didattiche paritetiche nelle singole facoltà a cercare il dialogo con gli studenti su questa tematica.</p> <p>La prof.ssa Cavrini suggerisce inoltre una campagna di informazione sugli schermi nelle varie sedi dell'università.</p> <p>I membri del Presidio concordano inoltre di terminare la fase test e di incoraggiare i direttori di corso di studio ad organizzare un incontro con gli studenti due volte all'anno durante il quale si discuterà anche dei risultati delle valutazioni.</p> <p>Il dott. Mathá sottolinea il ruolo importante dei direttori di corso. Il Presidio di qualità dovrà trovare un modo affinché quest'idea del Presidio venga realizzata da tutti i direttori di corso e non sia lasciata all'iniziativa del singolo.</p> <p>In tal senso, il Presidio concorda di informare anche i Presidi e Vicepresidi dell'iniziativa.</p> <p>K. Staffler riferisce della richiesta di un direttore di corso della Facoltà di Scienze della Formazione di rendere visibili i risultati delle valutazioni anche se i questionari siano stati compilati da meno di 5 studenti – questo soprattutto ai fini di conferma di docenti a contratto.</p> <p>Il Presidio di qualità si esprime favorevolmente e chiede all'ufficio di supporto di procedere in tal senso.</p>	<p>den bestehenden Zeitplan für das Ausfüllen der Fragebögen beizubehalten und somit den Studierenden weiterhin die Möglichkeit zu geben, in jeder Prüfungssession eigenhändig darüber zu entscheiden, ob sie den Fragebogen für frequentierende oder nicht frequentierende Studierende ausfüllen.</p> <p>Die Studierenden sollen via E-Mail informiert werden, sobald es möglich ist, die Fragebögen auszufüllen. Zudem wird das QP alle Studierenden über die Wichtigkeit dieser Fragebögen aufklären. Auch sollen die Didaktisch paritätischen Kommissionen der einzelnen Fakultäten dazu angeregt werden, mit den Studierenden diese Thematik zu erörtern.</p> <p>Frau Prof. Cavrini regt zudem eine Informationskampagne über die Informationsbildschirme der einzelnen Universitätssitze an.</p> <p>Das QP beschließt, die Testphase abzuschließen und möchte die Studiengangsleiter zukünftig dazu anregen, zwei Mal jährlich Treffen mit den Studierenden zu organisieren, bei denen die Ergebnisse der Studentenevaluierungen besprochen werden.</p> <p>Direktor Mathà unterstreicht die wichtige Rolle der Studiengangsleiter. Das QP muss einen Weg finden, dass alle Studiengangsleiter derartige Treffen organisieren und sie nicht auf Einzelinitiativen beschränkt bleiben.</p> <p>In diesem Sinne beschließt das QP, auch die Dekane und Prodekane über die Initiative zu informieren.</p> <p>K. Staffler berichtet über die Anfrage eines Studiengangsleiters der Fakultät für Bildungswissenschaften, auch dann Zugang zu den Ergebnissen der Studentenevaluierungen zu erhalten, falls weniger als fünf Fragebögen ausgefüllt wurden – dies vor allem hinsichtlich der Wiederbestätigung von Vertragsdozenten.</p> <p>Das QP befürwortet die Anfrage und bittet das Sekretariat, die nötigen Schritte in die Wege zu leiten.</p>
---	---

<p>ODG 5: Pagine WEB Presidio di qualità</p> <p>K. Staffler presenta la proposta delle pagine web del Presidio di qualità.</p> <p>Il Presidio di qualità è molto soddisfatto del lavoro e chiede di migrare le pagine del Presidio sulla nuova pagine web unibz.</p>		<p>TOP 5: Webseiten Qualitätspräsidium</p> <p>K. Staffler präsentiert einen Vorschlag für die Webseiten des Qualitätspräsidiums.</p> <p>Das QP ist sehr zufrieden mit dem Vorschlag und bittet darum, die Seiten in die neue Webseite der unibz zu migrieren.</p>
<p>ODG 6: Prossimo incontro del Presidio di qualità</p> <p>Durante la riunione del Presidio del 30.06 sarà definita la data della prossima riunione.</p>		<p>TOP 6: Nächstes Treffen des Qualitätspräsidiums</p> <p>Im Rahmen des Treffens des QP vom 30.06. wird das Datum für das nächste Treffen festgelegt.</p>
<p>ODG 7: Varie</p> <p>Il dott. Mathá suggerisce di invitare alla prossima riunione del Presidio di qualità Hermine Runggaldier per una presentazione dei dati AlmaLaurea.</p>		<p>TOP 7: Allfälliges</p> <p>Dott. Mathà regt an, Hermine Runggaldier zum nächsten Treffen des QP einzuladen, um die AlmaLaurea-Daten vorzustellen.</p>
<p>Termine della seduta: ore 11.15</p>		<p>Ende der Sitzung: 11:15 Uhr</p>

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 30.06.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
 piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 30.06.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
 Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Gabriella Dodero
 Prof. Christian Upmeier (via Skype)
 Prof. Stefan Zerbe

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:

dott. Günther Mathá
 dott. Kathrin Staffler

Assenti giustificati/Entschuldigt abwesend

Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Per il verbale/Für das Protokoll

dott. Kathrin Staffler

Inizio seduta: ore 15:30	Beginn der Sitzung: 15:30 Uhr
Il Coordinatore apre la seduta, saluta i presenti e giustifica per l'assenza Filippo Maria Cardano.	Der Koordinator begrüßt die Anwesenden und eröffnet die Sitzung.
<p>ODG 1: Ricerca</p> <p>Il coordinatore introduce l'unico punto dell'ordine del giorno odierno dedicato alla ricerca e passa la parola al prof. Zerbe.</p> <p>Il prof. Zerbe illustra tramite una presentazione i suoi quattro anni di mandato da Prorettore alla ricerca.</p> <p>Informazione: è pubblicato regolarmente una newsletter sulle varie tematiche della ricerca; il prof. Zerbe ha organizzato due „research days“ e ha sviluppato in collaborazione con la Prorettrice agli studi l'„Academic training“. La collaborazione con l'EURAC riguardante la rivista „Academia“ potrebbe essere migliorata. Inoltre il Prof. Zerbe è dell'opinione che unibz potrebbe pubblicare anche da sola una rivista.</p>	<p>TOP 1: Forschung</p> <p>Der Koordinator stellt den einzigen Punkt auf der heutigen Tagesordnung vor und übergibt zum Thema Forschung das Wort an Prof. Zerbe.</p> <p>Prof. Zerbe berichtet anhand einer Präsentation über seine vierjährige Amtszeit als Prorektor für Forschung.</p> <p>Information: Es erscheint regelmäßig eine Newsletter über verschiedene Forschungsthemen. Prof. Zerbe hat zwei „Research days“ organisiert und in Zusammenarbeit mit der Prorektorin für Studien das „Academic training“ entwickelt. Die Zusammenarbeit mit der EURAC in Bezug auf die Zeitschrift „Academia“ könnte verbessert werden. Zudem ist Prof. Zerbe der Ansicht, dass</p>

Il dott. Mathá spiega che unibz non ha le risorse sufficienti per pubblicare una rivista; inoltre attraverso la collaborazione con EURAC tanti ricercatori di Eurac e unibz si sono conosciuti.

Il prof. Zerbe osserva che unibz dovrà ancora migliorare nel corretto uso dei titoli accademici. Il dott. Mathá replica che per quanto riguarda lo staff amministrativo sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per evitare l'uso improprio.

Networking: All'interno della cooperazione con le università partner Euregio sono state organizzate diverse conferenze e workshop, è stato istituito l'Euregio Science Fund. Sono stati siglati diversi accordi di cooperazione, unibz è diventata membro di ASEA UNINET. Tuttavia a livello europeo, nonostante molteplici attività individuali, manca una strategia coerente a livello istituzionale.

Cooperazione interdisciplinare: è stato introdotto un fondo interno per progetti interdisciplinari (partecipazione ancora scarsa). Tuttavia la interdisciplinarietà non è ancora ben sviluppata presso unibz. Il Senato ha dato un parere negativo sulla *PhD School* comune.

Monitoring della ricerca: Nella biblioteca è stata individuata una persona, Karin Karlics, che si dedica al monitoring delle pubblicazioni. Per l'ultimo esercizio della VQR il prof. Zerbe avrebbe preferito ricorrere all'aiuto di una ditta esterna, invece è stato deciso che ogni ricercatore scegliesse i prodotti di ricerca da sottomettere alla valutazione dei GEV. Prof. Zerbe è inoltre dell'opinione che la valutazione dei risultati della ricerca potrebbe essere migliorata. Ricorda inoltre che manca una strategia coerente per quanto riguarda i ranking universitari.

Secondo il prof. Zerbe, **il sistema informativo della ricerca**, Boris, non soddisfa le aspettative.

Amministrazione della ricerca: il prof. Zerbe nota un notevole aumento di burocrazia anche nella ricerca, il processo di assunzione del personale non è flessibile e laborioso.

Servizio Ricerca e Innovazione: il servizio ha molte esperienze in programmi finanziatori

unibz auch eigenständig eine Zeitschrift veröffentlichen könnte.

Dott. Mathá erklärt, dass unibz nicht über genügend Ressourcen verfügt, um eine eigene Zeitschrift zu veröffentlichen. Zudem sind im Rahmen dieser Zusammenarbeit viele Forscherinnen und Forscher von Eurac und unibz miteinander in Kontakt gekommen.

Prof. Zerbe merkt an, dass an der unibz an der korrekten Verwendung der akademischen Titel gearbeitet werden muss. Dott. Mathá erklärt, dass im Bereich des Verwaltungspersonals dazu bereits alle Vorkehrungen getroffen wurden, und in Zukunft keine Titel mehr verwendet werden.

Networking: Innerhalb der Kooperation mit den Euregio-Partneruniversitäten wurden verschiedene Konferenzen und Workshops organisiert und der Euregio-Forschungsförderungsfond gegründet. Verschiedene Abkommen und Kooperationen wurden unterzeichnet, so wurde unibz z.B. Mitglied von ASEA UNINET. Dennoch fehlt für den europäischen Kontext – trotz zahlreicher Einzelaktivitäten – eine kohärente institutionelle Strategie.

Interdisziplinäre Zusammenarbeit: In der Bibliothek wurde Karin Karlics damit beauftragt, die Publikationen zu monitorieren. Um die Vorgaben des VQR (Valutazione della qualità della ricerca) zu erfüllen, hätte es Prof. Zerbe bevorzugt, eine externe Firma zu beauftragen. Anstatt dessen wurde entschieden, dass jeder Forscher eigenhändig die Forschungsprojekte aussuchen sollte, welche der Prüfung durch die GEV's (externe Prüfer) unterzogen werden. Prof. Zerbe ist zudem der Auffassung, dass die Evaluierung der Forschungsergebnisse optimiert werden könnte. Er erinnert daran, dass eine einheitliche Strategie betreffend die Universitätsrankings fehlt.

Laut Prof. Zerbe, entspricht das **EDV-System für die Forschung, „Boris“** nicht den Anforderungen.

Verwaltung und Forschung: Prof. Zerbe bemerkt eine beachtliche Zunahme der

<p>regionali, l'esperienza per programmi internazionali potrebbe ancora essere sviluppata. Il prof. Zerbe propone inoltre, di prevedere, accanto al servizio ricerca che si potrebbe occupare degli aspetti amministrativi e finanziari, un servizio per ricercatori che si dedichi all'acquisizione di fondi terzi. Il prof. Zerbe ha presentato già nel 2012 una tale proposta.</p> <p>Fondi terzi UE: Per poter aumentare i fondi terzi UE, il prof. Zerbe propone una ristrutturazione del servizio ricerca, una stretta collaborazione con gli uffici di rappresentanza della provincia a Bruxelles e un sistema di incentivazione per ricercatori (supporto finanziario per la preparazione di proposte di progetto e per attività di networking, viaggi).</p> <p>Sviluppo di una strategia a livello istituzionale trasparente per la ricerca: il prof. Zerbe fa notare con tono critico che non è stato coinvolto in alcune tematiche di ricerca (p. es. centri di competenza, parco tecnologico, documento di collaborazione unibz – Eurac, regolamenti sul finanziamento di ateneo di progetti di ricerca. Mette in evidenza inoltre il fenomeno secondo il quale professori (anche nuovi assunti) vengano supportati con fondi interni per progetti specifici e un probabile effetto collaterale, quello della riduzione dei fondi terzi.</p> <p>Suggerisce inoltre che le macro aree di ricerca rappresentino ancora di più il profilo della ricerca di unibz. Manca, secondo il prof. Zerbe una strategia generale e trasparente per la ricerca.</p> <p>Il prof. Zerbe chiude la sua presentazione con le seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturazione del servizio ricerca • più focus su network europei, internazionalizzazione e interdisciplinarietà • assegnazione dei fondi interni per la ricerca a cluster di eccellenza <p>Prof. Cavrini e prof. Weissensteiner apprezzano la proposta di riorganizzazione del servizio ricerca e di maggiore supporto nella preparazione di proposte di progetto. Il prof. Weissensteiner inoltre chiede se è veramente</p>	<p>Bürokratie auch im Bereich der Forschung. Der Personalaufnahmeprozess ist sehr aufwendig und unflexibel.</p> <p>Servicestelle Forschung und Innovation: Die Servicestelle verfügt über einen reichen Erfahrungsschatz im Bereich der regionalen Finanzierungsprogramme, die Erfahrung auf internationaler Ebene könnte noch ausgebaut werden. Prof. Zerbe schlägt zudem vor, neben der Servicestelle Forschung und Innovation, welche sich um die verwaltungs- und finanzierungstechnischen Aspekte kümmert, eine Stelle für Forscher einzurichten, die die Einwerbung von Drittmitteln verfolgt. Dazu hat Prof. Zerbe bereits im Jahr 2012 einen entsprechenden Vorschlag unterbreitet.</p> <p>Drittmittel EU: Um die EU-Drittmittel zu erhöhen, schlägt Prof. Zerbe die Umstrukturierung der Servicestelle Forschung und Innovation, eine enge Zusammenarbeit mit dem Südtirolbüro in Brüssel sowie ein Anreizsystem für Forscher (finanzielle Unterstützung für die Vorbereitung von Projektvorschlägen und Networkingaktivitäten sowie Reisen) vor.</p> <p>Entwicklung einer transparenten Strategie für die Forschung auf institutioneller Ebene: Prof. Zerbe kritisiert, dass er in verschiedene Forschungsthemen nicht einbezogen wurde, so z.B. Kompetenzzentren, Technologiepark, Dokument über die Zusammenarbeit unibz/EURAC, Regelungen zur universitätsinternen Finanzierung der Forschungsprojekte. Er weist auch auf das Risiko hin, durch die Zuweisung interner Forschungsfonds für Professoren (auch neu aufgenommene) für spezielle Projekte, die Einwerbung von Drittmitteln zu bremsen.</p> <p>Er schlägt vor, dass die Makrobereiche der Forschung noch stärker das Profil der Forschung der unibz präsentieren sollten. Lt. Prof. Zerbe fehlt eine einheitliche und transparente Strategie für die Forschung.</p> <p>Prof. Zerbe schließt seine Präsentation mit folgenden Vorschlägen ab:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umstrukturierung Servicestelle Forschung und Innovation
--	---

<p>necessario che il consiglio di facoltà approvi una proposta di progetto prima della conferma dell'ente finanziatore.</p> <p>Il dott. Mathá invita i membri del Presidio a segnalare proposte di semplificazione di processi amministrativi.</p> <p>Durante la discussione i membri affermano che sarà necessario sviluppare un sistema di incentivi che portino i ricercatori a presentare più proposte di progetto considerando che anche le proposte di progetto interne stanno calando.</p> <p>I membri concordano altresì che sarà necessario analizzare differenti dati, come p. es. pubblicazioni, conferenze internazionali, fondi terzi, per poter decidere come supportare ricercatori nell'acquisizione di fondi terzi.</p> <p>Sarà inoltre utile focalizzare su alcune macro aree della ricerca.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Stärkere Konzentration auf europäisches Networking, Internationalisierung und Interdisziplinarität • Zuweisung von internen Fonds für die Forschung und für Exzellenzcluster. <p>In der Diskussion haben die Mitglieder des Qualitätspräsidiums bestätigt, dass es notwendig wäre, ein Anreizsystem zu entwickeln, um die Forscher dazu zu bringen, vermehrt Vorschläge für Forschungsprojekte zu unterbreiten. Dies auch in Anbetracht der sinkenden Anzahl der Vorschläge für interne Forschungsprojekte.</p> <p>Die Mitglieder stimmen zudem darin überein, dass es notwendig sein wird, verschiedene Daten zu analysieren, um darüber entscheiden zu können, in welcher Form die Forscher bei der Einwerbung von Drittmitteln unterstützt werden können (z.B. Publikationen, internationale Konferenzen, Drittmittel).</p> <p>Zudem wird es sinnvoll sein, sich auf gewisse Makrobereiche in der Forschung zu konzentrieren.</p>
<p>ODG 2: Varie</p> <p>L'ufficio di supporto del Presidio invierà una richiesta doodle per individuare la data della prossima riunione del Presidio di qualità (2° metà di settembre).</p>		<p>TOP 2: Allfälliges</p> <p>Das Sekretariat des Qualitätspräsidium wird in den nächsten Tagen eine Doodle-Umfrage verschicken, um den Termin für die nächste Sitzung des Qualitätspräsidiums ausfindig zu machen (voraussichtlich 2. Septemberhälfte).</p>
<p>Termine della seduta: ore 17:00</p>		<p>Ende der Sitzung: 17:00 Uhr</p>

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 29.09.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
 piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 29.09.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
 Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Christian Upmeier
 Prof. Gabriella Doderò
 Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:
 dott. Kathrin Staffler

Assenti giustificati/Entschuldigt abwesend
 dott. Günther Mathá

Assenti ingiustificati/Untentschuldigt abwesend
 Prof. Stefan Zerbe

Per il verbale/Für das Protokoll
 dott. Kathrin Staffler

Inizio seduta: ore 10:00		Beginn der Sitzung: 10:00 Uhr
Il Coordinatore apre la seduta e saluta i presenti.		Der Koordinator eröffnet die Sitzung und begrüßt die Anwesenden.
ODG 1: Approvazione del verbale della riunione del 30.06.2016 Il Presidio di qualità approva all'unanimità il verbale della seduta del 30.06.2016.		TOP 1: Genehmigung des Protokolls der Sitzung vom 30.06.2016 Die Mitglieder des Qualitätspräsidiums genehmigen einstimmig das Protokoll der Sitzung vom 30.06.2016.
ODG 2: Comunicazioni del coordinatore Il prof. Weissensteiner informa i membri del Presidio sull'incontro di CONPAQ tenutosi a giugno a Roma. Punto di discussione: le commissioni didattiche paritetiche ed il livello su cui prevederle. La proposta di prevedere una commissione didattico paritetica per ogni corso di studio viene respinta considerata la difficoltà di coinvolgimento delle persone; si ritiene pertanto sia sufficiente prevedere una commissione a livello di dipartimento/facoltà.		TOP 2: Mitteilungen des Koordinators Prof. Weissensteiner informiert die Mitglieder des Qualitätspräsidiums über das im Juni in Rom stattgefundenene CONPAQ Treffen. Ein Diskussionspunkt betraf die Paritätisch-didaktischen Kommissionen und die Ebenen auf welchen sie vorgesehen werden können. Eine Meinung lautete, dass eine didaktisch-paritätische Kommission für jeden Studiengang vorgesehen werden sollte. Da es jedoch Schwierigkeiten bereiten wird, alle

<p>Il Coordinatore informa che in previsione delle nuove linee guida di AVA 2.0 si è incontrato con l'ICT per approfondire insieme come adattare il sistema unibz alle nuove richieste: infatti, secondo le nuove linee guida la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti dovrebbe concludersi entro la fine delle lezioni. Per venire incontro a questa esigenza – pur non cambiando l'attuale sistema di rilevazione – l'ICT introdurrà un sistema il quale rileverà chi degli studenti frequentanti compilerà il questionario entro il termine delle lezioni. In tale modo si potrà prevenire un eventuale calo di questionari compilati.</p> <p>Il prof. Weissensteiner riferisce inoltre che sta valutando assieme all'ICT l'acquisto del software Valmon, un sistema di analisi dati (inclusa la creazione di indici sintetici e di report) nonché di pubblicazione dei dati della rilevazione. L'ICT sta, inoltre, già lavorando all'implementazione dei nuovi indicatori richiesti secondo AVA 2.0.</p> <p>Il prof. Weissensteiner ricorda che il 5.10 si terrà il seminario con il prof. Castagnaro e che l'ufficio didattico ha organizzato per il 23.01. un seminario di docimologia per tutti i docenti di unibz.</p>	<p>Personen zu involvieren, lautete die vorherrschende Meinung, dass die Einführung einer Kommission auf Instituts-/Fakultätsebene ausreichend sein wird.</p> <p>Der Koordinator gibt Auskunft über sein Treffen mit ICT in Hinblick auf die Richtlinien zu AVA 2.0, mit dem Ziel, gemeinsam das System der unibz an die neuen Anforderungen anzupassen: Anhand der neuen Leitlinien sollte die Datenerhebung zur Evaluierung von Seiten der Studierenden, die regelmäßig die Lehrveranstaltungen besuchen, innerhalb Ende der Vorlesungen abgeschlossen sein. Um dieser Anforderung entsprechen zu können, wird ICT ein neues System einführen – ohne das aktuelle Erhebungssystem zu verändern – das erfasst, wer von den diesen Studierenden den Fragebogen innerhalb Abschluss der Vorlesungen ausfüllt. Auf diese Weise kann ein eventueller Rückgang an ausgefüllten Fragebögen vermieden werden.</p> <p>Prof. Weissensteiner berichtet zudem, dass er gemeinsam mit ICT über den Ankauf der Software Valmon beratschlagt, ein System zur Datenanalyse (inklusive der Erstellung von synthetischen Inhaltsverzeichnissen und Berichten) und Veröffentlichung der erhobenen Daten. ICT arbeitet zudem bereits an der Implementierung der neuen angeforderten Indikatoren laut AVA 2.0.</p> <p>Prof. Weissensteiner erinnert die Anwesenden an das Seminar mit Prof. Castagnaro am 05.10. und an das Seminar zum Thema Beurteilungsverfahren am 23.01., welches vom Bereich Studium und Lehre für alle Dozenten der unibz organisiert wird.</p>
<p>ODG 3: Presentazione dati AlmaLaurea</p> <p>H. Runggaldier, collaboratrice del servizio tirocinio e placement presenta i dati dell'ultima rilevazione AlmaLaurea.</p> <p>Il Presidio di qualità rileva che i dati relativi all'efficacia dei corsi di studio (bachelor) per il lavoro non sono promettenti per unibz.</p>	<p>TOP 3: Vorstellung Daten AlmaLaurea</p> <p>H. Runggaldier, Mitarbeiter des Dienstes Praktika- und Jobservice präsentiert die Daten der letzten Erhebung von AlmaLaurea.</p> <p>Das Qualitätspräsidium bemerkt, dass die Daten bez. der Effizienz der Studiengänge (Bachelor) in Hinblick auf den Arbeitsmarkt</p>

<p>ODG 4: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione</p> <p>I membri del Presidio concordano che il Presidio di qualità non riesce ancora a vendere nel miglior modo il proprio lavoro.</p> <p>La prof.ssa Cavrini sottolinea che la relazione evidenzia il dato critico di studenti che vorranno nuovamente iscriversi allo stesso corso di studio nonché un'alta drop out rate. Per questo ultimo punto propone un questionario per gli studenti che hanno abbandonato l'università per conoscere i motivi.</p> <p>Il Presidio concorda e incarica la prof.ssa Cavrini dell'elaborazione di un questionario al riguardo.</p> <p>Il prof. Weissensteiner riferisce che la Facoltà di Economia ha introdotto, dall'anno accademico 2015/2016, un sistema di tutoring secondo il quale ogni professore segue un gruppo di 6 studenti del primo anno ed organizza due incontri all'anno.</p> <p>Il Presidio di qualità chiederà alla prof.ssa Baroncelli di presentare il sistema di tutoring nella prossima riunione della Commissione per gli studi.</p>		<p>nicht vielversprechend für unibz seien.</p> <p>TOP 4: Jahresbericht des Evaluierungskomitees</p> <p>Die Mitglieder des Präsidiums stimmen überein, dass das Qualitätspräsidium seine Tätigkeit noch nicht in bestem Ausmaß nach außen hin kommunizieren kann.</p> <p>Frau Prof. Cavrini unterstreicht den kritischen Datensatz zu den Studierenden, welche sich nochmals in denselben Studiengang immatrikulieren würden sowie die hohe drop out rate, die beide im Bericht hervorgehoben würden. Zu diesem letzten Punkt schlägt sie einen eigenen Fragebogen vor für jene Studenten, die die Universität verlassen haben, um ihre Beweggründe besser kennen zu lernen.</p> <p>Das Präsidium stimmt den Ausführungen zu und beauftragt Frau Prof. Cavrini, einen diesbezüglichen Fragebogen zu erstellen.</p> <p>Prof. Weissensteiner berichtet, dass die Fakultät für Wirtschaftswissenschaften seit dem akademischen Jahr 2015/2016 ein Tutoring-System eingeführt hat, laut welchem jeder Professor eine Gruppe von 6 Studierenden des 1. Jahres begleitet und 2 Treffen jährlich mit ihnen organisiert.</p> <p>Das Qualitätspräsidium wird Frau Prof. Baroncelli um eine Präsentation des Tutoring-Systems bei der nächsten Sitzung der Studienkommission bitten.</p>
<p>ODG 5: Linee guida CUN e lettere motivazionali come requisito di accesso</p> <p>Il prof. Weissensteiner informa il Presidio di qualità che la guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN sconsiglia di ricorrere a lettere motivazionali per verificare le conoscenze richieste per l'accesso. Dato che alcuni corsi di studio prevedono ancora questa modalità il Coordinatore suggerisce di inviare una e-mail di informazione a presidi, vicepresidi e direttori di corso suggerendo una modifica dei regolamenti in questione.</p> <p>Il Presidio concorda sulla proposta.</p>		<p>TOP 5: Richtlinien CUN und als Motivationsschreiben als Zugangsvoraussetzung</p> <p>Prof. Weissensteiner informiert das Qualitätspräsidium, dass die CUN Richtlinien zum Verfassen der Studienordnungen von der Anforderung eines Motivationsschreibens zur Feststellung der geforderten Zugangskennnisse abrät. Da einige Studiengänge noch diese Modalität vorsehen, schlägt der Koordinator vor, eine diesbezügliche Informationsmail an die Dekane, Vizedekane und Studiengangsleiter zu senden, mit dem Vorschlag zur Abänderung der jeweiligen Bestimmungen.</p>

		Das Präsidium stimmt dem Vorschlag zu.
ODG 7: Varie Il prossimo incontro del Presidio di qualità si terrà venerdì, 11 novembre alle ore 14.		TOP 7: Allfälliges Die nächste Sitzung des Qualitätspräsidiums findet am Freitag 11. November um 14 Uhr statt.
Termine della seduta: ore 11.15		Ende der Sitzung: 11:15 Uhr

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 11.11.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
 piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 11.11.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
 Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Christian Upmeier
 Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:

dott. Kathrin Staffler

Assenti giustificati/Entschuldigt abwesend

dott. Günther Mathá

Assenti ingiustificati/Untentschuldigt abwesend

Per il verbale/Für das Protokoll

dott. Kathrin Staffler

Inizio seduta: ore 14:00		Beginn der Sitzung: 14:00 Uhr
Il Coordinatore apre la seduta e saluta i presenti.		Der Koordinator eröffnet die Sitzung und begrüßt die Anwesenden.
ODG 1: Approvazione del verbale della riunione del 29.09.2016 Il Presidio di qualità approva all'unanimità il verbale della seduta del 29.09.2016.		TOP 1: Genehmigung des Protokolls der Sitzung vom 29.09.2016 Die Mitglieder des Qualitätspräsidiums genehmigen einstimmig das Protokoll der Sitzung vom 29.09.2016.
ODG 2: Comunicazioni del coordinatore Il prof. Weissensteiner informa i membri del Presidio che sarebbe già possibile per ogni docente importare le proprie pubblicazioni direttamente da Scopus e Web of Science. Il Servizio Ricerca e Innovazione preparerà a tal riguardo una e-mail informativa ai docenti e ricercatori.		TOP 2: Mitteilungen des Koordinators Prof. Weissensteiner informiert die Mitglieder des Qualitätspräsidiums über die bereits bestehende Möglichkeit für alle Dozenten, die eigenen Publikationen aus Scopus und Web of Science zu importieren. Der Servicebereich Forschung und Innovation wird diesbezüglich eine Mitteilung an alle Dozenten und Forscher herausgeben.
ODG 3: Update lavori con ICT Il prof. Weissensteiner informa i membri del		TOP 3: Update Arbeiten mit ICT-Abteilung

<p>Presidio di qualità che ha avuto vari incontri con l'ICT per l'implementazione degli indicatori richiesti da ANVUR per il nuovo rapporto di riesame annuale.</p> <p>Inoltre, l'ICT sta già lavorando alla prima versione del programma per la valutazione dei dati del rilevamento dell'opinione degli studenti che dovrebbe essere disponibile entro novembre.</p> <p>Il Coordinatore conferma ancora l'intento del Presidio e del direttivo universitario a pubblicare i risultati del rilevamento sul sito intranet di unibz. Tale progetto sarà affrontato con l'ICT nel prossimo anno.</p> <p>Il Presidio di qualità concorda di inviare a tutti gli studenti una e-mail richiamando l'importanza dei questionari ed una compilazione responsabile di essi.</p>	<p>Prof. Weissensteiner informa i membri del Comitato di Qualità attraverso i suoi incontri con ICT. In occasione dell'ultimo incontro con ICT, ha informato i membri del Comitato di Qualità sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</p> <p>Zusätzlich arbeitet ICT bereits an der ersten Version des Programms zur Datenevaluation der Studierendenbefragung, welche innerhalb November zur Verfügung stehen sollte.</p> <p>Der Koordinator bestätigt nochmals die Absicht des Präsidiums und der Universitätsleitung, die Ergebnisse der Befragung auf der Intranet-Seite der Universität zu veröffentlichen. Dieses Projekt ist gemeinsam mit ICT für das nächste Jahr geplant.</p> <p>Das Qualitätspräsidium stimmt überein, allen Studierenden eine E-Mail zu senden welche die Bedeutung der Fragebögen sowie das verantwortungsvolle Ausfüllen derselben unterstreicht.</p>
<p>ODG 4: Resoconto dell'incontro del coordinatore con prof. Carbone, prof. Bergmeister, dott. Mathá</p> <p>L'incontro tra i Coordinatori del Nucleo e del Presidio con il Presidente ed il direttore aveva ad oggetto la relazione annuale del Nucleo di Valutazione: il direttivo universitario aveva informato i Presidi di alcuni punti cardine della relazione, p. es. che i professori di 1° e 2° fascia dovrebbero insegnare nelle materie di base (dovendo solo in extremis ricorrere a docenti a contratto).</p> <p>Il prof. Carbone si è espresso soddisfatto con il lavoro e la collaborazione del Presidio di qualità.</p> <p>Il Presidente ha chiesto al Presidio di qualità di organizzare un seminario per docenti sulle competenze e abilità didattiche.</p> <p>Il prof. Carbone ha sottolineato che dall'anno prossimo il Nucleo affronterà la tematica della ricerca.</p>	<p>TOP 4: Bericht des Koordinators über sein Treffen mit Prof. Carbone, Prof. Bergmeister, Dr. Mathá</p> <p>Das Treffen zwischen den Koordinatoren des Evaluierungskomitees und des Qualitätspräsidiums mit dem Präsidenten und Direktor der Universität hatte den Jahresbericht des Evaluierungskomitees zum Thema: Die Universitätsleitung informierte die Dekane zu einigen zentralen Punkten des Berichtes, z.B. die Tatsache, dass Professoren der 1. und 2. Ebene den Unterricht in den Hauptfächern abdecken und nur im Notfall auf Lehrbeauftragte zurückgreifen sollten.</p> <p>Prof. Carbone zeigte sich zufrieden mit der Arbeit des Präsidiums sowie mit der gemeinsamen Zusammenarbeit.</p> <p>Der Präsident hat dem Qualitätspräsidium den Auftrag erteilt, ein Seminar zum Thema Lehrkompetenz für alle Dozenten zu organisieren.</p> <p>Prof. Carbone unterstreicht, dass sich das</p>

	<p>Evaluierungskomitee nächstes Jahr dem Thema Forschung widmen wird.</p>
<p>ODG 5: Organizzazione di un corso formazione per docenti in materia di competenze e abilità didattiche</p> <p>Come già accennato il Presidio dovrà organizzare un seminario per i docenti unibz sulle competenze e abilità didattiche.</p> <p>K. Staffler manderà ai membri del Presidio il link dell'ufficio ProLehre della Technische Universität München, specializzato nel settore.</p> <p>Il prof. Weissensteiner suggerisce che si potrebbero offrire due corsi, uno per ricercatori giovani ed uno per professori di ruolo.</p> <p>Il prof. Upmeier solleva la presunzione che i test di lingua interni con i quali si accertano gli exit levels si basino sugli stessi testi che siano già conosciuti tra gli studenti. Il prof. Weissensteiner chiederà al più presto un appuntamento con il Direttore e i responsabili del centro linguistico e dell'ufficio staff testing per riesaminare e approfondire questo dubbio. Sarà da chiarire se anche i test di lingua per accertare i livelli linguistici richiesti per la carriera interna di ricercatori siano gli stessi.</p>	<p>TOP 5: Organisation eines Weiterbildungskurses für Dozenten zum Thema Lehrkompetenz</p> <p>Wie bereits angesprochen, wird das Qualitätspräsidium ein Weiterbildungsseminar für die Dozenten der unibz zum Thema Lehrkompetenz veranstalten.</p> <p>K. Staffler wird den Mitgliedern des Präsidiums den Link zur Abteilung ProLehre der TU München, Spezialist zu diesem Thema, zusenden.</p> <p>Prof. Weissensteiner schlägt vor, eventuell zwei verschiedene Seminare anzubieten: eines für junge Forscher und ein zweites für Professoren auf Planstelle.</p> <p>Prof. Upmeier äußert die Vermutung, dass die internen Sprachentests zur Feststellung der exit levels unter den Studierenden bereits bestens bekannt seien. Prof. Weissensteiner wird daraufhin schnellstmöglich um ein Treffen mit dem Direktor und den Verantwortlichen des Sprachenzentrums und der Stabsstelle Testing & Zertifizierung bitten, um dieser Frage gründlich nachzugehen. Es bleibt zu klären, ob auch die Sprachentests zur Feststellung der Kompetenzen für die interne Karriere der Forscher dieselben sind.</p>
<p>ODG 7: Varie</p> <p>K. Staffler informa che l'audit del Bachelor in Scienze e Ingegneria dell'Informazione organizzato dal Nucleo di Valutazione si terrà il 22.11 alle ore 14.</p> <p>Il prossimo incontro del Presidio di qualità si terrà il 21.12 alle ore 16.</p>	<p>TOP 7: Allfälliges</p> <p>K. Staffler informiert die Anwesenden über das Audit des Bachelors in Informatik und Informatik-Ingenieurwesen: es wird vom Evaluierungskomitee organisiert und findet am 22.11. um 14:00 statt.</p> <p>Die nächste Sitzung des Qualitätspräsidiums findet am 21.12 um 16:00 statt.</p>
<p>Termine della seduta: ore 15</p>	<p>Ende der Sitzung: 15:00 Uhr</p>

VERBALE

Seduta del Presidio di Qualità del 21.12.2016

presso la sede della Libera Università di Bolzano in
 piazzetta Franz Innerhofer, 8 – Bolzano

Protokoll

Sitzung des Qualitätspräsidiums vom 21.12.2016

am Sitz der Freien Universität Bozen,
 Franz-Innerhofer-Platz 8 – Bozen

Presenti/Anwesende

Prof. Alex Weissensteiner – Coordinatore/Koordinator
 Prof. Giulia Cavrini
 Prof. Christian Upmeier
 dott. Günther Mathá

Membri con diritto di voto consultivo/Mitglieder mit beratender Stimme:

dott. Kathrin Staffler

Assenti giustificati/Entschuldigt abwesend

Filippo Maria Cardano – Rappresentante degli studenti/Vertreter der Studierenden

Assenti ingiustificati/Untentschuldigt abwesend

Per il verbale/Für das Protokoll

dott. Kathrin Staffler

Inizio seduta: ore 16:00		Beginn der Sitzung: 16:00 Uhr
Il Coordinatore apre la seduta e saluta i presenti. Filippo Maria Cardano è assente giustificato.		Der Koordinator eröffnet die Sitzung und begrüßt die Anwesenden und entschuldigt Filippo Maria Cardano.
ODG 1: Approvazione del verbale della riunione del 11.11.2016 Il Presidio di qualità approva all'unanimità il verbale della seduta del 11.11.2016.		TOP 1: Genehmigung des Protokolls der Sitzung vom 11.11.2016 Die Mitglieder des Qualitätspräsidiums genehmigen einstimmig das Protokoll der Sitzung vom 11.11.2016.
ODG 2: Comunicazioni del coordinatore Prof. Weissensteiner chiede informazioni sulla nomina dei nuovi Prorettori. Dott. Mathá informa che Prof. Lugli non intende delegare la tematica della ricerca esclusivamente ad un Prorettore. Bisognerà inoltre discutere sulla prassi di nominare i Prorettori per la Didattica e la Ricerca in		TOP 2: Mitteilungen des Koordinators Prof. Weissensteiner fragt, ob bereits bekannt ist, wer die künftigen Prorektoren sein werden. Dr. Mathá informiert, dass Prof. Lugli den Bereich Forschung nicht an einen Prorektor abgeben wird. Außerdem muss mit Prof. Lugli besprochen werden, ob er die

<p>automatico anche per il Presidio di Qualità e se verrà mantenuta. Si auspica pertanto un incontro tra il Presidio di Qualità e Prof. Lugli.</p>		<p>Vorgehensweise, wonach die Prorektoren für Lehre (und Forschung) automatisch auch Mitglieder des Qualitätspräsidiums sein werden, beibehalten möchte. Er regt daher ein Treffen mit dem Qualitätspräsidium und Prof. Lugli an.</p>
<p>ODG 3: Update lavori con ICT</p> <p>Prof. Weissensteiner illustra ai membri del Presidio lo status quo nel progetto di elaborazione dei dati nella valutazione della didattica da parte degli studenti: ICT sta lavorando al progetto e sta ottenendo dei buoni risultati. Prof. Weissensteiner si occupa attualmente di raggruppare i dati rilevanti ed interessanti per ogni Professore, Direttore di corso di Studi e Preside di Facoltà sulla sua pagina iniziale chiamata dashboard.</p> <p>Con l'inizio dell'anno 2017 si passerà successivamente con ICT alla pubblicazione dei dati, studiandone le varie modalità.</p> <p>Prof. Cavrini solleva il problema dei corsi di Studio organizzati e suddivisi in moduli alla Facoltà di Scienze della Formazione, in cui i singoli moduli e, pertanto, i singoli docenti non vengono considerati nei questionari di valutazione.</p> <p>Sia prof. Weissensteiner che Dott. Mathá sottolineano a questo punto la responsabilità del responsabile dell'insegnamento di organizzarsi in team con gli altri docenti dell'insegnamento e di prevedere insieme eventuali migliorie necessarie.</p> <p>Prof. Weissensteiner sottolinea che il Nucleo di valutazione nel corso del 2017 si dedicherà al tema della Ricerca e della sua valutazione. Dott. Mathá sottolinea nuovamente che anche il nuovo Rettore Prof. Lugli porrà l'accento sul tema della Ricerca con l'aumento dei fondi conto terzi come obiettivo primario.</p>		<p>TOP 3: Update Arbeiten mit ICT-Abteilung</p> <p>Prof. Weissensteiner zeigt den Mitglieder des Qualitätspräsidiums den aktuellen Stand des Projekts zur Auswertung der Daten aus der Studentenevaluierung: die ICT hat bereits eine große Auswahl an Daten erarbeitet. Prof. Weissensteiner stellt gerade Datensätze zusammen, die jeder einzelne Professor, Studiengangsleiter und Dekan als Einstiegsseite - genannt dashboards - sieht: diese dashboards sollten die jeweils wichtigsten Informationen auf einen Blick zusammenfassen.</p> <p>Mit Beginn des Jahres 2017 wird dann gemeinsam mit der ICT das Projekt zur Veröffentlichung der Daten in Angriff genommen.</p> <p>Prof. Cavrini wirft das Problem auf, dass an der Fakultät für Bildungswissenschaften die einzelnen Lehrveranstaltungen zwar in Modulen organisiert sind, dies sich allerdings nicht in der Studentenevaluierung widerspiegelt: die Studierenden füllen lediglich einen Fragebogen für die Lehrveranstaltung aus und haben nicht die Möglichkeit die Dozenten der einzelnen Module zu bewerten.</p> <p>Sowohl Prof. Weissensteiner als auch Dr. Mathá unterstreichen, dass es Aufgabe des für die Lehrveranstaltung verantwortlichen Dozenten ist, im Team mit den anderen Dozenten zu bewerten, wie die Lehrveranstaltung verbessert werden kann.</p> <p>Prof. Weissensteiner unterstreicht, dass das Evaluierungskomitee sich im Jahr 2017 dem Thema Forschung und deren Bewertung widmen wird.</p> <p>Dr. Mathá hebt hervor, dass auch der künftige Rektor seinen Schwerpunkt auf die Forschung legen wird: die Erhöhung der</p>

		Drittmittel wird dabei ein großes Ziel sein.
<p>ODG 4: Nuovo decreto ministeriale AVA</p> <p>Prof. Weissensteiner illustra il nuovo DM 987 del 12 dicembre 2016 nei suoi punti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Nucleo di valutazione come organo di controllo acquisisce maggiore peso e assume tante responsabilità finora del Ministero come l'accreditamento annuale dei CdS; • per la creazione di nuovi CdS è vincolante il giudizio positivo del Nucleo (finora: giudizio consultativo) • si possono creare al massimo 3 nuovi CdS per a.a. ossia la percentuale di nuovi CdS deve rimanere al di sotto della soglia del 10%. Per unibz questo significa per esempio un maggiore riguardo su CdS congiunti con altre sedi come la LM30 con l'Università di Trento la cui sede amministrativa cambia tra le due sedi. <p>Dott. Mathá sottolinea che lo spostamento di tante competenze dal Ministero direttamente al Nucleo di valutazione avrà come conseguenza la possibilità di una comunicazione più diretta e semplificata per gli Atenei.</p>		<p>TOP 4: Neues Ministerialdekret AVA</p> <p>Prof. Weissensteiner stellt das neue Ministerialdekret DM 987 vom 12 Dezember 2016 in seinen wichtigsten Punkten vor:</p> <ul style="list-style-type: none"> • das Evaluierungskomitee als Kontrollorgan erlangt im allgemeinen zusätzliche Gewichtung und übernimmt etliche Aufgaben des Ministeriums wie die jährliche Akkreditierung der Studiengänge; • für die Errichtung neuer Studiengänge ist das positive Urteil des Evaluierungskomitees bindend (bisher: beratend) • es dürfen maximal 3 neue Studiengänge pro a. J. eingerichtet werden bzw. der Prozentsatz an neuen Studiengängen muss innerhalb der Richtlinie von 10% liegen. Für die unibz im Besonderen bedeutet dies ein verstärktes Augenmerk auf die gemeinsamen Studiengänge mit anderen Universitäten, z.B. LM30 mit Trient, dessen administrativer Sitz zwischen beiden Universitäten wechselt. <p>Dr. Mathá betont, dass die Verschiebung vieler Kompetenzen vom Ministerium/Anvur auf das Evaluierungskomitee den positiven Aspekt einer direkteren und vereinfachteren Kommunikation mit diesem zur Folge haben kann.</p>
<p>ODG 5: Organizzazione di un corso formazione per docenti in materia di competenze e abilità didattiche</p> <p>Prof. Weissensteiner riferisce dell'organizzazione di un seminario di formazione per docenti sul tema delle competenze didattiche, in collaborazione con la Technische Universität München. Dott.ssa Staffler è in contatto con l'ufficio competente ProLehre alla TUM e conferma che il seminario potrà essere organizzato direttamente a Bolzano. Ulteriori informazioni sull'organizzazione, sul finanziamento e sulla</p>		<p>TOP 5: Organisation eines Weiterbildungskurses für Dozenten zum Thema Lehrkompetenz</p> <p>Prof. Weissensteiner berichtet von der Planung eines Weiterbildungskurses für Dozenten zum Thema Lehrkompetenz, in Zusammenarbeit mit der Technischen Universität München. Dr. Staffler steht in Kontakt mit dem zuständigen Büro der TUM ProLehre und kann bestätigen, dass die Weiterbildung in loco abgehalten werden kann. Dr. Staffler wird zu weiteren Informationen zu Organisation, Finanzierung</p>

<p>struttura della formazione si potranno dare all'inizio del 2017.</p> <p>Dott. Mathà propone la strutturazione della formazione in due moduli distinti: uno per ricercatori e giovani professori, uno per professori esperti con comprovata esperienza didattica.</p>		<p>und Aufbau der Weiterbildung Anfang 2017 informieren.</p> <p>Dr. Mathá schlägt zudem vor, eventuell an zwei unterschiedliche Module zu denken: einen für Forscher und Jungprofessoren, einen für erfahrene Professoren mit einschlägiger Lehrerfahrung.</p>
<p>ODG 7: Varie</p> <p>Il prossimo incontro del Presidio di qualità si terrà il 01 febbraio 2017 alle ore 17.</p>		<p>TOP 7: Allfälliges</p> <p>Die nächste Sitzung des Qualitätspräsidiums findet am 01.02.2017 um 17:00 statt.</p>
<p>Termine della seduta: ore 17</p>		<p>Ende der Sitzung: 17:00 Uhr</p>

Incontri del Presidio di qualità - 2016

Data	Partecipanti										Tipo di incontro	Argomenti	Azioni
	AW	GD	GC	CU	SZ	GM	CF	KS	SB				
02.02.2016								x			Incontro tecnico	SUA (con Daniela Pichler)	
08.02.2016								x			Incontro tecnico	Documenti progettazione SUA (con Daniela Pichler)	
09.03.2016								x	x		Incontro tecnico	Controllo SUA nuovi corsi di studio (con Daniela Pichler)	
11.03.2016								x	x		Incontro tecnico	Controllo SUA nuovi corsi di studio (con Daniela Pichler)	
17.03.2016								x	x		Incontro tecnico	Incontro ICT per miglioramenti sistema della valutazione degli studenti	
17.03.2016	x							x			Incontro preparatorio	Introduzione tematica AVA + preparazione 1° riunione del nuovo PQ	
31.03.2016								x	x		Incontro preparatorio	Preparazione incontro di formazione con le segreterie delle facoltà (SUA scadenza maggio 2016, Tracciati)	
01.04.2016	x	x	x	x		x	x	x			Seduta PQ	Prima riunione del nuovo Presidio di qualità - vedi ordine del giorno	
02.05.2016	x	x	x	x	x	x		x			Seduta PQ	v. ordine del giorno	
06.05.2016	x	x	x	x				x	x		Incontro tecnico	Incontro Presidio di qualità e Nucleo di Valutazione	
06.06.2016	x							x			Incontro tecnico	Incontro preparatorio per incontri con i direttori di corso su rapporti di riesame ciclico	
06.06.2016											Riesame Ciclico	Riesame Ciclico CdL Management del turismo, dello sport e degli eventi - Prof. Maurer	
06.06.2016											Riesame Ciclico	Riesame Ciclico CdL Scienze Economiche e Sociali - Prof. Schamel	
07.06.2016											Riesame Ciclico	Riesame Ciclico CdL Educatore Sociale - Prof. Elsen	
07.06.2016											Riesame Ciclico	Riesame Ciclico CdL Servizio Sociale - Prof. Lorenz	
10.06.2016											Incontro tecnico	Partecipazione all'Audit LM18_EMCL da parte del Nucleo di Valutazione	
13.06.2016											Riesame Ciclico	Riesame Ciclico CdLM Innovazione e Ricerca per gli Interventi Socio-assistenziali-educativi - Prof. Fargion	
13.06.2016											Riesame Ciclico	Riesame Ciclico CdLM Imprenditorialità e Innovazione - Prof. Narduzzo	
13.06.2016											Seduta PQ	rinviiata al 23.06.16	
16.06.2016	x			x				x			Incontro tecnico	Presentazione datawarehouse	
23.06.2016	x		x	x	x	x		x			Seduta PQ	v. ordine del giorno e verbale	
30.06.2016	x	x	x	x	x	x		x			Seduta PQ	v. ordine del giorno / Ricerca	
16.08.2016	x							x			Incontro tecnico	Accreditamento periodico, indicatori ANVUR e implementazione all'interno di unibz, follow up incontro CONPAQ dd. 28.07.16	
18.08.2016	x							x			Incontro tecnico	Incontro con Dietmar Laner, Andreas Pircher, Lukasz Karolaz (ICT), Paolo Naletto, Astrid Weger (Controlling): Data warehouse PowerBI e implementazione indicatori ANVUR	
24.08.2016	x							x	x		Incontro tecnico	Incontro con Dietmar Laner, Andreas Pircher, Lukasz Karolaz (ICT): sistema per analisi dati da rilevazione dell'opinione degli studenti	
30.08.2016	x							x			Incontro tecnico	Incontro con Andreas Pircher, Werner Nicolussi (ICT) su vari aspetti tecnici della rilevazione opinioni studenti: finestra temporale compilazione questionari, sviluppo app per compilazione secondo linee guida AVA 2.0	
20.09.2016	x							x			Incontro tecnico	Incontro con Dietmar Laner, Andreas Pircher, Lukasz Karolaz, Claudia Delsante (ICT), Paolo Naletto, Astrid Weger (Controlling): presentazione PowerBI e le sue funzionalità	
29.09.2016	x							x			Incontro tecnico	Incontro preparatorio per riunione PQ	
29.09.2016	x	x	x	x				x	x		Seduta PQ	v. ordine del giorno e verbale	
17.10.2016	x							x			Incontro tecnico	Incontro con dietmar Laner, Andreas Pircher, Lukasz Karolaz (ICT) su sviluppo rilevazione opinioni studenti in PowerBI	
25.10.2016	x					x					Incontro tecnico	Incontro con il Presidente unibz Prof. Bergmeister, Rettore Prof. Lorenz, coordinatore NuV Prof. Carbone su processo AQ @unibz	
11.11.2016	x		x	x				x	x		Seduta PQ	v. ordine del giorno e verbale	
24.11.2016	x			x		x		x			Incontro tecnico	Incontro con Francesca Nardin, Christoph Nickenig (Centro linguistico) su sistema linguistico e esami lingue presso unibz	
29.11.2016	x							x	x		Incontro tecnico	Incontro con Dietmar Laner, Andreas Pircher, Lukasz Karolaz (ICT), Paolo Naletto, Astrid Weger (Controlling): Data warehouse PowerBI	

Politiche d'Ateneo e Programmazione Strategie dell'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa per la quale è richiesto l'accREDITamento nell'anno accademico 2016/2017 sono lauree magistrali interateneo e/o internazionali:

- corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale Meccanica (LM 33) in collaborazione con l'Università di Magdeburgo (DE) – *double degree*;
- corso di Laurea Magistrale Interateneo in Musicologia (LM 45) in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento;
- corso di Laurea Magistrale Interateneo in Ingegneria del Software (LM 18) – EMSE *European Master in Software Engineering* in collaborazione con la *Technische Universität Kaiserslautern* (DE), l'*Universidad Politécnica de Madrid* (ES) e l'*University of Oulu* (FI) - *joint degree*.

Le tre iniziative riflettono le scelte di fondo e gli obiettivi che orientano le politiche dell'Ateneo, presentando caratteristiche strategiche: internazionalità, cooperazione territoriale, profili formativi corrispondenti alla domanda del mercato del lavoro e dunque ad alta occupabilità.

Programmazione

I principali strumenti di programmazione della Libera Università di Bolzano sono:

1. la Convenzione programmatico-finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano 2014-2016, di seguito "Convenzione";
2. il Piano triennale 2014-2016.

Mentre il Piano triennale accomuna l'Università di Bolzano ad altri atenei, la Convenzione Università-Provincia rappresenta una specificità che tiene conto del profilo giuridico di questo ateneo non statale finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano in base:

- a. alla Legge 23/12/2009, n. 191, art. 2, comma 123 (cosiddetto 'Accordo di Milano').
"La Provincia Autonoma di Bolzano, secondo quanto previsto dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 79 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, come sostituito dal comma 107, lettera h), del presente articolo, assume il finanziamento sostenuto dallo Stato per la Libera Università di Bolzano ..."
- b. allo Statuto di autonomia della Provincia autonoma di Bolzano (art. 79, comma 3), che stabilisce che la Provincia provvede al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti delle università.
"Fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le province provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali, dei propri enti e organismi strumentali pubblici e privati e di quelli degli enti locali, delle aziende sanitarie, delle università, incluse quelle non statali di cui all'articolo 17, comma 120, della legge 15 maggio 1997, n. 127, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e degli altri enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria. Al fine di conseguire gli obiettivi in termini di saldo netto da finanziare

previsti in capo alla regione e alle province ai sensi del presente articolo, spetta alle province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza. Le province vigilano sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al presente comma e, ai fini del monitoraggio dei saldi di finanza pubblica, comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze gli obiettivi fissati e i risultati conseguiti".

La Convenzione. Siglata il 7 novembre 2013, la Convenzione tra Università di Bolzano e Provincia assicura di fatto e di diritto le risorse economiche necessarie al funzionamento dell'ateneo, nonché al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari.

La Convenzione programmatica-finanziaria funge, inoltre, da documento di programmazione e coniuga lo sviluppo dell'Ateneo con gli obiettivi territoriali del *Piano pluriennale provinciale per la ricerca scientifica e l'innovazione* (Provincia di Bolzano).

Il Piano. Approvato a giugno 2013, il Piano triennale 2014-2016 stabilisce, a partire dallo *status quo* in termini di didattica, di personale, di ricerca e di infrastrutture, le politiche di Ateneo e le politiche di sviluppo nel periodo indicato.

Convenzione e Piano triennale si integrano, permettendo sinergie ed un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche a livello territoriale.

Nuovi corsi 2016/2017. I nuovi corsi da attivare nel 2016/17 permettono di diversificare ulteriormente l'offerta di secondo grado della formazione universitaria, come previsto dal Piano triennale (pag. 5). Si tratta di programmi di studio internazionali, e, nel caso LM45, di un programma interateneo in ambito EUREGIO, l'area transfrontaliera compresa tra Bolzano, Innsbruck e Trento (punto 5 degli obiettivi del Piano triennale, pag. 4).

I nuovi corsi, inoltre, prevedono una marcata mobilità studentesca, disponendo una parte del percorso formativo all'estero e il conseguimento di un titolo di studio doppio (LM 33) o congiunto (LM18).

Quanto alla occupabilità dei profili professionali, si sottolinea lo sforzo di progettazione corale che l'Università ha messo in campo, coinvolgendo nel processo di ideazione stakeholder istituzionali, aziendali e destinatari finali, tenendo conto di input ed osservazioni emerse. I profili professionali delineati, in linea con le esigenze del territorio, sono il risultato di questo processo che ha coinvolto diversi attori: "elevato profilo in ambito tecnologico, capaci di muoversi in contesti locali e internazionali e capaci di costituire una rete di supporto per lo sviluppo di una imprenditorialità high-tech (cfr. pag. 14 Piano triennale).

LM 33. Il corso di laurea magistrale in classe LM33 è frutto di una collaborazione con l'Università tedesca di Magdeburgo e porta al conseguimento di un titolo di studio doppio, con effetto positivo sull'occupabilità dei laureati. Forma ingegneri meccanici e esperti di gestione industriale che scarseggiano nella regione, al punto da indurre molte aziende a reclutare personale proveniente da altre aree. In regione sono infatti presenti succursali italiane di importanti industrie europee. L'ulteriore innovazione del sistema industriale (cosiddetta quarta rivoluzione o *smart manufacturing*) rende queste figure particolarmente ricercate. Il corso è stato disegnato tenendo presenti questi sviluppi e sulla base delle indicazioni del Piano triennale sopra menzionate.

LM 18. Il corso di laurea magistrale in classe LM18 - EMSE è un corso interateneo finanziato dall'Unione europea che nasce intorno ad un consorzio tra quattro università europee coordinate da Bolzano. Forma ingegneri del software capaci di sviluppare tecnologie web e applicazioni a supporto del turismo, settore che rappresenta una parte considerevole dell'economia del regionale, nonché tecnologie digitali per la commercializzazione di prodotti artigianali e di prodotti di nicchia, così da globalizzare le aziende presenti sul territorio; i laureati sono esperti in Information Technologies e sono in grado di contribuire alla soluzione di problemi che richiedono la gestione simultanea di molti dati.

LM 45. Il corso di laurea magistrale in classe LM45 è un corso interateneo sviluppato in accordo con Trento. Il corso forma esperti che operano in ambito musicale a vario titolo, grazie allo studio della storia, della filologia e della didattica della musica. Considerato il grande interesse per la musica a livello regionale, il corso intende approfondire conoscenze musicologiche, forte anche del retroterra culturale delle due grandi tradizioni musicali europee, quella italiana e quella tedesca, che si incontrano in questa terra di confine, portando lo sguardo anche al mondo musicale d'oltralpe. A denotare interesse e sensibilità per la musica sono l'esistenza di un'orchestra regionale ([Haydn](#)) e di concorsi musicali internazionali ([Busoni](#)), oltre a una serie di istituzioni didattiche professionali e amatoriali. Tale interesse produce di conseguenza un "mercato" che richiede figure professionali idonee, che il corso proposto contribuisce a formare.

Sostenibilità finanziaria. Gli obiettivi del Piano triennale dell'Ateneo trovano accoglimento nella Convenzione programmatico finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano sopra menzionata, che ha per oggetto, tra l'altro, "l'utilizzo dei fondi messi a disposizione [...] a sostegno [...] dello sviluppo" dell'Università (pag. 1 della Convenzione).

Ciò garantisce la sostenibilità economico-finanziaria dei nuovi corsi di studio. Nel Piano e nella Convenzione si parla di aumento del personale docente, proprio per far fronte all'avvio di nuovi corsi che presentino determinate caratteristiche (internazionalità, trilinguismo, provenienza anche estera del corpo docente).

In particolare, alla facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche (LM 18 -EMSE) è prevista nel triennio 2014-2016 l'assunzione di un professore di prima fascia e di due professori di seconda fascia (pag. 27 e 28 del Piano).

Per la Facoltà di Scienze e Tecnologie (LM-33), sono esplicitamente pianificate 10 assunzioni di professori di I e II fascia nei settori disciplinari necessari per i requisiti di docenza dei nuovi corsi di laurea (pag. 20 e 21 del Piano).

Facoltà di Scienze della Formazione (LM-45) 4 professori di prima fascia e 6 professori di II fascia (pag. 45-46).

La sostenibilità finanziaria di queste assunzioni trova conferma nella Convenzione siglata con la Provincia, che prevede nel triennio 14-16 un reclutamento complessivo di 38 professori tra I e II fascia, ribadito anche negli obiettivi a) e c) relativi al personale accademico (pag. 9 della Convenzione): incremento del numero dei docenti di ruolo e internazionalizzazione del corpo docente.

In sintesi, i tre nuovi corsi di laurea magistrale proposti:

- rappresentano una tipologia di corso molto orientato alle politiche d'Ateneo per il triennio 2014-2016 (consorzio, internazionale, interdisciplinare, disegnato in accordo con stakeholder locali, nazionali ed internazionali);
- dispongono delle risorse necessarie per assicurare le migliori condizioni di studio.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Le politiche di qualità della Libera Università di Bolzano (di seguito indicata come unibz) sono coerenti con gli indirizzi strategici d'Ateneo, definiti nel Piano triennale 2014-2016 (approvato dal Consiglio dell'Università il 28 giugno 2013) e nella Convenzione programmatico-finanziaria con la Provincia Autonoma di Bolzano per il triennio 2014-2016.

Il Piano triennale, redatto in accordo tra vertici universitari, facoltà e aree amministrative, ha l'obiettivo ultimo di definire la pianificazione strategica pluriennale d'Ateneo nel campo della didattica, della ricerca, dello sviluppo del personale e dell'organizzazione; il Piano definisce, inoltre, il fabbisogno di medio periodo dal punto di vista finanziario e infrastrutturale.

La Convenzione programmatico-finanziaria con la Provincia autonoma di Bolzano, approvata dal Consiglio dell'Università il 20 settembre 2013 e siglata il 7 novembre 2013, salvaguarda la certezza di finanziamenti provinciali per il periodo 2014-2016.

Il Consiglio dell'Università ha approvato, infine, un nuovo modello organizzativo (19 aprile 2013) e un nuovo Statuto entrato in vigore il 15 gennaio 2014 (emanato con Decreto del Presidente n. 48/2013 del 31 ottobre 2013).

Organi di governo dell'università

Secondo lo Statuto il Consiglio dell'Università è il massimo organo di governo dell'Università che determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'università e approva i piani pluriennali e il piano di sviluppo dell'Università.

Il Presidente del Consiglio dell'Università è il rappresentante legale dell'Università ed è il responsabile della messa in atto delle delibere del Consiglio dell'Università.

Il Senato accademico determina l'indirizzo di sviluppo in materia di didattica e ricerca. Il Rettore provvede all'esecuzione delle delibere del Senato accademico.

Il Direttore è amministrativamente responsabile dei centri di servizio che gli sono assegnati, dirige e coordina il relativo personale tecnico e amministrativo dei centri di servizio a lui sottoposti. Il Direttore esplica un'attività generale di indirizzo e direzione volta al raggiungimento degli obiettivi generali di sviluppo e del programma annuale delle attività.

Organi centrali dell'ateneo

La Commissione di ricerca assume il compito della pianificazione e del coordinamento a livello d'ateneo della ricerca.

La Commissione per gli studi assume il compito della pianificazione e del coordinamento a livello d'ateneo nel settore della didattica.

Il Presidio di Qualità assolve i compiti previsti dalle disposizioni di legge e finalizzati alla garanzia di qualità nell'ambito della didattica e della ricerca e ne coordina i processi interni per l'assicurazione della qualità dell'Università.

Altri organi

Il Collegio dei revisori dei conti esegue il controllo della gestione contabile e amministrativa.

L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, nonché degli interventi finalizzati al sostegno del diritto allo studio. Verifica altresì mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica e l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Nucleo di Valutazione è composto da tre membri, scelti tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione (uno di loro viene scelto tra esperti dell'università) e un rappresentante degli studenti scelto dalla Consulta degli studenti tra i suoi componenti.

Per i procedimenti disciplinari promossi nei confronti dei docenti universitari è istituito il Collegio di disciplina.

La Commissione etica ha funzioni di natura consultiva, di sostegno e di controllo per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni contenute nel codice etico.

La Consulta degli studenti è un organo consultivo dell'Università con funzioni di coordinamento dell'attività dei rappresentanti degli studenti.

Il Comitato per le pari opportunità supporta gli organi nell'applicazione dei principi legislativi vigenti in materia e si impegna a favorire un ambiente privo di discriminazioni orientato alle pari opportunità.

Gestione della qualità nella Libera Università di Bolzano

Le "Linee guida per la gestione della qualità nella Libera Università di Bolzano", approvate dal Consiglio dell'Università il 20 settembre 2013 definiscono i compiti del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione in quanto organi propulsori del processo di assicurazione della qualità a livello centrale, nonché i criteri di qualità in base ai quali la unibz valuta le proprie attività nei macro-settori didattica, ricerca, terza missione e alumni.

Il Presidio di Qualità assume un ruolo di controllo di primo livello e orientato ai processi, mentre al Nucleo di Valutazione spetta un ruolo di controllo di secondo livello e orientato ai contenuti e, al contempo, una funzione di interfaccia con gli organi ministeriali competenti.

Il Presidio di qualità secondo lo Statuto di unibz è composto da un coordinatore che presiede lo stesso organo (nominato dal Presidente in accordo con il Rettore), due professori nominati dal Consiglio dell'Università su proposta della Commissione per gli studi, due professori nominati dal Consiglio dell'Università su proposta della Commissione di ricerca e un rappresentante degli studenti scelto dalla Consulta degli studenti tra i suoi membri.

Il Presidio di Qualità incentiva e coordina l'attuazione del processo di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca. In tale funzione opera in piena sintonia con gli organi di governo dell'Ateneo, secondo gli obiettivi da loro definiti e in base ai criteri di qualità stabiliti nelle "Linee guida" e aggiornate (dal Presidio stesso) con cadenza triennale.

Il Presidio di Qualità, inoltre, propone strumenti comuni per l'assicurazione della qualità che sono caratterizzati dalla definizione di procedure uniformi e trasparenti.

In tal senso, il Presidio di Qualità si configura come un organo consultivo nei confronti della governance universitaria. Il Presidio di Qualità funge da supporto alle Facoltà e ai Corsi di studio per le attività comuni (rapporto di riesame, compilazione SUA CdS, etc.), offrendo iniziative di formazione e informazione per la realizzazione di tali attività. Il Presidio organizza e monitora, inoltre, la rilevazione dell'opinione degli studenti. Infine, il Presidio di Qualità assicura il corretto flusso d'informazioni da e verso il Nucleo di Valutazione e da e verso le Commissioni didattico-paritetiche, secondo le competenze.

Nel processo dell'assicurazione della qualità, il **Nucleo di Valutazione** svolge un'attività annuale di sorveglianza e un'attività annuale di indirizzo.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Lo Statuto della Libera Università di Bolzano definisce all'art. 14 la **Facoltà** quale struttura accademica cui è attribuita la responsabilità per le attività didattiche e di ricerca.

Gli organi della Facoltà sono il Preside, il Consiglio di Facoltà, il Direttore del corso di studio, il Consiglio del corso di studio e la Commissione didattica paritetica.

Il Preside nomina due Vice-Presidi, di cui uno responsabile del coordinamento della didattica ed uno del coordinamento della ricerca.

Corso di studio

Ogni Corso di Studio gestisce diversi processi facenti capo, così come riportato dal documento Crui "Sistema CRUI di Gestione per la Qualità dei Corsi di Studio universitari" e dal documento europeo ENQA "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area", a cinque aree:

1. processi relativi a fabbisogni e obiettivi,
2. processi relativi al percorso formativo,
3. processi relativi alle risorse,
4. processi relativi al monitoraggio e
5. processi relativi al sistema di gestione.

In particolare, questi ultimi riguardano:

- politiche e iniziative per la qualità
- processi per la gestione del CdS e struttura organizzativa
- riesame e miglioramento
- pubblicità delle informazioni

Questi processi di gestione del Corso di Studio sono stati identificati a livello centrale dall'Ateneo (statuto art. 18, delibera del Consiglio dell'Università n. 28/2014 d. 11.04.2014). L'organizzazione dei processi è invece demandata ai singoli CdS.

Il corso di studio è diretto da un professore di ruolo di prima o seconda fascia, che viene nominato dal Preside per una durata di tre anni accademici.

Il **Consiglio del corso di studio** è composto dal Direttore di corso di studio che presiede lo stesso organo, da un professore di ruolo di prima o seconda fascia o da un ricercatore che viene designato dal Consiglio di Facoltà per la medesima durata in carica del Direttore di corso, e da un rappresentante degli studenti eletto come da Regolamento elezioni.

La responsabilità dell'assicurazione della qualità (AQ) fa capo al **Direttore di corso di studio** che in questa sua funzione è supportato dagli altri membri del Consiglio di Corso.

Infatti, date le dimensioni dell'Ateneo e al fine di snellire le procedure, il Consiglio dell'Università ha deciso con delibera n. 28/2014 dd. 11.04.2014 che le funzioni della commissione di gestione dell'AQ facciano capo al Consiglio di Corso.

In particolare, in relazione a questi processi i compiti principali del Direttore di corso di studio sono:

- politiche e iniziative per la qualità
 - presidiare le procedure di AQ per le attività didattiche
 - presidiare le attività di miglioramento indicate nel documento di riesame annuale
 - facilitare la diffusione dei principi di qualità tra i docenti del Corso di Studio
 - fungere da referente per le istanze della Commissione didattica paritetica della Facoltà nell'ambito della gestione AQ del Corso di Studio facilitando un dialogo continuo con la Commissione.
- processi per la gestione del CdS e struttura organizzativa
 - predisporre le informazioni della SUA-CdS

- riesame e miglioramento
 - redigere il documento di riesame annuale e ciclico
- pubblicità delle informazioni

Il Consiglio di Facoltà può delegare al Consiglio di Corso determinate competenze riguardanti le attività didattiche di un corso di studio.

In particolare, il Consiglio della Facoltà di ha delegato al Consiglio di corso

- elaborazione e la sottomissione al Consiglio di Facoltà ordinamenti e regolamenti didattici del corso e relative proposte di modifica/integrazione;
- coordinamento delle attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea e la formulazione degli obiettivi formativi specifici del corso nonché l'indicazione dei percorsi formativi adeguati;
- assicurazione dello svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'ordinamento e la proposta annuale di eventuali modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
- esame e l'approvazione dei piani di studio proposti dagli studenti nel rispetto degli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio;
- esame e la deliberazione in merito alle richieste di riconoscimento dell'attività lavorativa in qualità di tirocinio;
- esame delle pratiche di trasferimento e mobilità degli studenti e il riconoscimento degli studi compiuti all'estero o presso altri Atenei italiani/corsi di studio della Libera Università di Bolzano;
- valutazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
- elaborazione e la sottomissione al Consiglio di Facoltà delle proposte di rinnovo degli incarichi di docenza a contratto e della collaborazione didattica sulla base della valutazione della didattica
- riconoscimento esami di profitto
- approvazione e riconoscimento esami nell'ambito di periodi all'estero nell'ambito di programmi erasmus/bilateral agreements qualora non delegato ad un docente ad hoc
- approvazione dei tirocini

Commented [KS1]: Prego indicare I compiti delegate al Consiglio di corso

Il Consiglio di corso si riunisce regolarmente mensilmente, ogni due mesi (specificare).

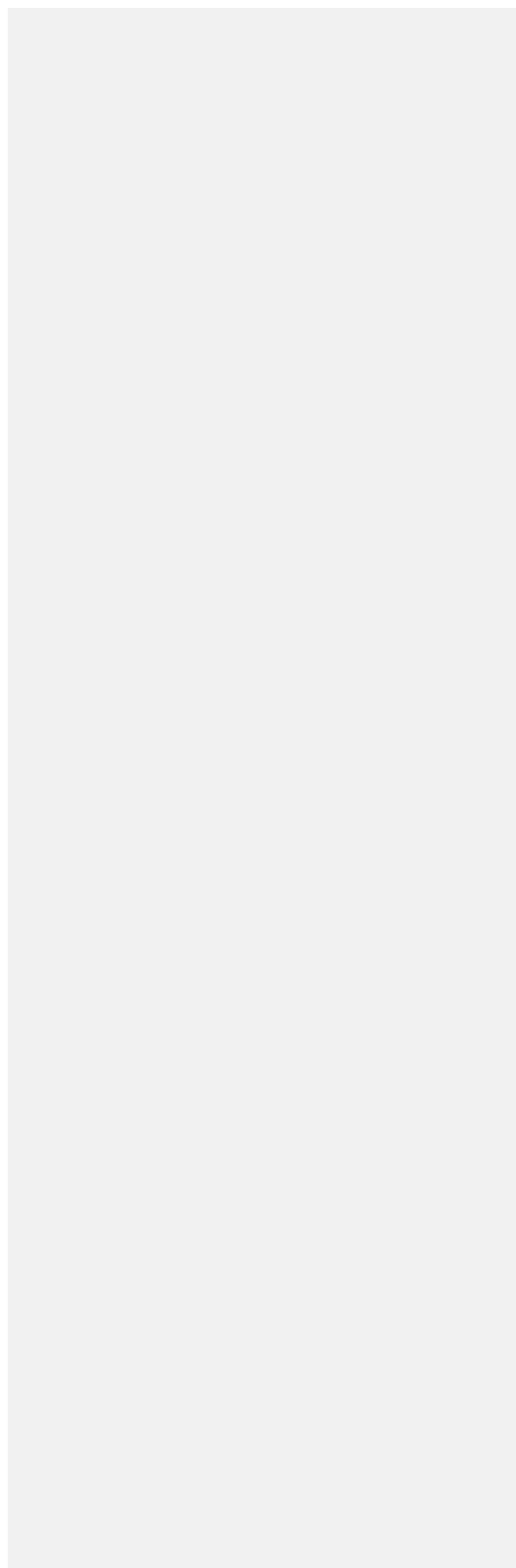
Oltre a tali riunioni, il Consiglio si riunisce in forma allargata ai docenti di riferimento oppure a tutti i docenti del corso due volte all'anno (specificare).

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, ciascuna facoltà istituisce una **Commissione didattica paritetica** avente la funzione di osservatorio permanente dell'attività didattica dei corsi di studio ad essa afferenti.

La Commissione didattica paritetica si compone di un professore designato dal rispettivo Consiglio di Facoltà per la durata di 3 anni che non ricopra già la carica di Preside, Vicepreside o Direttore del corso di studio e da un rappresentante degli studenti nominato secondo il Regolamento elezioni della Consulta degli studenti tra i rappresentanti degli studenti della rispettiva facoltà.

Tale Commissione:

- esprime un parere in merito alla corrispondenza tra i crediti da assegnare alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati nei regolamenti didattici dei corsi di studio di afferenza;
- supervisiona, sulla base degli studi di rilevazione e delle statistiche disponibili, le attività formative svoltesi nell'ambito dei corsi di studio;
- propone al Consiglio di Facoltà le iniziative finalizzate a migliorare l'attività didattica;
- svolge, conformemente alle vigenti disposizioni di legge, tutte le attività che le sono attribuite.



AULE INFORMATICHE

Presso la sede di Brunico della Libera Università di Bolzano, Piazzetta dell'Università 1 sono a disposizione 5 PC, mentre nella biblioteca universitaria a Brunico sono a disposizione 2 PC.

AULE INFORMATICHE

Le aule informatiche utilizzate per il corso di laurea in *xxx* sono situate presso la sede di Bressanone della Libera Università di Bolzano, Viale Ratisbona 16, nonché nella Casa Missionaria, Via Stazione e nel Seminario Maggiore, Via del Seminario.

Le aule informatiche dedicate alla facoltà e utilizzate nella pianificazione delle lezioni sono:

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Equipaggiamento
DAN 3.50	3	24	70,56 m ²	25 PC
Casa Missionaria, Via Stazione	2	24	60,07 m ²	25 PC
Seminario maggiore (sede esterna)	1	20	ca. 121,00 m ²	21 PC

Inoltre, sono a disposizione nella biblioteca universitaria a Bressanone 45 PC e nel Seminario Maggiore, Via del Seminario, 24 PC.

AULE INFORMATICHE

Le aule informatiche utilizzate per il corso di laurea in xxx sono situate presso la sede principale della Libera Università di Bolzano, Piazza Università 1.

Le aule informatiche dedicate alla facoltà e utilizzate nella pianificazione delle lezioni sono:

(prego controllate se info sono corrette; rosso = Fac. Scienze e Tecnologie, verde = Fac. Informatica; viola= Fac. Design e Arti); giallo= Fac. Economia)

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Equipaggiamento
C1.1, Ser-C	1	30	134,89 m ²	21 PC Win7, 10 iMac 20"
C3.1, Ser-C	3	30	142,91 m ²	29 iMac 27", 3 iMac 20"
E231, Ser-E	2	25	103 m ²	26 PC
E331, Ser-E	3	25	103 m ²	26 PC
E431, Ser-E	4	25	92 m ²	26 PC
A518, Ser-A	5	30	108 m ²	29 PC
A217 (Library)	2	9+1	53 m ²	9 PC+1
A218 (Library)	2	12+1	51 m ²	12 PC +1
A317 (Library)	3	9+1	53 m ²	9 PC +1
A318 (Library)	3	12+1	51 m ²	11 PC +1

Eventualmente:

Nella pianificazione vengono inoltre utilizzate anche le aule di altre facoltà, ove disponibili.

Tali aule sono:

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Equipaggiamento

Ulteriormente, nella biblioteca di Bolzano sono a disposizione 45 PC e 4 pool PC.

In seguito alle richieste della Facoltà di Economia per l'implementazione del contenuto didattico in uno dei corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017 al posto dell'aula computer E531 verrà predisposto come progetto pilota un "Co-Working Space" che fungerà come aula progetto nonché aula studio per gli studenti della Facoltà di Economia. In quest'aula gli studenti potranno incontrarsi

in un ambiente meno formale per svolgere i loro progetti in gruppo. L'aula sarà attrezzata con alcuni tavoli, sedie, computer, divanetti, whiteboard e flipchart.

Lo smantellamento dell'aula PC verrà compensato con la messa a disposizione di altre aule seminario (non informatiche) dando la possibilità agli studenti di utilizzare i pc portatili in queste aule.

Per l'anno accademico 2016/2017 è previsto inoltre l'avvio del progetto "mobile classroom" che prevede la dismissione delle aule informatiche del tratto E e della Biblioteca, con una nuova e più innovativa soluzione di pc portatili che potranno essere ritirati dagli studenti presumibilmente in Biblioteca consentendo in tal modo un più libero e flessibile utilizzo delle aule.

AULE

Le lezioni del corso di laurea in *Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi* si svolgono nella sede di Brunico della Libera Università di Bolzano, Piazzetta dell'Università 1.

Le aule utilizzate nella pianificazione delle lezioni sono:
(prego inserire qui le aule indicate nella tabella excel)

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Arredamento

Dotazione delle aule

Le aule sono dotate di connessione WI-FI, videoproiettori, piccole casse acustiche o sistema audio professionale, PC oppure notebook fisso in aula. In alternativa il docente può collegare il proprio notebook sia con un segnale video analogico (VGA) che digitale (HDMI) anche con audio.

Le aule con capienza superiore a 50 posti sono dotate ulteriormente di un sistema sonoro professionale, microfoni da tasca e a mano.

In caso di necessità l'Aula Magna viene divisa in due locali distinti e indipendenti tramite una divisoria mobile. Anche divisa ogni aula dispone di lettore DVD e VHS oltre che microfoni da tavolo oppure da tasca oppure in alternativa a mano. Non è però possibile collegare un segnale video digitale (HDMI).

L'utilizzo preciso di ciascuna aula viene determinato nella fase di progettazione dei calendari delle lezioni. L'indicazione precisa dell'aula viene pubblicata nei calendari on-line.

Di seguito si trovano le piantine della sede di Brunico.

AULE

Le lezioni del corso di laurea in xxx si svolgono nella sede di Bressanone della Libera Università di Bolzano, Viale Ratisbona 16, nonché nella Casa Missionaria a Bressanone, Via Stazione.

Le aule utilizzate nella pianificazione delle lezioni sono:

(prego inserire qui le aule indicate nella tabella excel)

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Arredamento

Dotazione delle aule

Le aule seminario sono dotate di connessione WI-FI, videoproiettori ed un sistema sonoro semplificato (nelle aule doppie il sistema audio è adattato alle dimensioni dell'aula).

Le aule auditorio sono dotate di connessione WI-FI, videoproiettori, PC, lettori VHS e DVD, un sistema sonoro professionale, radiomicrofoni a mano e da tasca. L'Aula Magna dispone di connessione WI-FI, videoproiettore, PC, lettori DVD e VHS, un sistema sonoro professionale, fino a quattro microfoni da tavolo, radiomicrofoni da tasca e a mano nonché di un podio conferenze con microfono da tavolo fisso.

L'utilizzo preciso di ciascuna aula viene determinato nella fase di progettazione dei calendari delle lezioni in base alla disponibilità e alle esigenze dei diversi corsi. L'indicazione precisa dell'aula viene pubblicata nei calendari on-line.

Di seguito si trovano le piante della sede di Bressanone.

AULE

Le lezioni del corso di laurea in xxx si svolgono nei diversi tratti della sede principale della Libera Università di Bolzano, in Piazza Università 1.

Le aule dedicate alla facoltà e utilizzate nella pianificazione delle lezioni sono:
(prego inserire qui le aule indicate nella tabella excel)

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Arredamento

Le aule in comune con le altre facoltà e utilizzate nella pianificazione delle lezioni sono:

Aula e tratto	Piano	Capienza massima	Superficie netta	Arredamento
C2.1, Ser-C	2	96	138,51 m ²	Sedie con tavolino incorporato
C2.6, Ser-C	2	120	138,31 m ²	Sedie con tavolino incorporato
C3.6, Ser-C	3	60	143,20 m ²	Sedie e tavoli
C4.1, Ser-C	4	70	146,89 m ²	Sedie e tavoli
D001, Ser-D	Piano terra	460	484,90 m ²	Sedie e tavoli
D002, Ser-D	Piano terra	40	86,80 m ²	Sedie e tavoli
D003, Ser-D	Piano terra	40	82,65 m ²	Sedie e tavoli
D101, Ser-D	1	156	251,71 m ²	Sedie e tavoli
D102, Ser-D	1	156	251,71 m ²	Sedie e tavoli
D103, Ser-D	1	140	164,32 m ²	Sedie con tavolino incorporato
E421, Ser-E	4	50	120 m ²	Sedie e tavoli
E422, Ser-E				
F003, Ser-F	Piano terra	63	127,20 m ²	Sedie e tavoli

Dotazione delle aule

Tutte le suddette aule sono dotate di connessione WI-FI, videoproiettori, PC fisso in aula, possibilità per il relatore di collegare in alternativa il proprio notebook per la videoproiezione anche con audio, lettori VHS e DVD (solo aule auditorio e Aula Magna), sistema sonoro semplice o professionale. Le aule con capienza superiore a 60 posti sono inoltre dotate di microfoni da tavolo e radiomicrofoni a mano e da tasca.

Due aule (D001 e D102) dispongono di due cabine per traduzione simultanea (gestione di tre canali in totale) ciascuna.

L'utilizzo preciso di ciascuna aula viene determinato nella fase di progettazione dei calendari delle lezioni in base alla disponibilità e alle esigenze dei diversi corsi. L'indicazione precisa dell'aula viene pubblicata nei calendari on-line.

Di seguito si trovano le piante della sede di Bolzano nelle quali le aule dedicate alla *(prego scegliere)*

- Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche sono contrassegnate in color verde
- Facoltà di Scienze e Tecnologie sono contrassegnate in color rosso
- Facoltà di Economia sono contrassegnate in color giallo
- Facoltà di Design e Art sono contrassegnate in color viola

mentre le aule tratteggiate sono le aule in comune con le altre facoltà.

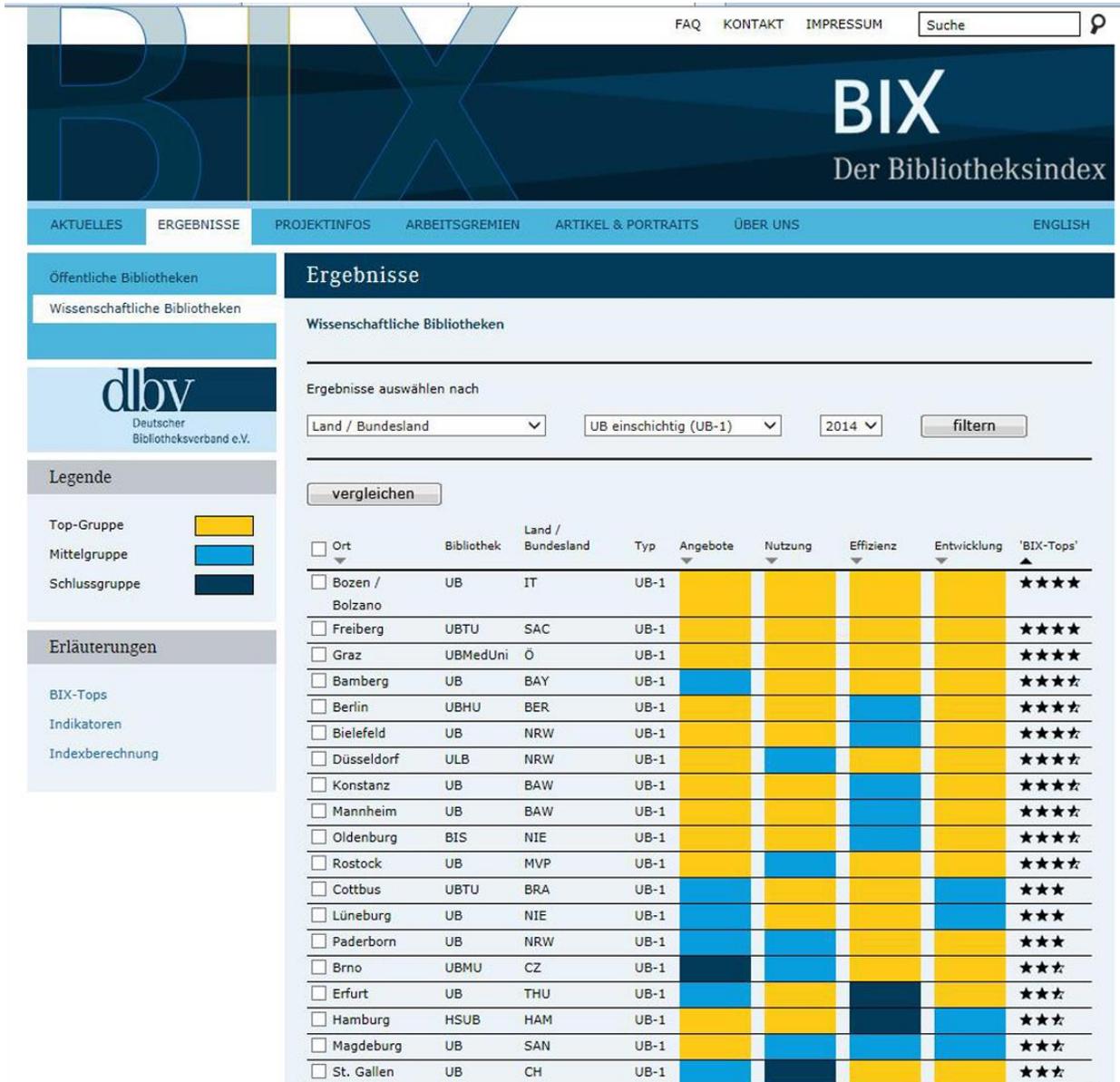
I servizi offerti dalla Biblioteca

La Biblioteca è impegnata nel garantire al meglio la disponibilità delle risorse informative necessarie a docenti, ricercatori e studenti della Libera Università di Bolzano. I servizi della Biblioteca sono accessibili anche a persone interessate esterne all'Università, nonché a enti pubblici e scuole. Lo sviluppo dei servizi della Biblioteca avviene in costante dialogo con le facoltà e le altre istituzioni dell'Ateneo. La Biblioteca non solo modella la propria offerta in base alle esigenze attuali dei propri utenti, ma cerca anzi di prevedere quelle future. Il motto "just-in-time" riassume bene questa aspirazione a fornire sempre un accesso quanto più veloce e agevole alle risorse cartacee ed elettroniche.

Ranking

la Biblioteca della Libera Università di Bolzano ogni anno partecipa al benchmarking internazionale delle biblioteche (BIX), conseguendo come da tradizione un grande successo (4 stelle nel 2014). Il rating BIX dell'Associazione delle Biblioteche Tedesche si basa su sedici indicatori che rappresentano diversi ambiti come l'offerta dei servizi, l'allestimento logistico, l'assetto del personale e finanziario, l'utilizzo da parte del cliente, l'impiego di

risorse e il potenziale di sviluppo grazie alle risorse finanziarie, l'attività di formazione dei dipendenti e il numero di dipendenti per i servizi elettronici. La Biblioteca ha raggiunto il "BIX-TOP" per le categorie utilizzo, offerta e sviluppo e efficienza.



Le 3 sedi della Biblioteca:

Bolzano

Piazza Università 1
39100 Bolzano
T: +39 0471 012300

Ambiti disciplinari:

economia, arte e design, informatica, musica, scienze e tecnologie

Bressanone:

Viale Ratisbona 16
39042 Bressanone
T: +39 0472 012300

Ambiti disciplinari:

scienze della formazione, assistenza sociale, pedagogia sociale, scienze della comunicazione

Brunico:

Via Enrico-Fermi 6
39031 Brunico
T: +39 0474 012300

Ambiti disciplinari:

management del turismo, dello sport e degli eventi

E-Mail: library@unibz.it

La Biblioteca dalle 8:00 alle 24:00

Bolzano

lun-ven	08:00 – 24:00 dalle 19:00 selfservice
sab	09:00 – 20:00 dalle 17:00 selfservice

Durante le sessioni d'esame gli orari sono ampliati.
I laureandi possono richiedere un accesso speciale alla Biblioteca dalle 7:00 alle 24:00, da lunedì a domenica.

Bressanone

lun-ven	08:00 – 18:00
sab	08:30 – 13:00

Gli studenti sono abilitati di entrare in Biblioteca dalle 8:00 alle 19:00, da lunedì a venerdì.

Brunico

lun-dom	08:00 – 22:00
	selfservice lun-ven 08:00 – 10:00 e 19:00 – 22:00, sab e dom

Eventuali cambiamenti di orario vengono comunicati tempestivamente. Gli orari di apertura attuali delle tre sedi si trovano al seguente link:
<http://www.unibz.it/en/library/welcome/openinghours.html>

La Biblioteca social media e 2.0

Informazioni e novità sulla Biblioteca si trovano sulla homepage, in twitter e facebook.
Variazioni degli orari di apertura vengono comunicati con avvisi e con email.

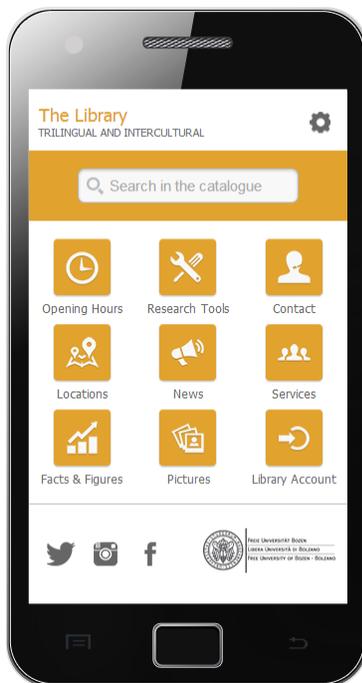
<http://www.unibz.it/library>



La Library App

La Biblioteca è disponibile anche come App, nella pratica versione mobile, accessibile comodamente anche da chi è spesso in viaggio; è possibile fare ricerche nel patrimonio, ordini, prenotazioni o proroghe dei prestiti e ricevere informazioni sulle tre sedi della Biblioteca e sui diversi servizi offerti.

È possibile scaricare la Library App gratuitamente da App-Store o Google Play.



I Subject librarian – Bibliotecari per le facoltà e per i centri di ricerca

Ogni facoltà ha a disposizione un bibliotecario responsabile di settore, il subject librarian, che cura lo sviluppo delle collezioni per determinati settori disciplinari. Il subject librarian è il referente personale di docenti e ricercatori per ogni questione relativa alla ricerca di informazioni.

David Gebhardi	Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche, Facoltà di Scienze e Tecnologie Tel. 0471 012314 David.Gebhardi@unibz.it
Elena Grigolato	Facoltà di Design e Arti Tel. 0471 012321 Elena.Grigolato@unibz.it
Monica Kostner	Facoltà di Scienze della Formazione (sezione tedesca e ladina) Centro di storia regionale, Laboratorio didattico Tel. 0472 012356 Monica.Kostner@unibz.it
Ilaria Miceli	Facoltà di Scienze della Formazione (sezione italiana e inglese) Tel. 0472 012363 Ilaria.Miceli@unibz.it
Kai Rasmus Becker	Facoltà di Economia Tel. 0471 012337 KaiRasmus.Becker@unibz.it
Astrid Parteli	Centro linguistico Tel. 0471 012312 Astrid.Parteli@unibz.it

Per le scuole

La Biblioteca offre workshop alle classi quarte e quinte delle scuole superiori per imparare a citare correttamente nella stesura dei loro primi lavori scientifici.

Monica Kostner	Tel. 0472 012356 Monica.Kostner@unibz.it
-----------------------	---

Repository istituzionale delle pubblicazioni

Sabine Schmidt	Tel. 0471 012318 sabine.schmidt@unibz.it
-----------------------	---

La Biblioteca in cifre

Patrimonio:	270.130 titoli
Ebook:	82.840
Journal Subscriptions:	1.106
Bound Journals & Journal Issues:	24.834
E-Resources	80.715
Banche dati:	90
Postazioni a sedere:	Bolzano 621, Bressanone 190, Brunico 95
Carrel (piccoli uffici di studio):	Bolzano 22, Brunico 6
Aule PC:	Bolzano 4, Bressanone 1
Aule per gruppi:	Bolzano 4, Brunico 1
Visitatori:	511.883
Utenti attivi:	5.856
Prestiti:	162.344



Bozen-Bolzano University Press

Come casa editrice della Libera Università di Bolzano la bu,press sostiene i ricercatori dell'Ateneo nella loro attività di pubblicazione per rendere accessibili i risultati di ricerca ad un ampio pubblico. Il contesto plurilingue dell'Ateneo si rispecchia anche nell'articolazione del piano editoriale multilingue. Il programma della casa editrice, fondata nel 2005, conta al momento oltre **80 pubblicazioni**.

Alcuni esempi:

24 titoli in ambito di scienze e tecnologie (p.es. Costruire in Legno oppure Le guide pratiche del Master CasaClima)

3 titoli nelle discipline matematiche (p.es. Manuale di Matematica per le applicazioni economiche 1)

Sono disponibili anche titoli riguardanti le scienze della formazione, il design e le arti e l'informatica.

<http://bupress.unibz.it/it/>

Servizi e offerte della Biblioteca

La homepage della Biblioteca

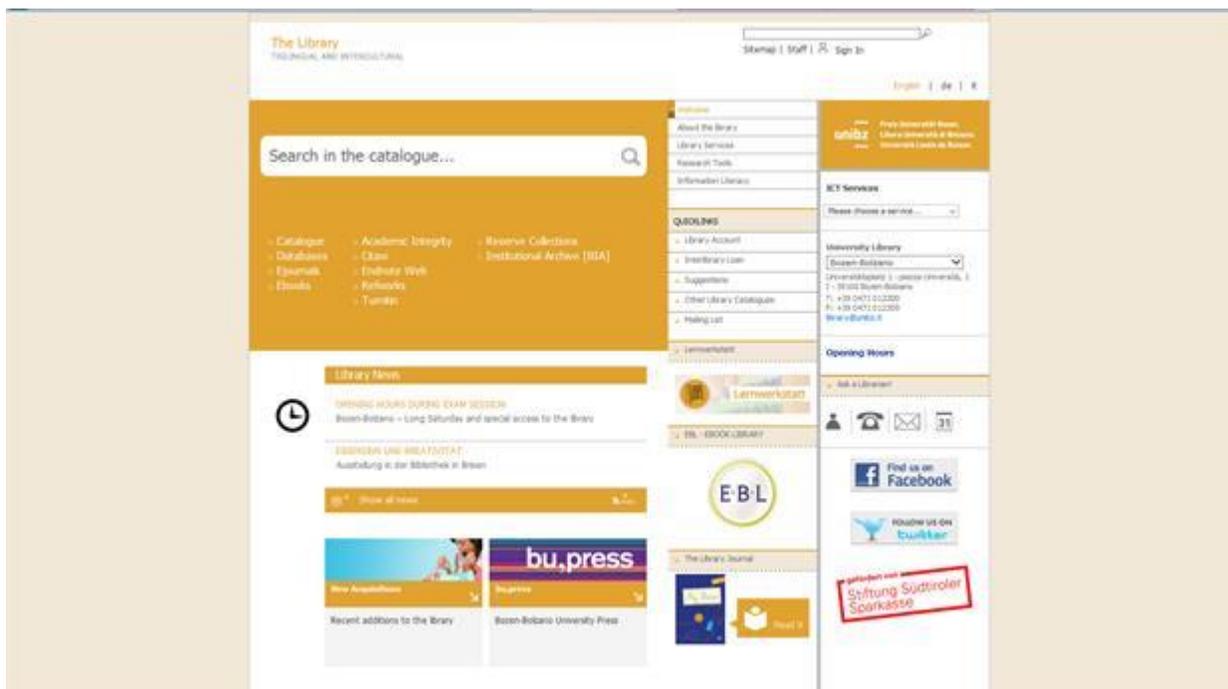
La pagina iniziale della Biblioteca www.unibz.it/library offre un accesso diretto ai seguenti servizi:

- Ricerca in catalogo
- Link alle risorse elettroniche
- Novità della Biblioteca
- Orari di apertura
- Indirizzo delle sedi
- Contatti
- Moduli principali dai Quicklinks (Library Account, prestito interbibliotecario, proposte d'acquisto)

La maggior parte delle pagine è disponibile nelle tre lingue (tedesco, italiano, inglese).

Per gli **smartphone** la App fornisce la ricerca in catalogo, i contatti, gli orari di apertura ecc.

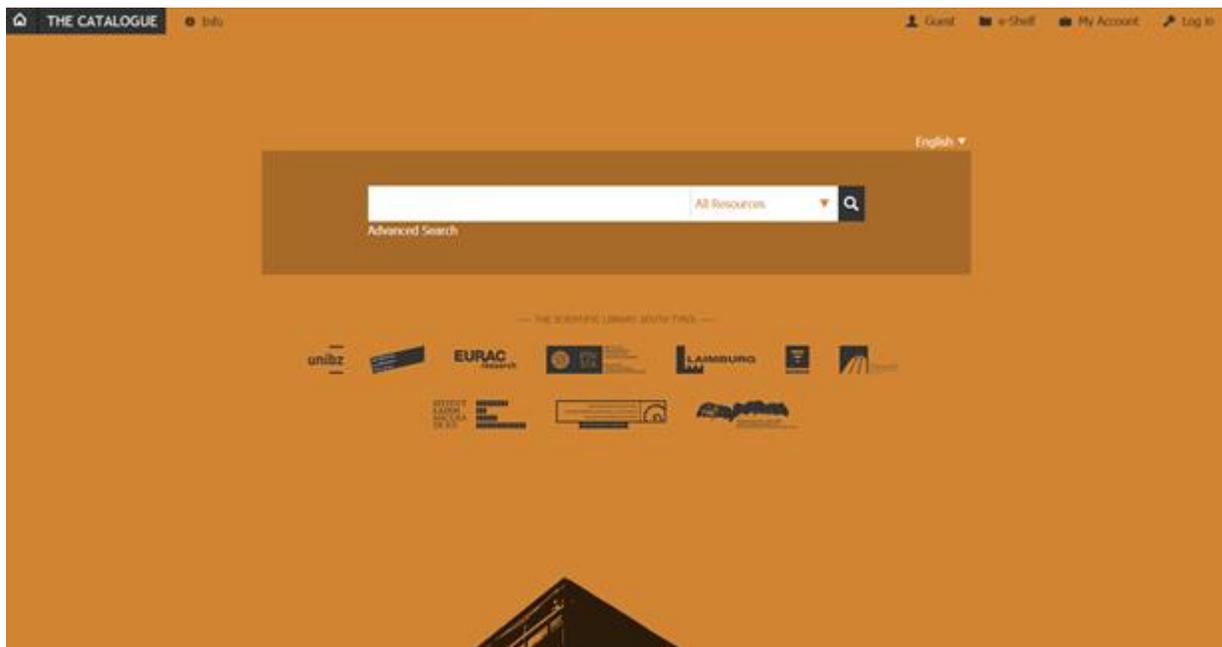
<http://www.unibz.it/en/library/the-library-app.html> (vedi Library App)



La ricerca nel catalogo della Biblioteca

Attraverso il [catalogo della Biblioteca](#) si può accedere a libri, riviste, articoli e documenti elettronici in fulltext:

- Da un'unica maschera di ricerca è possibile ricercare il patrimonio delle biblioteche della Libera Università di Bolzano, del [Museion](#), del [Conservatorio](#) di musica C. Monteverdi e delle biblioteche dell'[EURAC](#), dello [Studio Teologico Accademico](#), del [Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg](#), dell'[Istituto Ladino "Micurà de Rù"](#), del [Dipartimento Istruzione, Formazione e Cultura ladina](#) e del [Museo Scienze Naturali Alto Adige](#).
- Dal catalogo è ricercabile anche il Primo-Central-Index, che raccoglie articoli di diverse case editrici e di grandi banche dati scientifiche, nonché e-journal.
- Si può limitare la ricerca ad una sola biblioteca per il patrimonio cartaceo.
- La ricerca avanzata permette una richiesta più mirata e precisa.
- Grazie alle faccette è possibile limitare la ricerca ulteriormente.
- Il catalogo viene supportato dalla correzione ortografica.
- I risultati delle ricerche possono essere salvati o esportati in Refworks, Citavi o Endnote Web, programmi per la gestione delle bibliografie.



Risorse elettroniche

I membri dell'Università possono accedere alle risorse elettroniche della Biblioteca attraverso il Scientific Network sia dal Campus che da fuori, autenticandosi con l'account unibz.

Gli utenti esterni accedono alle risorse elettroniche attraverso i PC della Biblioteca riservati a loro oppure con la **rete gratuita WLAN OpenAir**.

- Più di 26.000 e-journal di case editrici scientifiche in fulltext (vedi [Elektronische Zeitschriftenbibliothek](#) EZB).
- 4.000 quotidiani da 100 paesi in 60 lingue attraverso la banca dati **Library PressDisplay**.
- 91 banche dati specialistiche bibliografiche o in fulltext.
- Oltre **61.000 ebook** di rinomate case editrici scientifiche.
- I fulltext possono essere letti direttamente online e possono essere salvati o stampati.
- Sono a disposizione gratuita di tutti gli utenti sul Campus.
- Tramite la piattaforma [EBL](#) (Ebook Library) gli utenti esterni possono accedere ai libri elettronici anche da fuori del Campus.
- Una guida e indicazioni per l'utilizzo degli ebook si trovano sul sito:
<http://www.unibz.it/en/library/tools/ebooks.html>

 **LIBRARY**
PRESSDISPLAY

 **Springer Link**

 **Passport**

Risorse cartacee

La maggior parte delle risorse cartacee della biblioteca è disposta a scaffale aperto secondo una determinata sistematica. Il patrimonio cartaceo è suddiviso in General Collection, Textbook Collection, Reference Collection e Reserve Collection.

- I materiali della General Collection (etichetta verde) e della Textbook Collection (etichetta gialla) possono essere presi in prestito con la tessera utente autonomamente con il selfcheck oppure al banco informazioni.
- Questi materiali possono essere prorogati fino a tre volte, a meno che non siano prenotati da un altro utente.
- La restituzione dei materiali si effettua con il selfcheck, al banco informazioni oppure attraverso il Bookbox o il Bookreturn fuori dall'edificio.
- Per inviare una proposta d'acquisto, l'utente può usare l'apposito modulo che trova sul sito della biblioteca.
- Prima della scadenza nonché il giorno stesso della scadenza, gli utenti ricevono un reminder tramite e-mail.
- I volumi in prestito possono essere prenotati online attraverso il proprio account oppure direttamente alle informazioni.
- Non appena un volume prenotato torna in biblioteca, l'utente viene avvisato che il volume ora è disponibile.
- Utilizzo delle collezioni delle biblioteche partner:
 - Biblioteca dell'Eurac** specializzata in linguistica applicata, minoranze e autonomie, sviluppo sostenibile, management e cultura imprenditoriale, scienze della vita.
 - Biblioteca dello Studio Teologico Accademico** specializzata in teologia, filosofia, spiritualità, musica sacra, storia del vangelo.
 - Biblioteca del Conservatorio "Claudio Monteverdi"** specializzata in musicologia e musica eurocolta.
 - Biblioteca del Museion** specializzata in arte del XX e XXI secolo.
 - Biblioteca dell'Istituto Ladino "Micurà de Rù"** specializzata in lingua e cultura ladina
 - Biblioteca del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale** specializzata in frutticoltura, viticoltura, difesa delle piante, agricoltura montana, enologia, coltivazione di verdure e piante ornamentali, piscicoltura, chimica agraria.
 - Biblioteca del Museo Scienze Naturali Alto Adige** specializzata in botanica, zoologia, scienze della terra, museologia. La biblioteca possiede inoltre una collezione di letteratura specializzata in museologia e storia culturale.
 - Biblioteca del Dipartimento Istruzione, Formazione e Cultura Ladina** specializzata in pedagogia e didattica, psicologia e filosofia e tutto che riguarda la lingua e la cultura ladina
- Corriere gratuito tra le tre sedi della Biblioteca, la biblioteca pubblica di Silandro e l'Istituto ladino "Micura de Rù".

- I docente per la durata del semestre, possono mettere la letteratura dei singoli corsi nella Reserve Collection. La Reserve Collection non è ammessa al prestito.
- Nella Textbook Collection gli studenti trovano la letteratura base delle materie insegnate. I volumi della Textbook Collection sono disponibili in più copie.
- Nel foyer della Biblioteca di Bolzano e al pianoterra della Biblioteca di Bressanone gli utenti possono leggere quotidiani e riviste da tutto il mondo.

Prestito interbibliotecario

Grazie al servizio del prestito interbibliotecario l'utente può prendere in prestito anche letteratura che non è disponibile a livello provinciale.

- Per richiedere un prestito interbibliotecario si compila l'apposito [modulo online](#).
- Il prestito interbibliotecario è gratuito per i membri dell'Ateneo.
- All'arrivo del documento richiesto, l'utente riceve un'e-mail con il link al file o con l'avviso che il materiale richiesto può essere ritirato presso la sede indicata dall'utente.

Informazione e consulenza

In caso di domande l'utente può rivolgersi al personale durante le ore di servizio.

- Le richieste inviate alla mailbox centrale library@unibz.it vengono evase entro 12 ore lavorative, solitamente molto prima.
- In caso di necessità è possibile fissare un appuntamento con un bibliotecario. La [richiesta](#) viene evasa entro 12 ore lavorative, solitamente molto prima.

Servizi per diversamente abili

- In tutte le sedi si trovano accessi per sedie a rotelle e si offrono condizioni personalizzate.
- Aiuto nella ricerca e nella preparazione di letteratura per studenti ipovedenti.

Servizi online e lavoro scientifico

- Il bibliotecario competente della Facoltà aiuta il docente nella configurazione della Reserve Collection digitale (v. contatti).
- Su richiesta si effettua la verifica dei dati contenuti nel repository istituzionale prima della loro pubblicazione: sostegno degli autori in caso di quesiti legali in materia di pubblicazione e consulenza nella pubblicazione open access (v. contatti).
- bu,press, la casa editrice della Libera Università di Bolzano sostiene i ricercatori dell'Ateneo nella loro attività di pubblicazione (v. [Bozen-Bolzano University Press](#)).
- La biblioteca offre consulenze individuali a ricercatori e utenti specialistici esterni nella ricerca e nell'utilizzo di informazioni e in materia di processi di pubblicazione.

Corsi di Information Literacy

La consulenza competente rappresenta una missione centrale della biblioteca. I collaboratori della biblioteca hanno sviluppato un concetto didattico modulare con l'obiettivo di formare e ampliare la information literacy. In questi corsi gli studenti acquisiscono competenze:

- nell'utilizzo generale della Biblioteca (introduzione generale)
- nell'uso del catalogo della biblioteca e delle banche dati per la ricerca specifica di saggi
- nell'utilizzo del programma per la gestione dei riferimenti bibliografici
- nella ricerca in internet
- nell'acquisizione di strategie di ricerca

Statistica Information Literacy 2015

Information Literacy	Participants
General Introduction to the Library	615
Guided Tour	166
Drop-In-Session	55
Research Support	34
Compulsory Course "Information Literacy"	262
Information Competence for Schools	465
Optional Course "Information Literacy"	520
Search Support	29
Academic Writing	286
TOTAL PARTICIPANTS	2.432

Information Literacy	Length (in minutes)
General Introduction to the Library	2.535
Guided Tour	440
Drop-In-Session	600
Research Support	210
Compulsory Course "Information Literacy"	5.035
Information Competence for Schools	4.020
Optional Course "Information Literacy"	5.260
Search Support	1.390
Academic Writing	2.985
TOTAL MINUTES	22.475

Lavorare in biblioteca

Stanze e arredamento

- Tutte le singole postazioni di lavoro sono fornite di lampade per lettura e dispongono di corrente per i laptop. Adattatori e prolunghe possono essere chiesti in prestito all'infodesk.
- A disposizione degli utenti dell'università c'è il WLAN Scientific Network, al quale si possono connettere effettuando il login personale.
- In tutte e tre le sedi gli studenti trovano a loro disposizione computer PC con i programmi *office*.
- Per gruppi di lavoro la biblioteca mette a disposizione stanze con libero accesso ma anche con la possibilità di prenotarle per lavori di gruppo.
- In tutte e tre le sedi ci sono armadietti chiudibili, disponibili per il giorno o il semestre. Armadietti chiudibili per il semestre vengono affittati sempre fino alla fine di un semestre al costo di 10,- Euro (28 febbraio e 30 settembre).

Carrels/Piccoli uffici di studio

I carrel sono piccoli uffici che la biblioteca affitta mensilmente agli studenti. Sono locali singoli o doppi che possono essere preso in affitto su richiesta da parte degli studenti per un determinato periodo.

Bolzano 21 Carrels, durata massima dell'affitto 1 mese al costo di 20,- Euro.

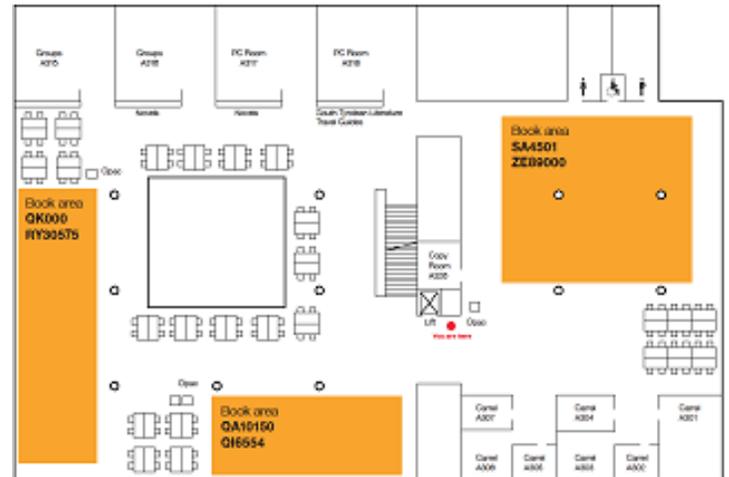
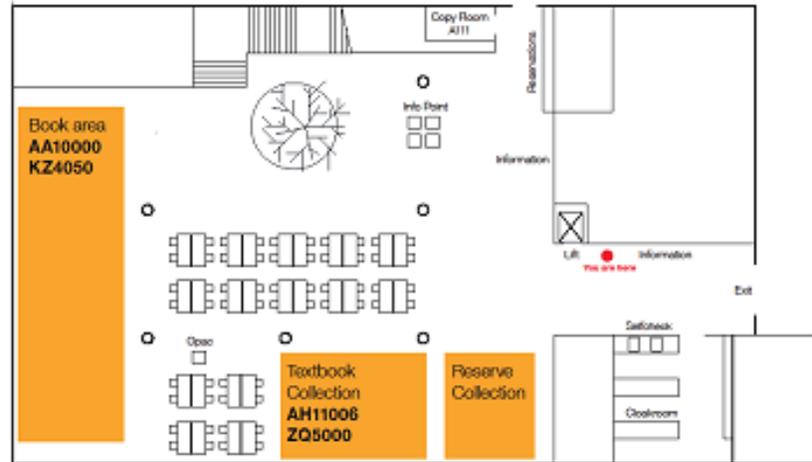
Brunico 6 Carrels, durata massima dell'affitto 4 giorni lavorativi, gratuito.

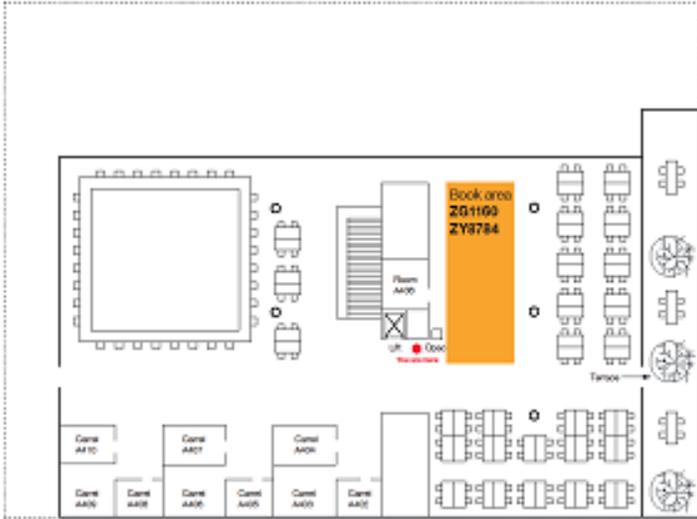
Stampati, scanner, fotocopiatrici

- In tutte e tre le sedi si trova almeno una macchina multifunzionale per stampare, fotocopiare e fare gli scan.
- I propri utenti dell'università possono inviare ordini di stampa alle stampanti da tutti i PC a disposizione.
- Effettuando un apposita installazione questi ordini possono essere inviati anche dai laptop.
- I costi per fotocopie e stampe vengono detratti dalla student-card.

Spazi Bolzano:

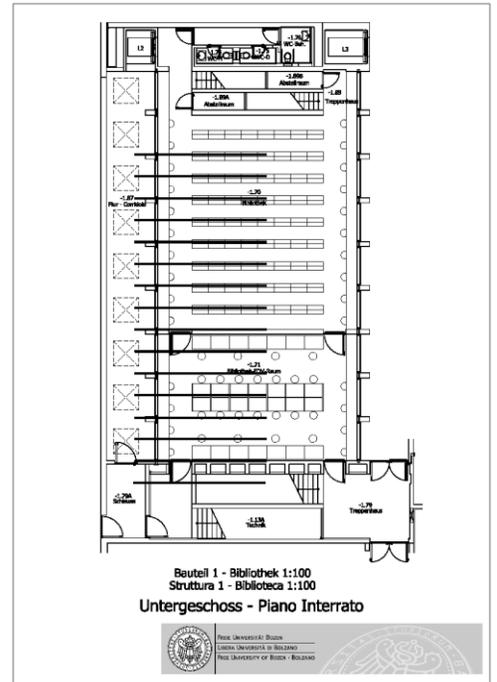
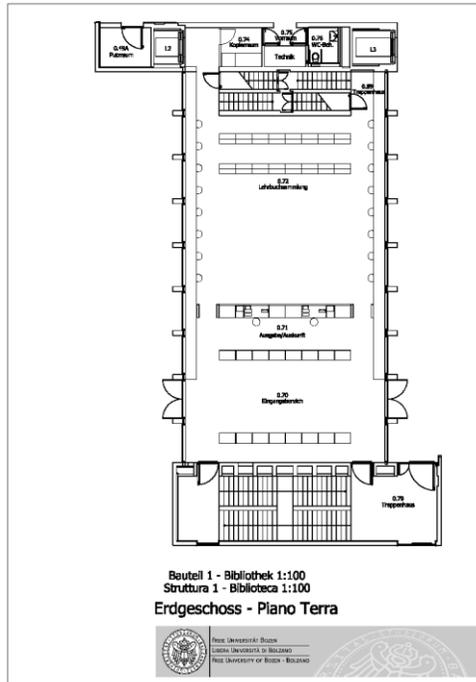
- Posti a sedere:** 581
- Superficie:** 6.148
- Carrels:** 22
- PCs:** 72
- PC Pools:** 4
- Stanze per gruppi:** 4

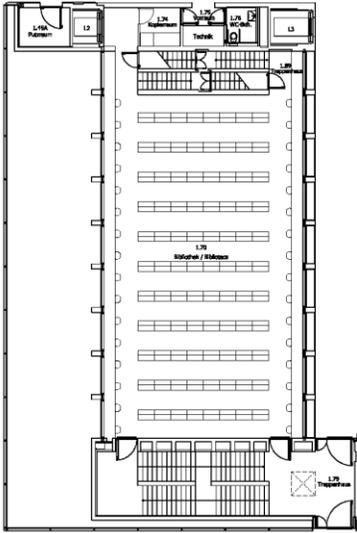




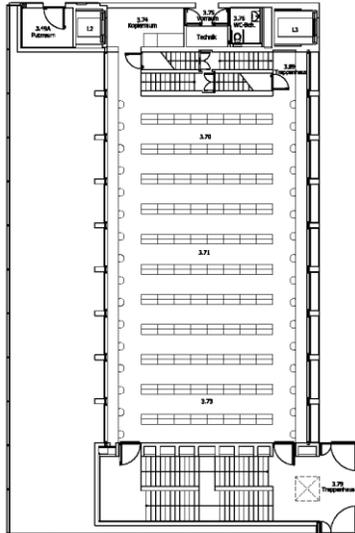
Spazi Bressanone:

- Posti a sedere:** 202
- Superficie:** 1.526
- PCs:** 45
- PC Pools:** 1

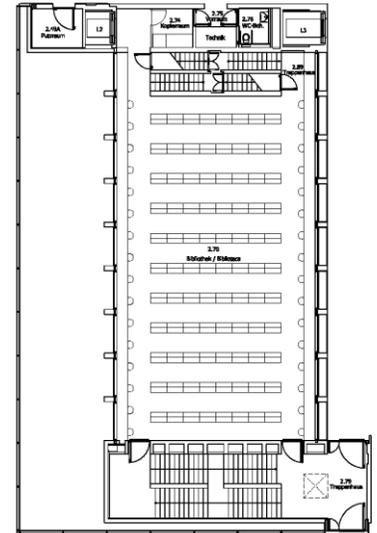




Beutell 1 - Bibliothek 1:100
 Struttura 1 - Biblioteca 1:100
1. Obergeschoss - Piano Primo



Beutell 1 - Bibliothek 1:100
 Struttura 1 - Biblioteca 1:100
3. Obergeschoss - Piano Terzo



Beutell 1 - Bibliothek 1:100
 Struttura 1 - Biblioteca 1:100
2. Obergeschoss - Piano Secondo



Spazi Brunico:

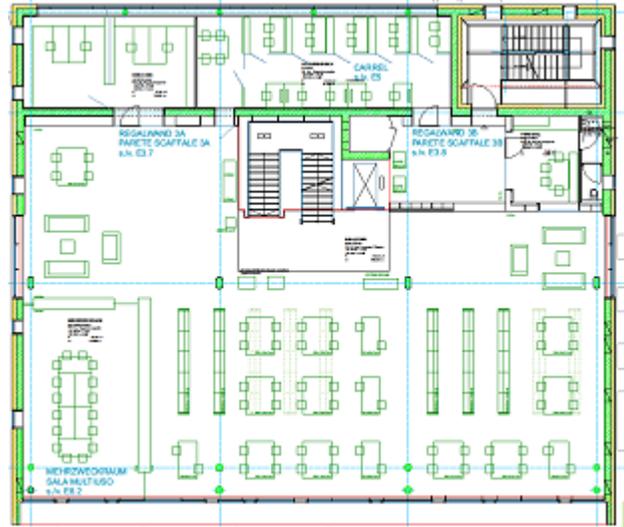
Posti a sedere:95

Superficie: 686

Carrels: 6

PCs: 5

Stanze per gruppi: 1



SALE STUDIO

Le sale studio si trovano presso la biblioteca universitaria a Brunico.

La biblioteca dispone di sale comuni aperte: tutte le singole postazioni di lavoro sono fornite di lampade per lettura e dispongono di corrente per i laptop. In tutte e tre le sedi gli studenti trovano a loro disposizione computer PC con i programmi office.

Per gruppi di lavoro la biblioteca mette a disposizione stanze con libero accesso ma anche con la possibilità di prenotarle per lavori di gruppo.

Inoltre, sono a disposizione degli studenti piccoli uffici di studio (carrels). Sono locali singoli o doppi che possono essere preso in affitto su richiesta da parte degli studenti per un determinato periodo.



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

SALE STUDIO

Le sale studio si trovano presso la biblioteca universitaria a Bressanone.

La biblioteca dispone di sale comuni aperte: tutte le singole postazioni di lavoro sono fornite di lampade per lettura e dispongono di corrente per i laptop. In tutte e tre le sedi gli studenti trovano a loro disposizione computer PC con i programmi office.

SALE STUDIO

Le sale studio si trovano presso la biblioteca universitaria a Bolzano.

La biblioteca dispone di sale comuni aperte: tutte le singole postazioni di lavoro sono fornite di lampade per lettura e dispongono di corrente per i laptop. In tutte e tre le sedi gli studenti trovano a loro disposizione computer PC con i programmi office.

Per gruppi di lavoro la biblioteca mette a disposizione stanze con libero accesso ma anche con la possibilità di prenotarle per lavori di gruppo.

Inoltre, sono a disposizione degli studenti piccoli uffici di studio (carrels). Sono locali singoli o doppi che possono essere preso in affitto su richiesta da parte degli studenti per un determinato periodo.

Il Centro linguistico è uno dei servizi centrali per gli studenti e i collaboratori della Libera Università di Bolzano. Come previsto dalle “Linee Guida sul Plurilinguismo”, deliberate dal Consiglio dell’Università nel 2010 e dal nuovo Statuto (Art 30, paragrafo 3) il Centro linguistico svolge un ruolo decisivo nella realizzazione ed applicazione del modello trilingue. Le sue attività si estendono in tre ambiti distinti: 1) corsi di lingua a tutti i livelli del Quadro Comune Europeo (QCER) per studenti, docenti e collaboratori amministrativi; 2) esami di lingua e certificazioni internazionali in inglese, italiano e tedesco; 3) apprendimento autonomo delle lingue e consulenza linguistica.

Ad 1) L’obiettivo didattico principale del Centro linguistico si individua nel fornire servizi volti all’apprendimento delle lingue d’insegnamento della Libera Università di Bolzano – incluso la lingua ladina - nonché all’apprendimento di altre lingue quali arabo, cinese, francese, ladino, russo, spagnolo.

L’offerta didattica si articola attraverso un modello modulare che prevede percorsi individuali per ciascuno studente e ciascuna lingua. I livelli dei corsi coprono tutta la gamma del QCER, dal A1 fino a C2. Le tipologie dei corsi vanno dal corso di lingua generale, ai corsi di preparazione ai certificati internazionali, corsi per collaboratori amministrativi ed accademici, inclusi anche corsi individuali fino ai corsi estivi che sono il fiore all’occhiello della didattica. Dall’anno accademico 2015/2016 è stato introdotto un nuovo modello di apprendimento linguistico che mira ad accompagnare tutti gli studenti sin dall’inizio dei loro studi a raggiungere in meno tempo possibile i livelli richiesti in uscita nelle tre lingue d’insegnamento (C1, B2+ e B2 nei Bachelor e C1, C1 e B1 nei Master trilingui – in accordo con livelli stabiliti dal Consiglio dell’Università)

Ad 2) Il Centro linguistico svolge ogni anno all’incirca 3000 esami computerizzati in inglese, italiano e tedesco su vari livelli del QCER, 120 corsi di lingua per un totale di 6000 ore di lezioni effettuati a 40 docenti a contratto. Oltre agli esami di lingua per candidati e studenti esiste anche la possibilità di partecipare alle prove di certificazione internazionale quale TestDaF (per tedesco), CELI (per italiano) e Cambridge (per inglese). In questa maniera gli studenti possono far testare e certificare le proprie competenze linguistiche da un ente indipendente. Le sessioni di TestDaF e CELI sono aperte anche ad un pubblico più ampio che comprende gli alunni delle scuole superiori nonché partecipanti esterni. Inoltre le sessioni di certificazione internazionale sono aperte anche allo staff accademico e amministrativo.

Ad 3) Il terzo ambito delle attività del Centro linguistico è l’apprendimento autonomo e lo sviluppo di modelli didattici che si adeguano di più alle esigenze

degli apprendenti. Un ruolo centrale in questo rispetto assume il concetto di consulenza linguistica dove lo studente riceve un feedback individuale sul suo processo di apprendimento nonché consigli per superare eventuali ostacoli in questo processo. Inoltre viene offerto un servizio di Tandem linguistico per stimolare lo scambio di competenze linguistiche tra parlanti di diverse lingue.

La formazione dei docenti assume una funzione importante nei tre ambiti elencati sopra. Anche la collaborazione con le associazioni di categoria (AICLU = Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari; AKS = Arbeitskreis der Sprachenzentren; ELC = European Language Council) ha un ruolo importante in questo contesto. Il responsabile del Centro linguistico dell'unibz coordina un progetto per la realizzazione di una certificazione e per il riconoscimento reciproco degli esami di lingua nell'ambito di AICLU (AICLUcert).

In un ateneo trilingue come quello della Libera Università di Bolzano con il suo particolare approccio didattico e culturale anche il Centro linguistico deve dare delle risposte adeguate alle sfide di questo modello e lo fa con un offerta ben articolata di servizi.

Link del Centro linguistico da inserire:

<https://www.unibz.it/it/students/languagecentre/default.html>

Link nuovo:

<https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=2175dbd6-b59d-4e15-8f38-53397bb08344&ld=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al lavoro si concretizza in due tipologie di attività:

- tirocini effettuati da studenti e neolaureati per integrare il percorso formativo
- orientamento al lavoro e placement

I servizi che il Servizio Tirocini e placement offre comprendono:

- pubblicazione sul sito internet e sul profilo LinkedIn di offerte di lavoro e di tirocinio che ci pervengono dalle aziende per laureati e studenti
- eventi finalizzati a ricercare figure professionali all'interno dell'Ateneo (p.es. presentazioni aziendali, *Job Speed Dating*)
- seminari incentrati sulla candidatura in Italia e all'estero
- invio newsletter a studenti/laureati con informazioni su fiere di lavoro, programmi stage (a volte con borsa stage p.es. EXPO Milano 2015) ed altri servizi e opportunità
- servizio di consulenza personalizzata per la redazione del proprio curriculum vitae e per la ricerca attiva di tirocini *post lauream* e di posti di lavoro

Il nostro Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e quindi i curriculum vitae dei nostri laureati sono a disposizione online per le aziende interessate. I laureati hanno la possibilità di aggiornare il proprio curriculum in qualsiasi momento.

Descrizione link: Orientamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unibz.it/it/public/alumni/default.html>

Link nuovi:

Servizio consulenza Infopoint: <https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=4940a3d3-3bad-47d4-b38b-cdf621ddee7&ld=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Presentazioni aziendali: <https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=1b3256d0-c387-4fb3-9b6c-29770a8c1743&ld=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage)

Il Servizio Tirocini e placement supporta gli studenti e i neolaureati (entro 12 mesi dalla laurea) nello svolgimento di un tirocinio sia in Italia che all'estero. L'ufficio si prefigge l'obiettivo di conciliare domande e offerte di tirocinio.

Le aziende/istituzioni trovano sul sito dell'Ateneo i seguenti servizi:

- offerte di tirocinio: le aziende/istituzioni inseriscono le proprie offerte visibili agli studenti/laureati
- profilo delle aziende: le aziende/istituzioni inseriscono il proprio logo con una breve descrizione dell'attività sulla pagina internet visibile agli studenti/laureati

Lo studente ha la possibilità di trovare sul sito del Servizio Tirocini e placement link utili per cercare offerte di tirocinio in banche dati/piattaforme esterne.

L'ufficio svolge un'attività informativa sulle procedure di attivazione di un tirocinio all'estero (consultazione, documentazione, assicurazione).

La Libera Università di Bolzano aderisce al programma Erasmus+ Traineeship appartenente all'azione chiave 1 del programma Erasmus+ di mobilità internazionale promosso dall'Unione Europea che promuove lo svolgimento di un tirocinio all'estero europeo con una borsa di studio.

L'ufficio offre a studenti e neolaureati incontri, seminari ed eventi sulle seguenti tematiche:

- soft skills
- public speaking
- redazione della candidatura (anche in lingua inglese e tedesca)
- incontro aziende e studenti/laureati (presentazioni aziendali, *case studies*, visite aziendali, *Job Speed Dating*)
- incontri informativi sui tirocini all'estero

Descrizione link: Informazioni sui tirocini

Link inserito: <https://www.unibz.it/it/students/internships/default.html>

Link nuovo:

Tirocinio: <https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=8e119609-79f8-4e8c-bc8d-353d6a5b24ad&ld=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

La mobilità internazionale studentesca è coordinata a livello di Ateneo dal Rettore e dalla Prorettrice agli Studi, prof. Gabriella Doderò.

Il supporto amministrativo è assicurato dal Servizio Relazioni Internazionali che gestisce i programmi di mobilità studentesca (Erasmus+ ai fini di studio in collaborazione con le Facoltà, Erasmus+ Traineeship in collaborazione con il Servizio Tirocini e Placement, la mobilità studentesca nell'ambito di Erasmus Mundus, il Programma Accordi Bilaterali, il Programma Free Mover) e si occupa della gestione amministrativa dei programmi (stipula accordi inter-istituzionali, contatti con l'EACEA e l'Agenzia Nazionale Erasmus +, elaborazione candidature e rendicontazioni Erasmus+, gestione fondi Erasmus+ e interni). Il Servizio svolge inoltre attività di supporto per l'attivazione e la gestione di programmi congiunti.

Il Servizio, inoltre, fornisce i seguenti servizi agli studenti:

Studenti Outgoing (studenti della Libera Università di Bolzano che si recano all'estero per un programma di mobilità):

- pubblicazione dei relativi Bandi di selezione
- supporto alla selezione candidati in collaborazione con le facoltà, raccolta dei learning agreement approvati dai docenti e dei riconoscimenti delle attività svolte all'estero
- supporto tramite Info Point, email, telefono
- aggiornamento delle pagine web dedicate agli studenti outgoing, in tre lingue (italiano, tedesco e inglese)
- eventi informativi per la promozione dei programmi di mobilità internazionale presso le varie sedi
verifica dei requisiti linguistici in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo
- erogazione borse di mobilità (in collaborazione con la l'Area Finanze e contabilità)

Studenti Incoming (studenti stranieri che giungono per un periodo di studio in Alto Adige):

- raccolta application form, gestione documenti, supporto tramite Infopoint, e-mail, telefono
- aggiornamento delle pagine web dedicate agli studenti incoming
- organizzazione di eventi di accoglienza e orientamento (Welcome and Orientation sessions)
- supporto logistico - gestione alloggi in collaborazione con l'Ente per il Diritto allo Studio della Provincia Autonoma di Bolzano
- corsi di Lingua offerti dal Centro Linguistico di Ateneo

Descrizione link: <http://www.unibz.it/it/students/exchange/default.html>

Link nuovo:

Programmi di scambio: <https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=975f6cc9-b5b1-4da2-b474-4bd93265a332&Id=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio orientamento offre una serie di attività di supporto lungo il percorso degli studi:

Accoglienza e sostegno alle matricole

- organizza le giornate di orientamento per le matricole all'inizio dell'anno accademico

Consulenza e sostegno a studenti disabili

- offre consulenza e supporto
- gestisce un budget per supporto finanziario disabili
- monitora la situazione degli studenti disabili dell'unibz

Supporto logistico e finanziario alle associazioni studentesche e ai rappresentanti degli studenti

- offre consulenza e supporta i rappresentanti e le associazioni da un punto di vista logistico e organizzativo
- gestisce un budget per supporto attività di rappresentanza studentesca
- gestisce domande di contributi finanziari da parte delle associazioni studentesche

Descrizione link: <http://www.unibz.it/it/prospective/info/guidance/default.html>

Link nuovi:

Servizi di consulenza: <https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=7dd4d516-9023-4978-92ee-6471a32a0bc8&ld=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Studenti orientatori + Tutor Erasmus:

<https://knowledge.scientificnet.org/public/#nd=a4235bd0-04e0-4b13-8c98-ae5897534e59&ld=17f4d8ce-edff-4d42-ad33-d98e2cdebc35&ln=it>

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso viene coordinato ed erogato a livello di ateneo dal Servizio orientamento.

Tale ufficio offre un **servizio informativo e di consulenza per futuri studenti** in merito all'offerta formativa dell'ateneo e alla scelta del percorso di studi. A tal fine gestisce un InfoPoint nelle sedi di Bolzano e di Bressanone e offerta di consulenza personalizzata. È a disposizione di aspiranti studenti anche via telefono e via e-mail durante tutta la settimana.

Il Servizio orientamento svolge inoltre tutta una serie di altre attività di supporto alla scelta degli studi e di supporto lungo il percorso degli studi, di redazione di materiale informativo e pagine web, di collaborazione con gli Istituti superiori di II grado della regione, di promozione dell'offerta formativa dell'ateneo. Di seguito si elencano tali attività e il ruolo svolto dal Servizio orientamento:

Attività di orientamento presso le scuole superiori e presso l'Università:

- presenta l'offerta formativa dell'unibz presso le scuole
- partecipa a fiere presso le scuole
- gestisce e coordina l'offerta di lezioni tematiche presso le scuole
- organizza visite di classi e gruppi presso sedi unibz
- organizza la frequenza ad attività didattiche
- offre test di piazzamento linguistico
- organizza l'Open Day dell'unibz

Partecipazione a fiere ed eventi di orientamento

- pianifica ed organizza la partecipazione dell'unibz a fiere ed eventi di orientamento in Italia e all'estero

Consulenza e sostegno a studenti disabili

- offre consulenza e supporto
- gestisce un budget per supporto finanziario disabili
- monitora la situazione degli studenti disabili dell'unibz

Materiale informativo e pagine web

- redige materiale informativo (schema offerta formativa, piantine città universitarie, guida per studenti stranieri)
- gestisce e redige le pagine web dedicate ai futuri studenti e alle scuole

Accoglienza e sostegno alle matricole

- organizza le giornate di orientamento per le matricole all'inizio dell'anno accademico

Attività di marketing e promozione

- invia regolarmente e-mail e newsletter ad aspiranti studenti, a scuole e ad altri enti
- gestisce la pagina facebook dell'unibz
- si occupa del marketing online (pubblicità su portali, sul print online e su pagine facebook)
- gestisce campagne pubblicitarie per la promozione delle facoltà e dei corsi di studio dell'ateneo

Descrizione link: <http://www.unibz.it/it/prospective/info/guidance/default.html>

Quadro B6 – Opinioni degli studenti

Corso di laurea in Design e Arti (L-4)

A partire dall'a.a. 2013/2014, la Libera Università di Bolzano adotta un sistema informatico di rilevamento dell'opinione degli studenti e dei docenti, prevedendo una somministrazione on line dei questionari e andando così a sostituire la precedente modalità in forma cartacea.

In linea con le disposizioni dell'ANVUR la Libera Università di Bolzano ha adottato tre questionari:

- 1) Per gli studenti che dichiarano di essere "frequentanti", ovvero di aver frequentato più del 50% delle lezioni (Scheda n. 1 ANVUR)
- 2) Per gli studenti che dichiarano di essere "non frequentanti", ovvero di non aver frequentato oppure di aver frequentato meno del 50% delle lezioni (Scheda n. 3 ANVUR)
- 3) Per i docenti che svolgono l'insegnamento (Scheda n. 7 ANVUR).

Il Presidio di qualità della Libera Università ha deciso di adattare il questionario per i frequentanti permettendo il tal modo di rispecchiare il contesto multilingue dei corsi di studio offerti dalla Libera Università di Bolzano. Su suggerimento del Nucleo di Valutazione, nell'anno 2014/2015, il questionario è stato ulteriormente adattato. Il questionario si compone di 20 domande e di 11 suggerimenti rivolti agli studenti frequentanti, di 6 domande e di 9 suggerimenti rivolti agli studenti non frequentanti ed, infine, per entrambi, di un campo di testo libero dedicato ad eventuali commenti/altri suggerimenti.

La somministrazione dei questionari avviene dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni. La compilazione stessa dei singoli questionari è collegata all'iscrizione al relativo esame ed avviene nell'area riservata agli studenti sul sito web dell'ateneo.

La Libera Università di Bolzano garantisce l'anonimato delle rilevazioni. Infatti, all'atto della compilazione della scheda, non viene registrato alcun elemento identificativo dello studente, ma solo l'avvenuta compilazione, al fine di evitare che lo studente compili più di una volta la stessa scheda.

I risultati sono disponibili nella piattaforma informatica "Cockpit" in tempo reale non appena conclusasi l'iscrizione all'esame per le singole sessioni di esame. Ogni docente potrà visualizzare nella sua area riservata sul sito web dell'ateneo i risultati delle valutazioni dei propri insegnamenti. Si ricorda tuttavia che i risultati delle valutazioni saranno visibili soltanto se sono stati compilati almeno quattro questionari. Inoltre, i docenti che hanno una carica (Presidi, Direttori di Corso, Membri delle Commissioni didattiche paritetiche) possono visualizzare, accedendo con le proprie credenziali, i dati di tutti i docenti dei corrispondenti corsi di competenza.

Nel secondo semestre dell'anno accademico 2014/2015 è stata testata una nuova modalità di rilevazione per gli studenti. Come già in uso presso alcune università europee, è stata anticipata la tempistica di compilazione dei questionari per 39 insegnamenti selezionati (minimo 2 insegnamenti pro corso di studio), prevedendo un lasso di tempo di 15 giorni prima della penultima lezione. Il docente aveva quindi la possibilità di discutere e analizzare i risultati, insieme ai suoi studenti, nel corso della sua ultima o penultima lezione.

L'introduzione del nuovo sistema favorirebbe la discussione produttiva tra docenti e studenti e si rifletterebbe su una maggiore partecipazione tra studenti e docenti, impegnati in team al raggiungimento di una più elevata qualità dell'offerta didattica.

La fase test è stata quindi valutata e, in base ai riscontri di professori e studenti, il Presidio di qualità ha deciso per il momento di non estendere questa modalità di rilevamento a tutti gli insegnamenti dell'ateneo.

Quadro B7 – Opinioni dei laureati

Corso di laurea in Design e Arti (L-4)

Dal 2004 la Libera Università di Bolzano fa parte del consorzio Almalaurea. Tramite Almalaurea unibz si pone l'obiettivo di analizzare l'efficacia dell'offerta formativa e dei servizi e di monitorare il percorso occupazionale dei propri laureati.

Tutti gli studenti iscritti presso la Libera Università di Bolzano, non appena depositano il modulo per il titolo della tesi di laurea nella Segreteria di competenza, ricevono una e-mail nella quale vengono pregati di compilare il questionario Almalaurea. Il tasso di risposta da parte dei laureandi è molto buono e per questo il "Profilo del laureato" risulta essere un utile strumento per il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

Link esterno: Quadro B7 - Opinioni dei laureati (Almalaurea)

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0210106200400003#profilo>

Sezione C1 - Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti (dati estratti al 01/08/2016)

Tabella 1 - Studenti iscritti

Classe	Corso di studio	Studenti iscritti	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti		195	197	212

Tabella 2 - Studenti iscritti al primo anno

Classe	Corso di studio	Tipologia di iscrizione	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti	Iscritti al 1° anno	60	60	60
		Immatricolati puri	53	50	54

Tabella 3 - Studenti iscritti al 1° anno per provenienza geografica

Classe	Corso di studio	Provenienza geografica	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti	Bolzano	3	8	7
		Trento	7	7	4
		altre provincie ital.	31	34	30
		Austria	1	3	2
		Germania	18	6	12
		Altri paesi EU	0	0	2
		Paesi non EU	0	2	3

Tabella 4 - Studenti iscritti al 1° anno per provenienza scolastica

Classe	Corso di studio	Provenienza scolastica	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti	Licei classici	6	10	9
		Licei linguistici	5		1
		Licei scientifici	8	7	6
		Istituti magistrali	4	2	2
		Istituti professionali	3		1
		Istituti stranieri	19	12	20
		Istituti tecnici	2	12	6
		Altri istituti italiani	13	17	15

Tabella 5 - Studenti iscritti al 1° anno per voto di maturità

Classe	Corso di studio	Classe di voto di maturità	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti	60-69	7	9	7
		70-79	19	17	12
		80-89	16	19	16
		90-99	12	8	6
		100	4	1	0
		non specificato	2	6	19

Tabella 6 - Trasferimenti in entrata

Classe	Corso di studio	Trasferimenti in entrata	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti		3	0	7

Tabella 7 - Trasferimenti in uscita

Classe	Corso di studio	Trasferimenti in uscita	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti		0	0	0

Tabella 8 - Dispersioni

Classe	Corso di studio	Dispersioni	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti	Abbandoni	4	3	8
		Ripetenti	62	48	60

Tabella 9 - Studenti fuori corso

Classe	Corso di studio	Studenti fuori corso	2013/2014	2014/2015	2015/2016
L-4	Design e Arti		33	30	42

Tabella 10 - Laureati (dati per anno solare)

Classe	Corso di studio	Laureati	2013	2014	2015
L-4	Design e Arti		38	45	58

Tabella 11 - Laureati per voto di laurea (dati per anno solare)

Classe	Corso di studio	Classe di voto di laurea	2013	2014	2015
L-4	Design e Arti	< 99	2	2	8
		99-105	18	18	22
		106-110	15	20	26
		110 cl	3	5	2

Quadro C2 - Efficacia esterna

Corso di laurea in Design e Art (L-4)

Dal 2004 la Libera Università di Bolzano fa parte del consorzio Almalaurea. Tramite Almalaurea unibz si pone l'obiettivo di analizzare l'efficacia dell'offerta formativa e dei servizi e di monitorare il percorso occupazionale dei propri laureati.

Almalaurea monitora l'inserimento lavorativo dei laureati a 1, 3 e 5 anni successivi al conseguimento del titolo tramite interviste telefoniche o questionari online. È uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia esterna del sistema universitario e misurare l'apprezzamento del mondo del lavoro nei confronti dei laureati.

Link esterno: Quadro C2 - Condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea)

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0210106200400003#occupazione>

Quadro C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage / Tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Servizio Tirocini e placement rileva in collaborazione con l'Istituto Promozione Lavoratori (IPL) annualmente le esperienze di praticantato degli studenti della Libera Università di Bolzano attraverso un questionario on line. I principali risultati dell'indagine sui tirocini del 2015 sono illustrati nella relazione in allegato.

Al fine di acquisire oltre al parere degli studenti anche l'opinione degli enti e delle imprese ospitanti, il Servizio Tirocini e placement sta sviluppando in cooperazione con l'Istituto Promozione Lavoratori (IPL) uno strumento di rilevamento analogo che consentirà di analizzare la preparazione degli studenti.

Link esterno: Quadro C3: L'esperienza di tirocinio degli studenti della Libera Università di Bolzano. I risultati del 2015

<http://afi-ipl.org/it/veroeffentlichungen/praktikumserfahrungen-unibz-2015/#.V39IFI9OJ9M>

(carta intestata della facoltà)

Documento **Progettazione del Corso di Studio**

Raccomandiamo di redigere il documento "Progettazione del CdS" rispondendo alle seguenti domande – tratte dall'allegato 1 del documento A delle "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)- ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Up load Documento "Progettazione del CdS)

- a. *Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?*
- b. *Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?*

Questa ricerca può essere facilmente effettuata tramite il sito UNIVERSITALY per quanto riguarda le regioni limitrofe italiane. Raccomandiamo inoltre di far presente la particolare situazione in Alto Adige, citando anche le fonti ASTAT , ossia che ca. metà degli studenti sceglie di studiare in Austria per cui anche le università in Austria ed eventualmente in Germania sono concorrenziali per unibz.

- c. *Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?*

Vedasi commento sopra, da citare per esempio: lingue di insegnamento, specificità del territorio, riferimento locale.

- d. *Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le ragioni per cui si propone di istituire il CdS e quali, nel caso, le specificità che lo contraddistinguono?*
- e. *Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le ragioni per l'attivazione e quali le sue specificità?*

2. Analisi della domanda di formazione

- a. *La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale,*

nazionale o internazionale?

Descrivere la fase della consultazione, come è avvenuta?

Chi è stato intervistato e perché? Se sono stati sentiti esclusivamente stakeholder locali motivare la decisione.

- b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Sono stati analizzati gli esiti occupazionali dei laureati nella stessa classe? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?*
- c. Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore è stato costituito un comitato di indirizzo che rappresenti le parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?*
- d. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate, è previsto un loro coinvolgimento nella verifica critica successiva della coerenza fra i profili disegnati e i risultati dell'apprendimento attesi? al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?*

Si consiglia di fare riferimento alle Linee guida del Presidio di Qualità di unibz (allegato 1) che prevede incontri bi/ triennali con gli stakeholder. Indicare eventualmente se il CdS prevede altre modalità: sono previsti altri incontri con stakeholder più regolari?

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

- a. In base a quali fonti ed elementi è stata svolta l'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate?*

Citare studi di settore, incontri con possibili stakeholder, indagine condotta da camera di commercio.

- b. Profili culturali e professionali, le funzioni e competenze a essi associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e dalla ricerca scientifica e tecnologica?*

Compilare la tabella di coerenza esterna (allegato 2) ed allegare al presente documento. Coerenza esterna: indicare nelle colonne gli obiettivi formativi del CdS e nelle righe i risultati di apprendimento per Descrittore di Dublino e successivamente fare un matching.

c. *I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?*

d. *Le parti interessate sono state interpellate in merito alla coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e le competenze ed i risultati di apprendimento attesi? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?*

Descrivere come sono state presentate agli stakeholder funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale. Vi erano feedback? Giustificati? Si è provveduto ad integrarli?

e. *I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS? Se opportuno, precisare con quali corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.*

Se no, motivare: il CDS è unico nel suo genere?

Se sì, qual è il benchmark per questo tipo di CdS? Descrivere come è stato fatto il confronto sui risultati di apprendimento.

f. *Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e precisato il loro ruolo?*

g. *I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) sono coerenti con le attività formative programmate?*

Compilare la tabella di coerenza interna (allegato 2) ed allegarla al presente documento. Coerenza interna: indicare nelle colonne gli insegnamenti del CdS e nelle righe i risultati di apprendimento per Descrittore di Dublino e successivamente fare un matching.

4. L'esperienza dello studente

Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a. *In particolare:*

1. *Quali sono le attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del*

CdS? Quali sono i momenti di partecipazione degli studenti previsti?

Le motivazioni possono essere:

- il Consiglio di corso è responsabile del monitoraggio;
- se il Consiglio di corso è integrato con i docenti di riferimento, quante volte all'anno si riunisce in forma allargata. Si raccomanda almeno due volte l'anno! E gli altri docenti? Quanto spesso si incontrano tutti i docenti del corso?
- viene effettuato il riesame annuale dopo ogni anno accademico
- i sillabi vengono controllati dal Direttore del Corso/Consiglio del corso/altri
- monitoraggio dei risultati delle valutazioni degli studenti
- gli studenti sono rappresentati in tutti gli organi collegiali dell'Ateneo
- ci sono altri momenti di incontro con gli studenti?

Quali interazioni / quanti incontri sono previste/i tra Consiglio di corso e Commissione didattica paritetica?

II. *È prestata la necessaria attenzione alle attività di base ed alla coerenza nella concatenazione dei contenuti?*

III. *Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?*

I docenti sono raggruppati per aree che sono assegnate a diversi responsabili? Altri metodi di coordinamento?

IV. *Come viene garantita la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione?*

Fare riferimento al *template syllabus* del Presidio di Qualità unibz già utilizzato presso in tutte le facoltà e CdS.

Il Direttore del CdS, eventualmente assieme agli altri membri del Consiglio di corso oppure con eventuali responsabili d'area, controllano i sillabi? Come e quando?

V. *Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti?*

Come è stato deciso di coordinare il CdS tra i partner (nel caso dei corsi interateneo)?

b. *Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?*

c. *Per i Corsi di Laurea Magistrale:*

- I. *Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?*
- II. *Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?*
- III. *È stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?*

5. Risorse previste

- a. *Sono previste aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?*

Ci sono infrastrutture più specifiche necessarie per il CdS? Sottolineare eventuale unicità rispetto ad altri, per biblioteca far notare che c'è almeno un bibliotecari(o) per facoltà. Le descrizioni generali su biblioteche, aule, laboratori sono riportate nella SUA, quadro B5.

6. Assicurazione della Qualità

- a. *I momenti di monitoraggio e autovalutazione previsti per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?*

I quadri C1 e C2 contengono delle descrizioni sull'organizzazione di unibz nonché sul processo di AQ a livello di Ateneo e a livello di facoltà (con indicazione delle diverse responsabilità).

Il Consiglio di corso è coinvolto prevalentemente nei processi di AQ del CdS; adotta gli strumenti di AQ di unibz (per le quali il Presidio di Qualità ha preparato delle linee guida e dei *template*); il Presidio di Qualità organizza regolarmente incontri di informazione/formazione per i direttori di corso (e gli altri membri dei Consigli di corso) ed è a piena disposizione in caso di richieste di sostegno.

Il Consiglio di corso si incontra con la Commissione didattica paritetica della Facoltà.

Esempio: "Il CdS si inserisce nel sistema di AQ di unibz e risponde agli adempimenti richiesti. Vengono adottati gli strumenti di AQ di unibz."

Scheda tipo per la relazione annuale delle Commissioni didattiche paritetiche 2016

Premesse

Questa scheda è stata predisposta dal Presidio di qualità della Libera Università di Bolzano per supportare le Commissioni didattiche paritetiche nel loro compito di valutare le attività secondo le linee guida ANVUR (allegato V).

La scheda è stata redatta sulla base delle indicazioni contenute nel documento ANVUR (approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09.01.2013), nel D. lgs. 27.01.2012, n. 19 e nello Statuto della Libera Università di Bolzano.

Note di metodo

La Commissione didattica paritetica esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento nella relazione annuale.

La valutazione di cui al punto 1 va fatta per ogni singolo Corso di studio mentre i punti 2, 3, 4, 5 e 6 richiedono un'analisi della situazione della Facoltà (oppure dell'Ateneo) nel suo complesso.

Per ogni singola sezione sono indicati gli aspetti da considerare e i riferimenti dai quali attingere le informazioni. Oltre a tali indicazioni, la Commissione didattica paritetica è libera di individuare ulteriori indicatori per la valutazione dei risultati. Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati riportare nel campo di testo si prega di riportare solo i dati strettamente essenziali per l'analisi.

Scadenze

La presentazione della relazione annuale della Commissione didattica paritetica avverrà tramite una procedura di upload, predisposta dal Cineca, del file .pdf che ciascuna Commissione didattica paritetica produrrà.

Il termine ultimo dell'upload nella banca dati CINECA è fissato per il **31 dicembre 2016**.

Il Presidio di qualità chiede pertanto che le relazioni vengano inoltrate **entro il 16 dicembre 2016** al Presidio di qualità (quality.committee@unibz.it) e per conoscenza all' Ufficio didattico (tuition@unibz.it) e all'Ufficio legale (law@unibz.it).

Successivamente, il Presidio di qualità si prenderà cura di trasmettere le relazioni annuali al Nucleo di Valutazione, al Senato accademico, al Preside, al Vicepreside agli studi e ai direttori di CdS.

Relazione annuale 2016
Commissione didattica paritetica
Libera Università di Bolzano

Commissione didattica paritetica della Facoltà di Design e Arti

Componenti della Commissione didattica paritetica:
Prof. Hans Höger (Rappresentate del corpo docente della facoltà)
Sig. Oczoli Thomas (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre:
... ..

La commissione didattica paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa relazione annuale, operando come segue:

- date, oggetti della discussione

... ..

Presentato, discusso e approvato in data: gg.mese.anno

Sintesi dell'esito della discussione (indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

1. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica di CIASCUN Corso di Studi (CdS).

Come indicazione generale, si raccomanda alle Commissioni didattiche paritetiche di sviluppare la propria analisi e di formulare i propri suggerimenti sulla base dei documenti esistenti, in particolare la SUA. L'elaborazione di analisi che ignorano la base di documentazione e di descrizione prodotta dal Consiglio di Corso, non contribuisce ad alimentare il circuito virtuoso del miglioramento continuo e rischia invece a bloccare ogni processo di cambiamento.

Si suggerisce di concentrare l'attenzione sui 2 o 3 punti di maggiore criticità.

Corso di laurea in _____

A. ATTENZIONE ALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E ALLO SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

Il CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>A.1, A2, A.4 SUA quadro A1</p> <p>A.3 SUA quadro A2.a</p> <p>Eventuali altre basi dati: La valutazione espressa dagli studenti laureati relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (v. Condizione occupazionale dei laureati di Almalaurea, anno di indagine 2015) <i>Link per il Corso di laurea</i></p> <p>Le statistiche sugli Occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (v. SUA quadro B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p>
<p>A.1 La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p>	
<p>A.2 Le consultazioni sono aggiornate?</p>	

<p>A.3 Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?</p>	
<p>A.4 Il CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione nel monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?</p>	
<p>A.5 Il CdS predispose iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati?</p>	

Proposte:

<p>massimo di 600 caratteri</p> <p><i>Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili</i></p>

B. EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI.

Efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento indicate come obiettivo del CdS.

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>B1 SUA quadri A2.a, A4.b e A4.c</p> <p>B.2 SUA quadri A.1, A2.a e A2.b</p> <p>B.3 SUA quadri A.2.a, A4.b, A4.c</p> <p>B.4 SUA quadro A4.b, A4.c</p>
---	---

	<p>Sito web del CdS e syllabi (schede di corso) ivi pubblicati</p> <p>B.5 SUA quadro A.3</p>
B.1 I diversi profili professionali identificati nella SUA, quadro A2.a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	
B.2 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e sono quindi individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	
B.3 I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	
B.4 Il CdS indica in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1,2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?	
B.5 Com'è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, (com'è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS a ciclo unico)?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

C. EFFICACIA DELLA DIDATTICA.

Efficacia de: a) l'attività didattica dei docenti, b) i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle competenze, c) i materiali e degli ausili didattici, d) i laboratori, e) le aule e le attrezzature, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>C1 Domanda del Questionario studenti "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente dimostra capacità di insegnamento?" (v. SUA, quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente a lezione risponde alle domande ed è disponibile alla discussione?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>"Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (v. SUA quadro B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p> <p>C.2 Domanda del Questionario studenti "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>"Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile" (v. SUA sezione B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p> <p>C.3 Domanda del Questionario studenti "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per</p>
---	---

	<p>lo studio della materia?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>C.4 Domanda del Questionario studenti "Le aule dove si svolgono le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto, ...) – (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono risultati adeguati? (v. SUA quadro B6)</p> <p>Valutazione aule, postazioni informatiche, attrezzature per altre attività, biblioteche (v. SUA sezione B4 e sezione B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p>
C.1 Attività didattica del docente	
C.2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, etc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?	
C.3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?	
C.4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

D. METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ

I metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati (conoscenze e abilità acquisite dagli studenti) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi e Valutazione:

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:
--	---

	D.1 Sito web del CdS e syllabi (descrizioni di corso) ivi pubblicati Segnalazioni o suggerimenti provenienti da studenti
D.1 Le modalità degli esami sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

E. RIESAME E I CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Completezza e efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e Valutazione:

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione: E.1, E.2, E.3, E.4 Rapporto di riesame riferito all'a.a. 2014-2015
E.1 Il CdS, nell'attività del riesame svolge un'azione di monitoraggio completa? Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	
E.2 Il CdS individua i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni e analizza in modo convincente le cause dei problemi individuati?	
E.3 Nel rapporto di riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati?	
E.4 Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi negli anni successivi?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

2. QUESTIONARI SULLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>2.1, 2.2, 2.3, 2.4 Descrizione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti in forma aggregata (v. SUA sez. B6) Inoltre, per una visione e analisi più dettagliata il docente membro della Commissione didattica paritetica è stato abilitato alla visione di tutti i risultati della rilevazione della facoltà.</p>
<p>2.1 Le modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti sono adeguati?</p>	
<p>2.2 Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate?</p>	
<p>2.3 Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e adotta delle soluzioni?</p>	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

3. PUBBLICITÀ

Effettiva pubblicazione di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative e accessibilità alle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>3.1, 3.2 Sito web del CdS Syllabi (descrizioni di corso) ivi pubblicati</p>
<p>3.1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?</p>	
<p>3.2 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se si sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?</p>	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

4. Impatto della precedente relazione annuale

Massimo di 1200 caratteri

Quanto i Corsi di studio e la Facoltà hanno tenuto conto della relazione annuale e di quanto proposto dalla Commissione didattica paritetica?

5. Proposte ai Consigli di corso, al Consiglio di Facoltà, al Presidio di qualità e al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Questa sezione è destinata ad ospitare suggerimenti relativi ai processi e agli strumenti da adottare per migliorare la qualità e accrescere l'efficacia delle strutture didattiche.

Si prega anche di dare una sintesi di quanto riportato al punto E (efficacia del rapporto di riesame)

I destinatari di queste proposte sono i Consigli di corso, il Consiglio di facoltà, il Presidio di qualità e il Nucleo di Valutazione che, fra i suoi compiti, è tenuto a valutare l'efficacia complessiva di didattica e ricerca, e ad accertare se gli organi di governo del Corso di Studi (CdS) e di Ateneo tengano conto delle proposte formulate dalle Commissioni didattiche paritetiche.

6. Attività svolta dalla Commissione didattica paritetica delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti.

La Commissione didattica paritetica opera complessivamente in modo adeguato per le esigenze dell'assicurazione della qualità conducendo un'analisi attenta dell'attività dei Corsi di studio ed individuando criticità ai fini del riesame?

Si chiede di riassumere le principali azioni svolte dalla Commissione didattica paritetica nel corso dell'anno, qualora ve ne siano state, rispetto alle politiche di qualità (es. divulgazione dei risultati della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, azioni finalizzate all'aumento di consapevolezza, incontri con studenti o organi di governo, etc.).

Si chiede inoltre di raccogliere tutti i verbali delle riunioni della commissione con gli studenti e con i singoli CdS e di inviarli al Ufficio di supporto del Presidio di qualità per una loro archiviazione.

1. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica di CIASCUN Corso di Studi (CdS).

Come indicazione generale, si raccomanda alle Commissioni didattiche paritetiche di sviluppare la propria analisi e di formulare i propri suggerimenti sulla base dei documenti esistenti, in particolare la SUA. L'elaborazione di analisi che ignorano la base di documentazione e di descrizione prodotta dal Consiglio di Corso, non contribuisce ad alimentare il circuito virtuoso del miglioramento continuo e rischia invece a bloccare ogni processo di cambiamento.

Si suggerisce di concentrare l'attenzione sui 2 o 3 punti di maggiore criticità.

Corso di laurea in Design e Arti (L-4)

A. ATTENZIONE ALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E ALLO SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

Il CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>A.1a e A1b, A2, A.4 SUA quadro A1</p> <p>A.3 SUA quadro A2.a</p> <p>Eventuali altre basi dati: La valutazione espressa dagli studenti laureati relativa all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (v. Condizione occupazionale dei laureati di Almalaurea, anno di indagine 2015) Link per il Corso di laurea in Design e Arti: http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70130&facolta=306&gruppo=tutti&pa=70130&classe=10042&postcorso=0210106200400003&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazio ne</p> <p>Le statistiche sugli Occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (v. SUA quadro B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p>
<p>A.1 La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di</p>	

settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	
A.2 Le consultazioni sono aggiornate?	
A.3 Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	
A.4 Il CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione nel monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?	
A.5 Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati?	

Proposte:

<p>massimo di 600 caratteri</p> <p><i>Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili</i></p>

B. EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI.

Efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento indicate come obiettivo del CdS.

Analisi e Valutazione:

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>B1 SUA quadri A2.a, A4.b e A4.c</p> <p>B.2</p>
--	---

	<p>SUA quadri A.1, A2.a e A2.b</p> <p>B.3 SUA quadri A.2.a, A4.b, A4.c</p> <p>B.4 SUA quadro A4.b, A4.c Sito web del CdS e syllabi (schede di corso) ivi pubblicati</p> <p>B.5 SUA quadro A.3</p>
B.1 I diversi profili professionali identificati nella SUA, quadro A2.a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	
B.2 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e sono quindi individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	
B.3 I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	
B.4 Il CdS indica in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1,2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?	
B.5 Com'è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, (com'è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS a ciclo unico)?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

C. EFFICACIA DELLA DIDATTICA.

Efficacia de: a) l'attività didattica dei docenti, b) i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle competenze, c) i materiali e degli ausili didattici, d) i laboratori, e) le aule e le attrezzature, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>C1 Domanda del Questionario studenti "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente dimostra capacità di insegnamento?" (v. SUA, quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente a lezione risponde alle domande ed è disponibile alla discussione?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>"Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (v. SUA quadro B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p> <p>C.2 Domanda del Questionario studenti "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>"Ritengono che il carico di studio degli</p>
---	--

	<p>insegnamenti sia stato sostenibile” (v. SUA sezione B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p> <p>C.3 Domanda del Questionario studenti “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (v. SUA quadro B6)</p> <p>C.4 Domanda del Questionario studenti “Le aule dove si svolgono le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto, ...) – (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono risultati adeguati? (v. SUA quadro B6)</p> <p>Valutazione aule, postazioni informatiche, attrezzature per altre attività, biblioteche (v. SUA sezione B4 e sezione B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p>
C.1 Attività didattica del docente	
C.2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, etc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?	
C.3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?	
C.4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell’obiettivo di apprendimento?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

D. METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ

I metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati (conoscenze e abilità acquisite dagli studenti) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>D.1 Sito web del CdS e syllabi (descrizioni di corso) ivi pubblicati Segnalazioni o suggerimenti provenienti da studenti</p>
<p>D.1 Le modalità degli esami sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?</p>	

Proposte:

<p>massimo di 600 caratteri</p> <p><i>Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili</i></p>

E. RIESAME E I CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Completezza e efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>E.1, E.2, E.3, E.4 Rapporto di riesame riferito all'a.a. 2014/2015</p>
<p>E.1 Il CdS, nell'attività del riesame svolge un'azione di monitoraggio completa? Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</p>	
<p>E.2 Il CdS individua i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni e analizza in modo</p>	

convincente le cause dei problemi individuati?	
E.3 Nel rapporto di riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati?	
E.4 Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi negli anni successivi?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

1. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica di CIASCUN Corso di Studi (CdS).

Come indicazione generale, si raccomanda alle Commissioni didattiche paritetiche di sviluppare la propria analisi e di formulare i propri suggerimenti sulla base dei documenti esistenti, in particolare la SUA. L'elaborazione di analisi che ignorano la base di documentazione e di descrizione prodotta dal Consiglio di Corso, non contribuisce ad alimentare il circuito virtuoso del miglioramento continuo e rischia invece a bloccare ogni processo di cambiamento. Si suggerisce di concentrare l'attenzione sui 2 o 3 punti di maggiore criticità.

Corso di laurea magistrale in Design eco-sociale (LM12)

A. ATTENZIONE ALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E ALLO SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

Il CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi e Valutazione:

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:
A.1 La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	<p>A.1a, A2, A.4 SUA quadro A1</p> <p>A.3 SUA quadro A2.a</p>
A.2 Le consultazioni sono aggiornate?	
A.3 Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	
A.4 Il CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione nel monitoraggio dell'efficacia del	

percorso di formazione?	
A.5 Il CdS predisporre iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati?	

Proposte:

<p>massimo di 600 caratteri</p> <p><i>Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili</i></p>

B. EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI.

Efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento indicate come obiettivo del CdS.

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>B1 SUA quadri A2.a, A4.b e A4.c</p> <p>B.2 SUA quadri A.1, A2.a e A2.b</p> <p>B.3 SUA quadri A.2.a, A4.b, A4.c</p> <p>B.4 SUA quadro A4.b, A4.c Sito web del CdS e syllabi (schede di corso) ivi pubblicati</p> <p>B.5 SUA quadro A.3</p>
<p>B.1 I diversi profili professionali identificati nella SUA, quadro A2.a sono ben delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e</p>	

costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	
B.2 Le figure professionali sono coerenti con la domanda di formazione e sono quindi individuate sulla base dei fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	
B.3 I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti, sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	
B.4 Il CdS indica in modo chiaro e completo i risultati di apprendimento che intendono far raggiungere agli studenti (Descrittori di Dublino 1,2) e indicano le competenze trasversali da coltivare (Descrittori di Dublino 3,4,5)?	
B.5 Com'è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, (com'è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS a ciclo unico)?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

C. EFFICACIA DELLA DIDATTICA.

Efficacia de: a) l'attività didattica dei docenti, b) i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle competenze, c) i materiali e degli ausili didattici, d) i laboratori, e) le aule e le attrezzature, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi e Valutazione:

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione: C1 Domanda del Questionario studenti "Gli orari di
--	--

	<p>svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettate?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente dimostra capacità di insegnamento?" (v. SUA, quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Il docente a lezione risponde alle domande ed è disponibile alla discussione?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>"Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (v. SUA quadro B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p> <p>C.2 Domanda del Questionario studenti "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>"Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile" (v. SUA sezione B7 che rimanda a Requisiti di trasparenza di Almalaurea)</p> <p>C.3 Domanda del Questionario studenti "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (v. SUA quadro B6)</p> <p>C.4 Domanda del Questionario studenti "Le aule dove si svolgono le lezioni sono risultate adeguate? (si vede, si sente, si trova posto, ...) – (v. SUA quadro B6)</p> <p>Domanda del Questionario studenti "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono risultati adeguati? (v. SUA quadro B6)</p> <p>Valutazione aule, postazioni informatiche,</p>
--	---

	attrezzature per altre attività, biblioteche (v. SUA sezione B4)
C.1 Attività didattica del docente	
C.2 Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, etc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?	
C.3 I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?	
C.4 Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

D. METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ

I metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati (conoscenze e abilità acquisite dagli studenti) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi e Valutazione:

L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:	Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione: D.1 Sito web del CdS e syllabi (descrizioni di corso) ivi pubblicati Segnalazioni o suggerimenti provenienti da studenti
D.1 Le modalità degli esami sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

E. RIESAME E I CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Completezza e efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>E.1, E.2, E.3, E.4</p> <p>NB: Essendo il CdS attivato nell'a.a.2015-16 non è ancora disponibile il rapporto di riesame annuale pertinente. Pertanto questa sezione non va compilata.</p>
<p>E.1 Il CdS, nell'attività del riesame svolge un'azione di monitoraggio completa? Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</p>	<p>n/a</p>
<p>E.2 Il CdS individua i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni e analizza in modo convincente le cause dei problemi individuati?</p>	<p>n/a</p>
<p>E.3 Nel rapporto di riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati?</p>	<p>n/a</p>
<p>E.4 Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi negli anni successivi?</p>	<p>n/a</p>

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

n/a

2. QUESTIONARI SULLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>2.1, 2.2, 2.3, 2.4 Descrizione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti in forma aggregata (v. SUA sez. B6) Inoltre, per una visione e analisi più dettagliata il docente membro della Commissione didattica paritetica è stato abilitato alla visione di tutti i risultati della rilevazione della facoltà.</p>
<p>2.1 Le modalità di diffusione dei questionari sull'opinione degli studenti sono adeguati?</p>	
<p>2.2 Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate?</p>	
<p>2.3 Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e adotta delle soluzioni?</p>	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

3. PUBBLICITÀ

Effettiva pubblicazione di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative e accessibilità alle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi e Valutazione:

<p>L'analisi dovrebbe dare risposta ai seguenti quesiti:</p>	<p>Come base dati per formulare analisi e valutazioni su questi punti possono essere prese in considerazione:</p> <p>3.1, 3.2 Sito web del CdS Syllabi (descrizioni di corso) ivi pubblicati</p>
<p>3.1 Le informazioni contenute nella pagina web relativa al CdS sono complete ed aggiornate?</p>	
<p>3.2 Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente applicate e rese note agli studenti e se si sono adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?</p>	

Proposte:

massimo di 600 caratteri

Si suggerisce di proporre soluzioni che siano implementabili e verificabili

4. Impatto della precedente relazione annuale

Massimo di 1200 caratteri

Quanto i Corsi di studio e la Facoltà hanno tenuto conto della relazione annuale e di quanto proposto dalla Commissione didattica paritetica?

5. Proposte ai Consigli di corso, al Consiglio di Facoltà, al Presidio di qualità e al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Questa sezione è destinata ad ospitare suggerimenti relativi ai processi e agli strumenti da adottare per migliorare la qualità e accrescere l'efficacia delle strutture didattiche.

Si prega anche di dare una sintesi di quanto riportato al punto E (efficacia del rapporto di riesame)

I destinatari di queste proposte sono i Consigli di corso, il Consiglio di facoltà, il Presidio di qualità e il Nucleo di Valutazione che, fra i suoi compiti, è tenuto a valutare l'efficacia complessiva di didattica e ricerca, e ad accertare se gli organi di governo dei Corsi di Studi (CdS) e di Ateneo tengano conto delle proposte formulate dalle Commissioni didattiche paritetiche.

6. Attività svolta dalla Commissione didattica paritetica delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti.

La Commissione didattica paritetica opera complessivamente in modo adeguato per le esigenze dell'assicurazione della qualità conducendo un'analisi attenta dell'attività dei Corsi di studio ed individuando criticità ai fini del riesame?

La Commissione didattica paritetica è attiva nel raccogliere le segnalazioni / osservazioni provenienti dagli studenti?

Si chiede di riassumere le principali azioni svolte dalla Commissione didattica paritetica nel corso dell'anno, qualora ve ne siano state, rispetto alle politiche di qualità (es. divulgazione dei risultati della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, azioni finalizzate all'aumento di consapevolezza, incontri con studenti o organi di governo, etc.).

Si chiede inoltre di raccogliere tutti i verbali delle riunioni della commissione con gli studenti e con i singoli CdS e di inviarli al Ufficio di supporto del Presidio di qualità per una loro archiviazione.

LINEE GUIDA INTERNE PER IL RIESAME CICLICO

AUDIT

Ufficio Qualità e Sviluppo Strategico

UNIBZ

11.04.2016

Premessa¹

In linea con il requisito AQ2 dell'accREDITamento periodico „L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio” (di seguito indicati come CdS):

- AQ2.1 “Sistema di valutazione interna”: Il Presidio di Qualità (di seguito indicato come PQ) tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?”
- AQ2.2 “Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal PQ mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?”

Argomenti del riesame ciclico

- 1) Rapporti di riesame** (v.AQ5.c: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguando organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.)

		Punti di attenzione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i problemi rilevanti evidenziati dai dati (ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati... ..) e dalle segnalazioni/osservazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?
	Valorizzazione delle Commissioni didattiche paritetiche	Il rapporto di Riesame tiene in considerazione la relazione annuale della Commissione didattica paritetica?
	Tempistica	Il rapporto di riesame ciclico è fatto in tempo utile per adattare il CdS?

¹ I requisiti AQ indicati in questo documento si riferiscono ai requisiti indicati nel documento ANVUR [“Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accREDITamento periodico delle sedi e del corso di studio”](#)

Documentazione:

- ✓ Rapporti di riesame
- ✓ Relazioni annuali della Commissione didattica paritetica
- ✓ Tabella con le azioni correttive / di miglioramento individuate nei rapporti di riesame (con informazioni su responsabilità, tempistica, eventuali risorse necessarie) – *ove disponibile*

2) Coerenza esterna – Consultazione con il mondo del lavoro (v. AQ5.A “accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l’allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS”)

Punti di attenzione		
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?
	Tempistica	Le consultazioni sono fatte in tempo utile per apportare modifiche al progetto di CdS? (modifiche di ordinamento/regolamento)

Documentazione:

- ✓ Verbali degli incontri con gli stakeholder
- ✓ Documento di progettazione CdS

3) Coerenza interna (v. AQ5.B "accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.")

Punti di attenzione		
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS si secondo ciclo?
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti (syllabus) e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti/syllabus e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?
	Schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus)	Le schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus) sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste?
	Schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus)	Come si svolge la supervisione delle schede descrittive (syllabus) degli insegnamenti da parte del Direttore del CdS?
	Schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus)	Il Direttore del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti (syllabus) e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie?

Documentazione:

- ✓ SUA-CdS
- ✓ Syllabus degli insegnamenti
- ✓ Tabella di coerenza (v. esempio prof. Zara)

4) Opinioni Studenti/laureandi, laureati (v. AQ5.D “accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.”)

Punti di attenzione		
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti del CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni	La Commissione didattica paritetica e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti?
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il rapporto di riesame segnala tali attività?

5) Attività di accompagnamento al mondo del lavoro (v. AQ5.E “accertare l’esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l’interesse concreto del CdS verso l’efficacia degli studi effettuati ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro.”)

Punti di attenzione		
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?
AQ5.E.2	Attività per favorire l’occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l’occupabilità dei propri laureati? (es. tirocini, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro?)

Modalità

L'esercizio del riesame ciclico si svolgerà in due fasi:

- il Direttore di CdS prepara le schede del **Riesame Ciclico** – Audit nonché il Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio che verranno spediti al PQ;
- queste schede saranno oggetto di discussione durante un incontro tra il Direttore del CdS e i componenti del PQ. Il verbale di tale incontro redatto dal PQ sarà allegato alla scheda del **Riesame Ciclico**. Il PQ provvederà a caricare le schede del riesame ciclico nella banca dati SUA.

Partecipanti all'incontro

- Direttore del Corso di studio
- Componenti del Presidio di qualità
- Componenti del Nucleo di Valutazione (*opzionale*)

Referente amministrativo

Servizi centrali	Interni
Ufficio Qualità e sviluppo strategico	Kathrin Staffler

Riesame ciclico - Audit

Denominazione del Corso di Studio:
Classe:
Sede:
Primo anno accademico di attivazione:

Indicare chi ha svolto le operazioni del Riesame ciclico (Consiglio del corso di studio, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Consiglio del corso di studio:

Prof.ssa / Prof. (Direttore di corso di studio) – Responsabile del Riesame ciclico
Prof.ssa / Prof. (Docente del CdS)
Sig.ra/Sig. (Studente)

Sono stati consultati inoltre:
.....

Il Consiglio del corso di studio si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, operando come segue:

- **gg mese anno:**
- oggetto dell'esame durante seduta o incontro
- **gg mese anno:**
- oggetto dell'esame durante seduta o incontro

.....

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del corso di studio

(se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

1 - RAPPORTI DI RIESAME ANNUALI

1-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Punti di attenzione:

- *Nel Rapporto di Riesame sono individuati i problemi rilevanti evidenziati dai dati (ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati... ..) e dalle segnalazioni/osservazioni? (max. 500 caratteri)*
- *Nel rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati? (max. 500 caratteri)*
- *Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? (max. 500 caratteri)*
- *Le soluzioni riportate nel rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati? (max. 500 caratteri)*
- *Il rapporto di Riesame tiene in considerazione la relazione annuale della Commissione didattica paritetica? (max. 500 caratteri)*
- *Il rapporto di riesame ciclico è fatto in tempo utile per adattare il CdS? (max. 500 caratteri)*

1-b INTERVENTI CORRETTIVI

Criticità: *(almeno una e non più di due)*
(descrizione)

Obiettivi
(descrizione)

Azioni da intraprendere:
(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità
(descrizione)

1-c DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ✓ Rapporti di riesame
- ✓ Relazioni annuali della Commissione didattica paritetica
- ✓ Tabella con le azioni correttive / di miglioramento individuate nei rapporti di riesame (con informazioni su responsabilità, tempistica, eventuali risorse necessarie) – *ove disponibile*

2 - COERENZA ESTERNA DEL CdS

2-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Punti di attenzione:

- *La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? (max. 500 caratteri)*
- *I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? (max. 500 caratteri)*
- *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? (max. 500 caratteri)*
- *Le consultazioni sono fatte in tempo utile per apportare modifiche al progetto di CdS? (modifiche di ordinamento/regolamento) (max. 500 caratteri)*

2-b INTERVENTI CORRETTIVI

Criticità: *(almeno una e non più di due)*
(descrizione)

Obiettivi
(descrizione)

Azioni da intraprendere:
(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità
(descrizione)

2-c DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ✓ Verbali degli incontri con gli stakeholder
- ✓ Documento di progettazione CdS – *ove disponibile*

3 - COERENZA INTERNA DEL CdS

3-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Punti di attenzione:

- *Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? (max. 500 caratteri)*
- *Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo? (max. 500 caratteri)*
- *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione? (max. 500 caratteri)*
- *Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti (syllabus) e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS? (max. 500 caratteri)*
- *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti/syllabus e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare? (max. 500 caratteri)*
- *Le schede descrittive degli insegnamenti (Syllabus) sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? (max. 500 caratteri)*
- *Come si svolge la supervisione delle schede descrittive (syllabus) degli insegnamenti da parte del Direttore del CdS? (max. 500 caratteri)*
- *Il Direttore del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti (syllabus) e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? (max. 500 caratteri)*

3-b INTERVENTI CORRETTIVI

Criticità: *(almeno una e non più di due)*
(descrizione)

Obiettivi
(descrizione)

Azioni da intraprendere:
(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità
(descrizione)

3-c DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ✓ SUA-CdS
- ✓ Syllabus degli insegnamenti
- ✓ Tabella di coerenza

4 - OPINIONI STUDENTI/LAUREANDI/LAUREATI

4-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Punti di attenzione:

- *Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate? (max. 500 caratteri)*
- *La Commissione didattica paritetica e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti? (max. 500 caratteri)*
- *Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il rapporto di riesame segnala tali attività? (max. 500 caratteri)*

4-b INTERVENTI CORRETTIVI

Criticità: *(almeno una e non più di due)*
(descrizione)

Obiettivi
(descrizione)

Azioni da intraprendere:
(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità
(descrizione)

4-c DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ✓ Rapporti di riesame
- ✓ Relazioni annuali della Commissione didattica paritetica

5 – ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

5-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Punti di attenzione:

- *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione? (max. 500 caratteri)*
- *Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (es. tirocini, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro? (max. 500 caratteri)*

5-b INTERVENTI CORRETTIVI

Criticità: *(almeno una e non più di due)*
(descrizione)

Obiettivi
(descrizione)

Azioni da intraprendere:
(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità
(descrizione)

5-c DOCUMENTAZIONE ALLEGATA



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

Firme

Bolzano, xx.yy.zzzz

A cura del Presidio di qualità

Indicare chi ha partecipato all'incontro CdS – Presidio di qualità

Si sono incontrati il xx.yy.zzzz presso

Per il Corso di studio:

Prof.ssa / Prof. (Direttore di corso di studio)

Prof.ssa / Prof. (Docente del CdS) *(opzionale)*

Sig.ra/Sig. (Studente) *(opzionale)*

Per il Presidio di qualità:

.....

.....

Per il Nucleo di Valutazione: *(opzionale)*

.....

.....

Per il verbale:

.....

.....

Sintesi dell'esito dell'incontro con il CdS sul riesame ciclico

(se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio:
Classe:
Sede:
Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. (Direttore di corso di studio – Responsabile del Riesame ciclico)

Prof.ssa / Prof. (Docente del CdS)

Sig.ra/Sig. (Rappresentante degli Studenti)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **Xx.yy.zzzz**
- **Xx.yy.zzzz**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

Legenda:

bianco: da compilare e formulare una risposta

verde: Risposta può essere copiata dal documento "Riesame ciclico – Audit"

giallo: Risposta proposta dal PQ – completare se ritenuto necessario

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non vi è ancora disponibile il Rapporto di Riesame ciclico precedente.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? (Riesame ciclico – Audit 2.a)

2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? (Riesame ciclico – Audit 2.a)

3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?

Relativamente agli incontri con i portatori di interesse, il presidio di qualità ha reso disponibile a tutti i direttori di CdS linee guida (che suggeriscono modalità di scelta delle organizzazioni e consultazione) e template per una verbalizzazione più coerente con l'identificazione della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali in data 13.05.2015. Il presidio ha inoltre suggerito, laddove ritenuto rilevante, di prendere in considerazione studi di settore e di trend in termini occupazionali e di figure con nuove professionalità.

4. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?

5. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? (Riesame ciclico – Audit 2.a)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:
(Riesame ciclico – Audit 2.b)

Obiettivi:

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non vi è ancora disponibile il Rapporto di Riesame ciclico precedente.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

1. *Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste?* (Riesame ciclico – Audit 3.a)

In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?

I sillabi sono stati resi definitivi e disponibili agli studenti così come richiesto esplicitamente dal PQ all'inizio di ogni semestre nel rispetto delle scadenze ministeriali. Tali sillabi, nel rispetto della peculiare offerta trilingue della LUB, sono stati resi disponibili sia in lingua inglese sia nella lingua veicolare impiegata nel corso.

2. *Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)* (Riesame ciclico – Audit 3.a)

3. *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?* (Riesame ciclico – Audit 3.a)

4. *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*

Nel questionario di valutazione del grado di soddisfazione per il singolo insegnamento da parte degli studenti, il PQ in sintonia con il NuV ha previsto un quesito specifico utile al monitoraggio costante del parametro in questione. La visibilità del risultato della valutazione degli studenti è resa disponibile oltre al docente di riferimento anche al direttore di corso e al vicepresidente alla didattica a garanzia della possibilità di monitorare questo aspetto.

5. *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?* (Riesame ciclico – Audit 3.a)

6. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*

Il PQ ha fornito linee guida per organizzare gli esami di profitto dei singoli insegnamenti e gli esami di laurea in accordo con i descrittori di Dublino. Ciascun docente pertanto ha esplicitato nei sillabi le competenze in relazione ai descrittori di Dublino, le tipologie di esame per valutarne l'acquisizione e i criteri di valutazione.

7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*

8. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?)*

I CdS confrontano i risultati di apprendimento in termini di voto finale di laurea in relazione allo stesso risultato ottenuto in altri atenei italiani.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:
(Riesame ciclico – Audit 3.b)

Obiettivo n. 2.1:

Azioni da intraprendere:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non vi è ancora disponibile il Rapporto di Riesame ciclico precedente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

- *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*

Ogni CdS gestisce diversi processi facenti capo, così come riportato dal documento Crui "Sistema CRUI di Gestione per la Qualità dei Corsi di Studio universitari" e dal documento europeo ENQA "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area", a cinque aree:

1. processi relativi a fabbisogni e obiettivi,
2. processi relativi al percorso formativo,
3. processi relativi alle risorse,
4. processi relativi al monitoraggio e
5. processi relativi al sistema di gestione.

In particolare, questi ultimi riguardano:

- politiche e iniziative per la qualità
- processi per la gestione del CdS e struttura organizzativa
- riesame e miglioramento
- pubblicità delle informazioni

Questi processi di gestione del CdS sono stati identificati a livello centrale dall'Ateneo (statuto art. 18, delibera 28/2014 e SUA-CdS). L'organizzazione dei processi è invece demandata ai singoli CdS.

In particolare, in relazione a questi processi i compiti principali del Direttore di corso di studio sono:

- politiche e iniziative per la qualità
 - presidiare le procedure di AQ per le attività didattiche
 - presidiare le attività di miglioramento indicate nel documento di riesame annuale
 - facilitare la diffusione dei principi di qualità tra i docenti del Corso di Studio
 - fungere da referente per le istanze della Commissione didattica paritetica della Facoltà nell'ambito della gestione AQ del Corso di Studio facilitando un dialogo continuo con la Commissione.
- processi per la gestione del CdS e struttura organizzativa
 - predisporre le informazioni della SUA-CdS
- riesame e miglioramento
 - redigere il documento di riesame annuale e ciclico
- pubblicità delle informazioni

Il Presidio di Qualità ha recepito l'esigenza di identificare e mappare questi processi dei CdS.

- *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*

Il Consiglio di corso si riunisce regolarmente (mensilmente, ogni x mesi...). Oltre a tali riunioni, il Consiglio si riunisce in forma allargata ai docenti di riferimento oppure a tutti i docenti del corso due volte all'anno.

Si ritiene che i processi vengano gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace. Per esempio, la stesura dei rapporti di riesame, l'individuazione di azioni correttive e la loro messa in atto sono state attuate in tempi utili, permettendo di intervenire attivamente sul processo di adeguamento dell'organizzazione e progettazione del CdS.

I processi attinenti all'assicurazione della qualità si svolgono secondo il seguente calendario di attività:

novembre/gennaio:

- rapporto di riesame

novembre/dicembre:

- relazione annuale della Commissione didattica paritetica

marzo:

- analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica (1° semestre)

giugno/agosto:

- preparazione degli syllabus
- verifica di coerenza degli syllabus con gli obiettivi formativi del corso di studio

settembre:

- analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica (2° semestre)

L'attività di monitoraggio delle azioni correttive individuate nei rapporti di riesame annuali proseguono nel corso dell'anno accademico. I risultati di tali attività sono verificate con la prossima attività di riesame.

- *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*

Per quanto concerne i ruoli e le responsabilità, anch'esse sono definite a livello centrale dall'Ateneo.

Lo Statuto della Libera Università di Bolzano definisce all'art. 14 la Facoltà quale struttura accademica cui è attribuita la responsabilità per le attività didattiche e di ricerca. Gli organi della Facoltà sono il Preside, il Consiglio di Facoltà, il Direttore del corso di studio, il Consiglio del corso di studio e la Commissione didattica paritetica. Il Preside nomina due Vice-Presidi, di cui uno responsabile del coordinamento della didattica ed uno del coordinamento della ricerca.

Il corso di studio è diretto da un professore di ruolo di prima o seconda fascia, che viene nominato dal Preside per una durata di tre anni accademici.

Il Consiglio del corso di studio è composto dal Direttore di corso di studio che presiede lo stesso organo, da un professore di ruolo di prima o seconda fascia o da un ricercatore che viene designato dal Consiglio di Facoltà per la medesima durata in carica del Direttore di corso, e da un rappresentante degli studenti eletto come da Regolamento elezioni.

La responsabilità dell'assicurazione della qualità (AQ) fa capo al Direttore di corso di studio che in questa sua funzione è supportato dagli altri membri del Consiglio di Corso. Infatti, date le dimensioni dell'Ateneo e al fine di snellire le procedure, il Consiglio dell'Università ha deciso con delibera n. 28/2014 dd. 11.04.2014 che le funzioni della commissione di gestione dell'AQ facciano capo al Consiglio di Corso.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, ciascuna facoltà istituisce una Commissione didattica paritetica avente la funzione di osservatorio permanente dell'attività didattica dei corsi di studio ad essa afferenti.

Il Consiglio di Facoltà può delegare al Consiglio di Corso determinate competenze riguardanti le attività didattiche di un corso di studio. In particolare, i Consigli di Facoltà delegano a propria discrezionalità a Consigli di corso:

- elaborazione e la sottomissione al Consiglio di Facoltà ordinamenti e regolamenti didattici del corso e relative proposte di modifica/integrazione;
- coordinamento delle attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea e la formulazione degli obiettivi formativi specifici del corso nonché l'indicazione dei percorsi formativi adeguati;
- assicurazione dello svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'ordinamento e la proposta annuale di eventuali modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
- esame e l'approvazione dei piani di studio proposti dagli studenti nel rispetto degli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio;
- esame e la deliberazione in merito alle richieste di riconoscimento dell'attività lavorativa in qualità di tirocinio;
- esame delle pratiche di trasferimento e mobilità degli studenti e il riconoscimento degli studi compiuti all'estero o presso altri Atenei italiani/corsi di studio della Libera Università di Bolzano;
- valutazione delle domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
- elaborazione e la sottomissione al Consiglio di Facoltà delle proposte di rinnovo degli incarichi di docenza a contratto e della collaborazione didattica sulla base della valutazione della didattica
- riconoscimento esami di profitto
- approvazione e riconoscimento esami nell'ambito di periodi all'estero nell'ambito di programmi erasmus/bilateral agreements qualora non delegato ad un docente ad hoc
- approvazione dei tirocini

- *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*

Il CdS stabilisce di volta in volta diversi obiettivi. Le risorse e i servizi a disposizione permettono il loro raggiungimento.

- *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

La documentazione è resa pubblica sui siti istituzionali (universitaly e unibz) ed è accessibile ai portatori di interesse.

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 3.1: Migliorare l'identificazione e la mappatura dei processi di AQ dei CdS con definizione dei responsabili al fine di far mettere in atto azioni che ne garantiscano la qualità nella gestione.

Azioni da intraprendere: Identificazione dei processi, mappatura e individuazione responsabilità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il PQ ha iniziato a identificare i processi di AQ tramite un documento chiamato "workflow-unibz". Si vorrebbe migliorarlo e dettagliarlo (es. responsabilità, scadenze, ...). La responsabilità è centrale del PQ e la scadenza è entro primavera 2016. Successivamente si prevede una fase di comunicazione, formazione e responsabilizzazione dei diversi responsabili dei processi di AQ dei CdS.

Firme

Bolzano, xx.yy.zzzz

Infotreffen SUA-Fälligkeit Mai + Tracciati
05.04.2016

Teilnehmer/in	Fakultät	Unterschrift
1 Alexander Walli	ICT	
2 ULRIKE KERSCHBAUMER	BIWI	
3 Stefanie Hochgruber	BiWi	
4 Nonika Bauer	ECO	
5 MARTINA ACIARDI	FAST	
6 JUIA SPRINGER	DESIGN	
7 Ghiza Elena	DBS	
8 AFFAELLA FWINA	DESIGN	
9 STANIC GORANA	DBS Informatik	
10 FEDERICA CUMER	COMPUTER SCIENCE	
11 NADINE STAIR	COMPUTER SCIENCE	
12 CHRISTINE KIRCHNER	COMPUTER SCIENCE	
13 Barbara De Conado	ECO	
14 CASER ANDEA	ECONOMIA	
15 NATALIA NUTTA	"	
16 Karin Berghueller	"	
17 Sora Pogg.	UFFICIO DIDATTICO	
18 Alessandria Volpato	WWS	
19 ELENA BORILS	WWS	
20 MAGDALENA VIGL	NATEC	
21		
22		
23		
24		

Presentazione del Processo di qualità - Consulta degli studenti
 Vorstellung des Qualitätssicherungsprozesses - Studierendenbeirat

04.05.2016

Teilnehmer/in Partecipante	Organ Organo	Unterschrift Firma
1 Laura Trott	Senat	L. Trott
2 Matteo Zullo	Senat	
3 ANDREA FAUSTINI	CDU	Andrea Faustini
4 Erolal Domi	Facolta	
5 MARTIN PASKO	Facolta	
6 FRANCESCA PUI	Consiglio di Corso	Francesca Pui
7 Giulio Michele Girardelli	Facolta di Economics MGT	Girardelli
8 IRENE CRISTALLO	Facolta di Economics and management	Irene Cristallo
9 FABIANA LAICELLIOTTI	CONSIGLIO DI CORSO ECONOMICS MANAGEMENT	Fabiana Laicelliotti
10 Filippo Norris Condorelli	Facolta di Informatica	Filippo Condorelli
11 SILVIA PATRINIERI	CONSIGLIO DI CORSO ECONOMIA E MANAGEMENT DEL SETTORE PUBBLICO	Silvia Patrineri
12 ROBERTA CORRADI	FACOLTA di EDUCAZIONE	Roberta Corradi
13 GIULIETTA PEGAJA	CONSIGLIO DI CORSO COMUNICAZIONE E CULTURA	Giulietta Pegaja
14 THOMAS OLZOLI	FR Design & Art	TO
15 MARIANTONIA TARANTINI	PHD SUSTAINABLE ENERGY AND TECHNOLOGIES	Mariantonia Tarantini
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

Qualitätssicherungsprozess – Processo di assicurazione della qualità

Treffen mit Studentenvertreter

Incontro con i rappresentanti degli studenti

04.05.2016



A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

- Einführung ins Qualitätssicherungssystem
- Akteure und Aufgaben/Instrumente

C. Studentenfefragung

D. Periodische Akkreditierung



A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

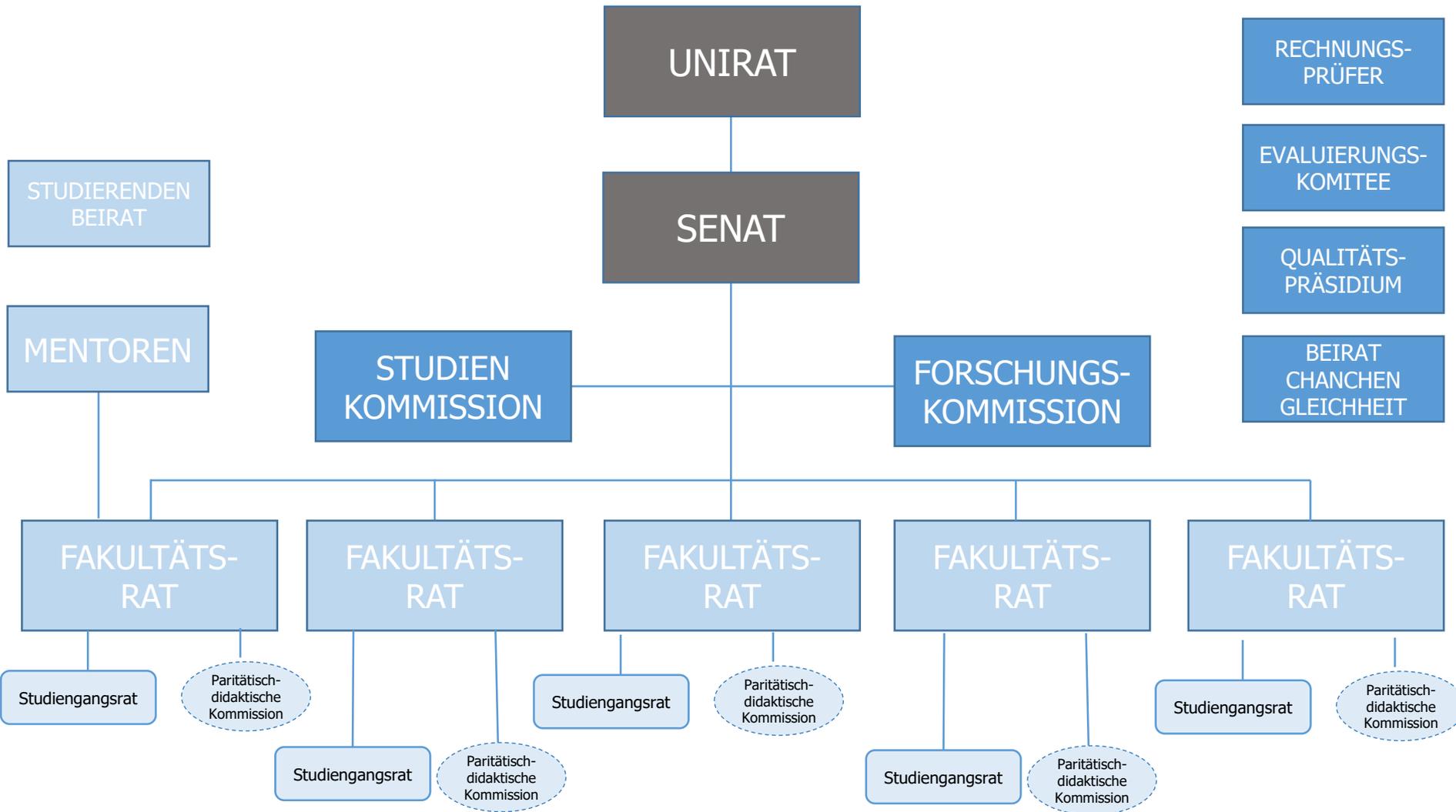
- Einführung ins Qualitätssicherungssystem
- Akteure und Aufgaben/Instrumente

C. Studentenbefragung

D. Periodische Akkreditierung



Gremien laut neuem Statut



- Genehmigung der allgemeinen Ausrichtung der Universitätsentwicklung
- Genehmigung der strategischen Mehrjahrespläne in Lehre und Forschung, des Haushaltsvoranschlages und Jahrestätigkeitsprogrammes, des Jahresabschlusses und Jahresabschlussberichtes
- Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten, Zentren für Lehre und Forschung, Dienstleistungseinrichtungen und neuen Studiengängen
- Genehmigung der Stellenpläne des Lehrpersonals, Festlegung der Kriterien für die Entlohnung, Genehmigung der Ausschreibungen und Ernennung der Professor/innen und Seniorforscher/innen
- Ernennung des Rektors/der Rektorin, der Prorektor/innen (auf Vorschlag des Rektors/der Rektorin), des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin und der Dekan/innen
- Genehmigung des Akademischen Kalenders, Festlegung der Studienplätze und der Studiengebühren

- Vorsitz des Universitätsrates und Ausführung der Beschlüsse
- Vorschlagsrecht gegenüber Universitätsrat: Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten, Fakultäten und Zentren für Lehre und Forschung, Studiengängen und Stiftungslehrstühlen, Berufung von Lehrpersonal (nach Anhörung des Rektors/der Rektorin)
- Abschluss der Leistungsvereinbarung mit der Autonomen Provinz Bozen (zusammen mit Rektor/in und Universitätsdirektor/in)
- Unterzeichnung der vom Universitätsrat genehmigten Abkommen
- Erlass des Statuts, der Allgemeinen Studienordnung, der Geschäftsordnung und der Verwaltungs- und Finanzordnung

- Genehmigung der Allgemeinen Studienordnung und der Studiengangsregelungen
- Genehmigung der Abkommen in Lehre und Forschung
- Gutachten zur:
 - Genehmigung des Jahrestätigkeitsprogramms in Lehre und Forschung
 - Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten und Zentren für Lehre und Forschung
 - Ernennung des Rektors/der Rektorin, der Professor/innen und Forscher/innen
 - Festlegung der rechtlichen Behandlung und Entlohnungskriterien des Lehrpersonals
 - Genehmigung der Regelungen der akademischen Organisationseinheiten
 - Genehmigung des Akademischen Kalenders

- Vorsitz des Senats und Ausführung der Beschlüsse
- Vorschlagsrecht gegenüber Universitätsrat zur Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten sowie Zentren für Lehre und Forschung
- Unterzeichnung der vom Senat genehmigten Abkommen
- Abschluss der Arbeitsverträge mit dem Lehrpersonal
- Zielvereinbarung mit den Dekan/innen und Direktor/innen der Zentren für Forschung oder anderen akademischen Organisationseinheiten
- Einleitung von Disziplinarverfahren gegenüber dem Lehrpersonal
- Zuerkennung von Preisen und Prämierungen für Leistungen in Lehre und Forschung
- Vertretung der Universität bei akademischen Veranstaltungen und Verleihung von akademischen Studientiteln

Universitätsdirektor/in

- Ausführung all jener Aufgaben, die laut Universitätsgesetzgebung dem Generaldirektor/der -direktorin der Universitäten zugewiesen sind
- Verantwortung und Personalleitung für Service-Einrichtungen
- Abschluss der Arbeitsverträge mit dem Verwaltungspersonal
- Weisungs- und Lenkungsbefugnis im Hinblick auf die Erreichung der Entwicklungsziele der Universität und der Ziele des Jahrestätigkeitsprogramms
- Vorschlagsrecht gegenüber dem Universitätsrat im Hinblick auf die Einrichtung von Serviceeinrichtungen und deren Funktionsweise

- Gesamtuniversitäre Planung und Abstimmung im Bereich der Lehre
- Gutachten über die Allgemeine Studienordnung und die Studiengangsregelungen
- Gutachten über die Einrichtung neuer Studiengänge
- Gutachten über das Jahrestätigkeitsprogramm im Bereich der Lehre

- Gesamtuniversitäre Planung und Abstimmung im Bereich der Forschung
- Vorschlag an den Universitätsrat des finanziellen Rahmens für die Forschung
- Festlegung der Kriterien für die Zuweisung der Forschungsmittel
- Gutachten über das Jahrestätigkeitsprogramm im Bereich der Forschung

- **Qualitätspräsidium:** erfüllt die von den gesetzlichen Bestimmungen vorgesehenen Aufgaben zur Qualitätssicherung in den Bereichen Lehre und Forschung und koordiniert die Abläufe zur Qualitätssicherung an der Universität
- **Studiengangsrat:** führt Aufgaben im Bereich der Lehre aus, die ihm vom Fakultätsrat delegiert werden
- **Paritätisch-Didaktische Kommission:** überwacht die Bildungstätigkeit in den Studiengängen und schlägt Optimierungen vor

- Vorschlag zur strategischen Mehrjahresplanung der Fakultät, zum Jahrestätigkeitsprogramms und zum Haushaltsvoranschlags
- Vorschlag zum Entwicklungsplan des Studienangebotes und zur Einrichtung neuer Studiengänge
- Vorschlag zu den Fakultätsordnungen, zur Allgemeinen Studienordnung und zu den Studiengangsregelungen
- Ausführung der Aufgaben im Rahmen der Berufungsverfahren von Professor/innen und Forscher/innen gemäß Regelung
- Ernennung der Forschungssprecher/innen

- **Kollegium der Rechnungsprüfer:** Aufsicht über die Buchhaltung und Verwaltungstätigkeit der Universität
- **Evaluierungskomitee:** Evaluierung der Lehre, Forschung und Verwaltungstätigkeit
- **Disziplinarkommission:** Abwicklung von Disziplinarverfahren gegenüber dem Lehrpersonal
- **Ethikkommission:** Beratung in der Anwendung des Ethikkodexes und Überwachung der Einhaltung desselben
- **Studierendenbeirat:** Koordinierung der Tätigkeit der Studierendenvertreter/innen und Erarbeitung von Gutachten zur Lehrtätigkeit, zu den Serviceleistungen für Studierende und zum Recht auf Studium
- **Beirat für Chancengleichheit:** Einsatz für ein diskriminierungsfreies, gleichstellungsorientiertes Umfeld an der Universität

A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

- Einführung ins Qualitätssicherungssystem
- Akteure und Aufgaben/Instrumente

C. Studentenfrefragung

D. Periodische Akkreditierung



A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

- **Einführung ins Qualitätssicherungssystem**
- Akteure und Aufgaben/Instrumente

C. Studentenbefragung





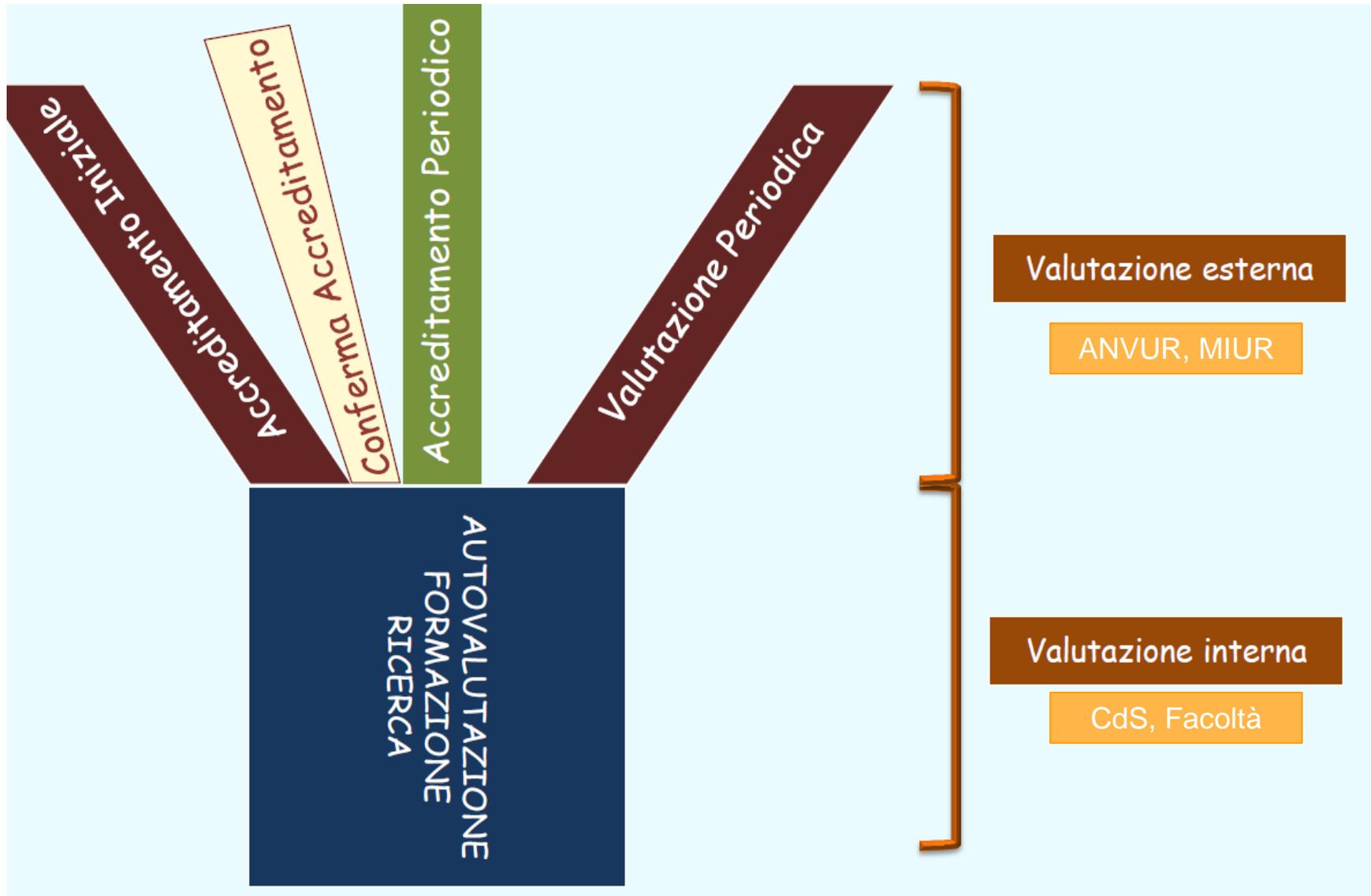
Qualità



La **Qualità di un Ateneo** è il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione e ricerca soddisfano i **requisiti**, ovvero anche il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

(Documento AVA)

Requisito: *esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente.*



PRINCIPIO 1

Uno dei concetti base della qualità, da cui partono poi tutte le riflessioni successive, è l'**orientamento al cliente**, e quindi i concetti di stakeholder, di cliente interno e di cliente esterno.

PRINCIPIO 1 APPLICATO ALLA DIDATTICA

Concetto di stakeholder / cliente. Nel nostro caso dobbiamo chiederci:

Chi sono i clienti della didattica?

- studenti → l'AQ pone al centro del processo lo studente

Chi sono gli stakeholder della didattica?

- comunità
- industria (pubblico + privato)

Ecco perché il rapporto di riesame non è suddiviso per risultati ma per esperienza dei clienti;

PRINCIPIO 2

Un altro dei concetti base della qualità è l'**approccio per processi**. Per misurare i risultati e gli effetti dobbiamo prima conoscere il processo, questo permette di capire efficacia ed efficienza.

PRINCIPIO 2 APPLICATO ALLA DIDATTICA

Processo della didattica e risultati della didattica. Nel nostro caso dobbiamo chiederci:

Quali sono i risultati?

Modalità di rilevazione dei risultati di apprendimento:

- Descrittori di Dublino

Qual è il processo della didattica che porta ai risultati di apprendimento?

- Il processo viene suddiviso nelle macro-fasi di ingresso, percorso, uscita

Ecco perché abbiamo considerato il "percorso" (processo) del cliente (lo studente), con ingresso, percorso, uscita.

PRINCIPIO 3

L'ultimo principio è l'**approccio sistemico**. Questo significa che l'organizzazione è un insieme complesso di fattori organizzativi e di processi. Fattori organizzativi sono anche le risorse, che sono finanziarie, umane e strumentali.

PRINCIPIO 3 APPLICATO ALLA DIDATTICA

Fattori organizzativi. Nel nostro caso dobbiamo chiederci:
Quali sono le risorse della didattica?

- Risorse finanziarie
- Risorse umane
- Risorse strumentali/ tecniche

PRINCIPIO 4

Miglioramento continuo e strategie mirate alla **prevenzione**. Significa adottare cicli PDCA (plan, do, check, action): pianificazione strategica, goal deployment, esecuzione basata su gestione per processi, verifica, azioni correttive e migliorative.

PRINCIPIO 4 APPLICATO ALLA DIDATTICA

Necessità di pianificare a livello strategico (quali sono gli obiettivi?), di mettere in atto con i processi, di verificare (quali sono stati i risultati?).

Ecco perché

- In ogni scheda si indicano le azioni già intraprese e i risultati
- In ogni scheda si indicano future azioni concrete
- Scheda del riesame ciclico

Commissioni didattiche paritetiche

PRINCIPIO 5

Rapporti di **reciproco beneficio** con gli attori della supply.
Consapevolezza dei benefici di una gestione integrata.

PRINCIPIO 5 APPLICATO ALLA DIDATTICA

- «Voice of the customer»
- Gestione integrata
- Necessità di coinvolgimento non solo su risultati della didattica in senso stretto

Ecco la necessità delle commissioni paritetiche

A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

- Einführung ins Qualitätssicherungssystem
- **Akteure und Aufgaben/Instrumente**

C. Studentenbefragung

D. Periodische Akkreditierung

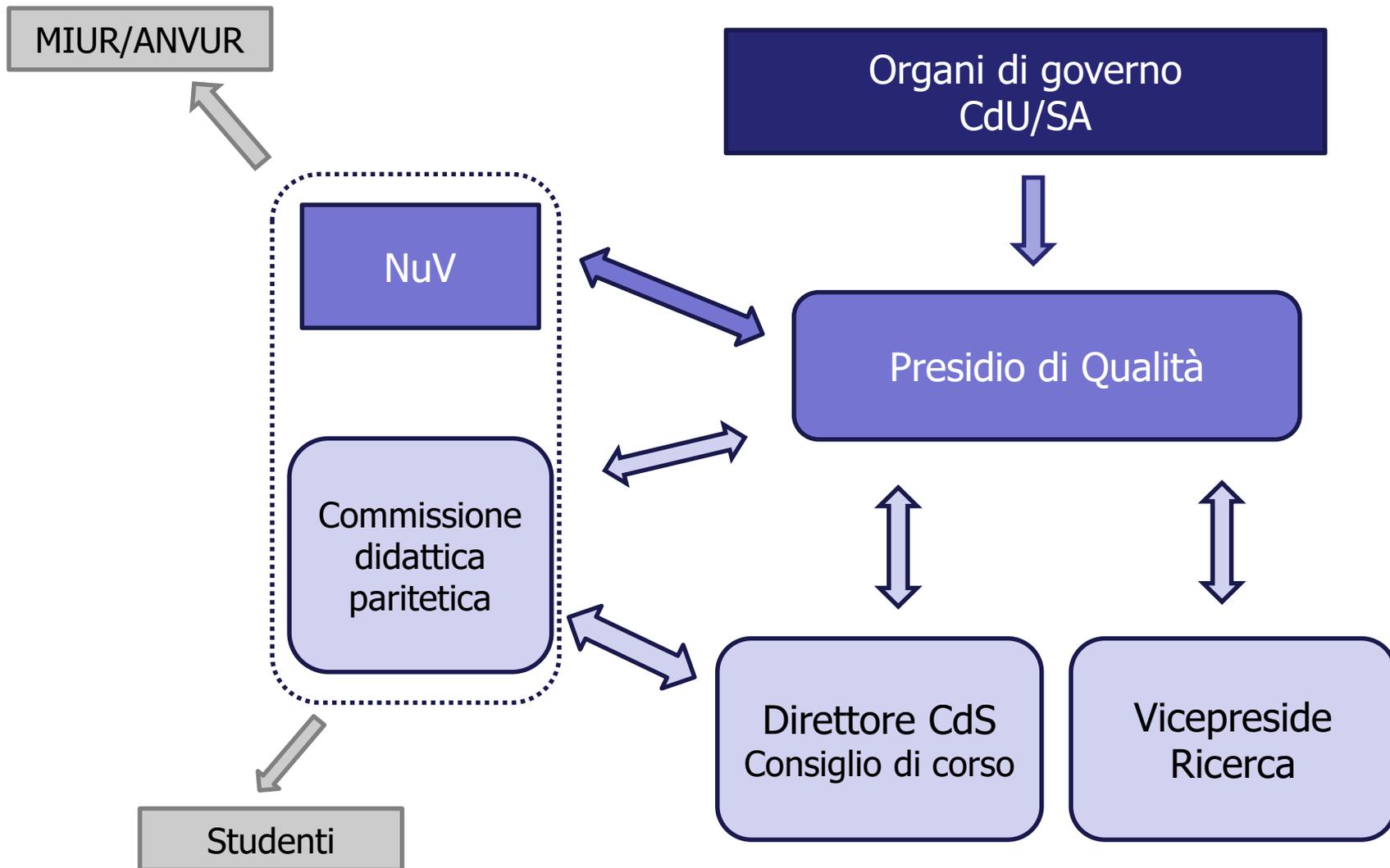


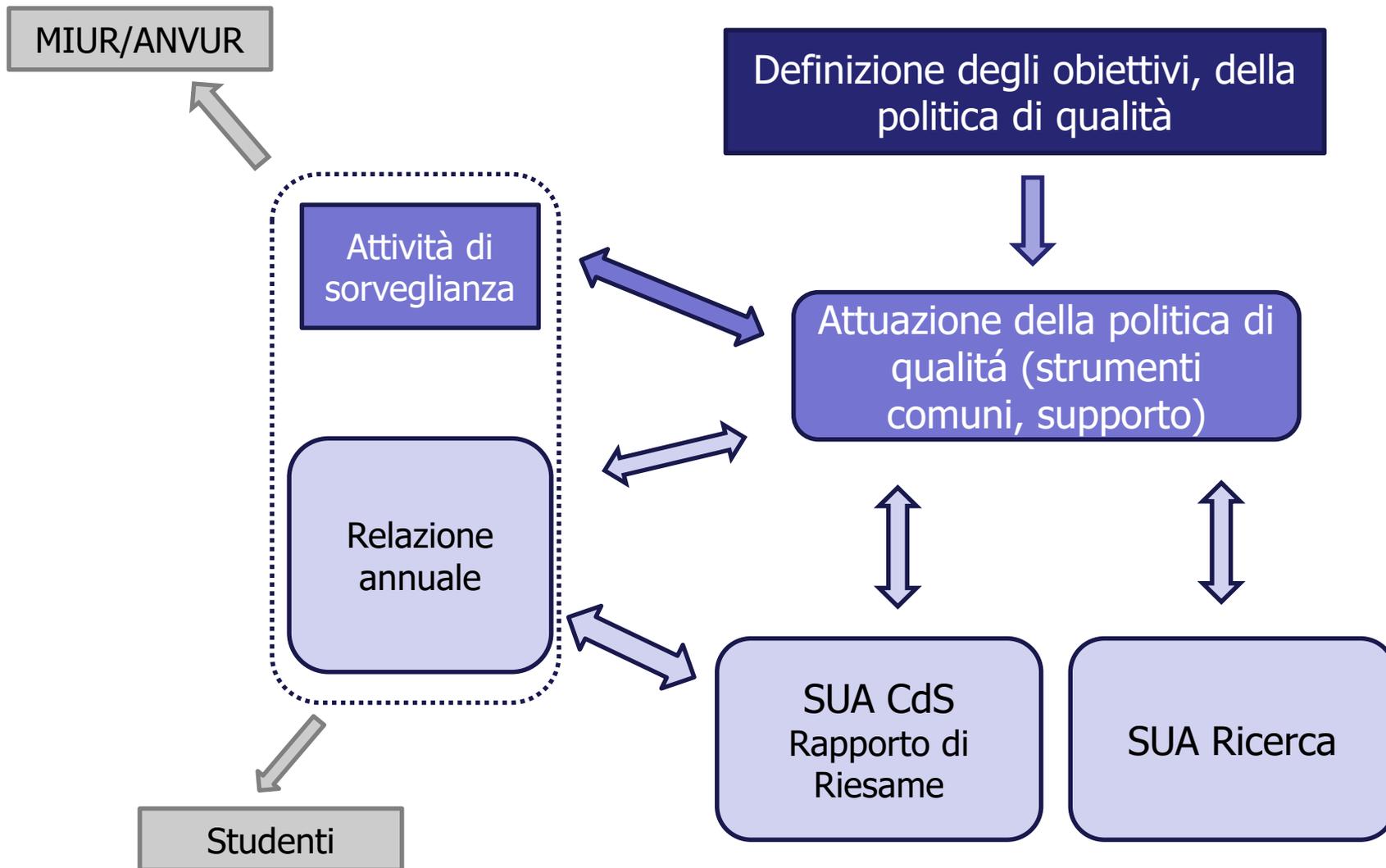


I protagonisti della Qualità in Ateneo

- **Gli Organi di Governo e la Direzione Generale dell'Ateneo** (che insieme possiamo chiamare l'**Alta Direzione**)
- **il Nucleo di Valutazione**
- **il Presidio Qualità**
- **le Commissioni Paritetiche**
- **le Facoltà o Scuole** (laddove presenti)
- **i Dipartimenti**
- **i Corsi di Studio**

Rappresentanza studentesca in ognuno di questi organi!





Strumenti di AQ dei Corsi di Studio (CdS)

a) Scheda unica annuale CdS (SUA CdS)
scadenza: maggio, settembre, febbraio

b) Rapporto di riesame annuale
gennaio

c) Rapporto di riesame ciclico
ogni 2-3 anni (gennaio)

d) Relazione annuale della Commissione didattica paritetica
dicembre

e) Relazione annuale
aprile

f) Relazione sulla valutazione didattica da parte
degli studenti



Direttore di corso +
Consiglio di corso



Nucleo
di Valut.

Scheda unica annuale CdS (SUA CdS)

- ✓ compilata annualmente
- ✓ contiene tutte le informazioni sul CdS: domanda di formazione, risultati di apprendimento, dati statistici (ingresso, percorso, uscita), organizzazione del CdS e della AQ
- ✓ pubblicata (in parte su University)
- ✓ compilata sotto la guida del Direttore di corso

Presentazione	SEZIONE A Obiettivi della Formazione	SEZIONE B Esperienza dello Studente	SEZIONE C Risultati della Formazione	SEZIONE D Organizzazione e Gestione della Qualità
▶ QUADRO A1	Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e Internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni			
▶ QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati			
▶ QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)			
▶ QUADRO A3	Requisiti di ammissione			
▶ QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso			
▶ QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione			
▶ QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento			
▶ QUADRO A5	Prova finale			

Rapporto di riesame

- ✓ annuale e ciclo (ogni 2 o 3 anni)
- ✓ momento di verifica e analisi/valutazione degli obiettivi del CdS e degli interventi correttivi
- ✓ redatto dal Consiglio di corso (commissione AQ) sotto la guida del Direttore di corso

* Partecipazione del rappresentante degli studenti

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

1- c INTERVENTI CORRETTIVI

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

2-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

2-c – INTERVENTI CORRETTIVI

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

3-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

3-c – INTERVENTI CORRETTIVI

Scheda A3-c *(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Relazione annuale della Commissione didattica paritetica

- ✓ monitoraggio degli indicatori relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica di ciascun CdS della facoltà (p. es, prospettive occupazionali, efficacia della didattica e degli interventi correttivi proposti dal rapporto di riesame)
- ✓ gestione, analisi e utilizzo dei questionari studenti
- ✓ proposte al PQ e NuV per il miglioramento della qualità

Attività divulgativa della politica di qualità di ateneo nei confronti degli studenti

* Partecipazione del rappresentante degli studenti

A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

- Einführung ins Qualitätssicherungssystem
- Akteure und Aufgaben/Instrumente

C. Studentenfefragung

D. Periodische Akkreditierung



- dall'a.a. 2013-2014 rilevamento online
- 2 questionari per studenti frequentanti e non frequentanti
- compilazione obbligatoria legata all'iscrizione all'esame
- garantito l'anonimato dei questionari come da disposizioni legislative
- valutazione dei risultati dai presidi, direttori di corso e organo centrale di controllo (NuV)
- valutazione ai fini di conferma e premiali

A. Vorstellung Organigramm

B. Qualitätssicherungsprozess und Beteiligung der Studierenden

- Einführung ins Qualitätssicherungssystem
- Akteure und Aufgaben/Instrumente

C. Studentenbefragung

D. Periodische Akkreditierung



- Accreditamento dell'università (sede) e Corsi di studio selezionati: verifica del grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità (AQ)
- Visita di valutatori esterni (CEV) presso unibz: a partire dal 2017

Visita di valutatori esterni (CEV) presso unibz:

- Incontro con membri degli organi centrali (Presidente, Rettore, Direttore, Presidio di qualità) e delle Facoltà (Presidi, Direttori di corso, docenti)
- **Incontro con i rappresentanti degli studenti**
- **Colloqui con gli studenti in aula**
- **Incontro con le Commissioni didattiche paritetiche**
- Visita delle strutture (aule, biblioteche, laboratori, etc.)

**Valutazione dei questionari - Seminario 05 ottobre 2016
Seminario Prof. Paolo Castagnaro - AVA 2.0**

La durata dell'incontro era adeguata					
	1	2	3	4	5
21 Persone		1	7	10	3

L'incontro è stato troppo superficiale					
	1	2	3	4	5
20 Persone	6	8	2	4	

L'incontro è stato utile					
	1	2	3	4	5
21 Persone	0	4	7	7	3

La scelta della collocazione temporale (giorno della settimana, orario) era					
	1	2	3	4	5
20 Persone	3	4	2	7	5

Suggerimenti tematici	<ul style="list-style-type: none"> - più aiuto programmatico, meno "filosofia"; più dialogo e meno prediche - ripetere in inglese per colleghi che non sono 100% fluent in italiano - ridurre argomenti rispetto alla durata dell'incontro; approfondire specificità AVA 2.0 e poi approfondire di conseguenza le criticità di AVA 2.0
-----------------------	---

I vostri commenti	<ul style="list-style-type: none"> - occorre una formazione più basata su concretezza e praticità anziché sulla teoria - mi aspettavo informazioni più tecniche, non una presentazione generale su AVA 2.0 - relatore: ottimo orario meglio la mattina - docente "sincero"! - L'incontro poteva essere interessante ma è risultato generico. Avendo già Avendo già partecipato a diverse attività sulla valutazione universitaria, ho trovato troppo sviluppata (ma allo stesso tempo generica e sostanzialmente limitata a cose già ampiamente note) la parte introduttiva, poco approfondita poi la parte più specifica. Detto questo, il relatore è assai ben preparato nella conduzione dell'incontro. magari riinvitarlo per
-------------------	--

1 = totalmente in disaccordo
3 = neutrale
5 = totalmente d'accordo

Seminario Prof. Castagnaro "Accreditamento Periodico e novità AVA 2.0"
05.10.2016

Partecipante	Facoltà/Ufficio	Funzione	Firma
1 Baroncelli Stefania	Facoltà di Economia	Direttore di corso	
2 Bertagnoli Karin	Facoltà di Economia	Segreteria di facoltà	
3 Comiti Francesco	Facoltà di Scienze e Tecnologie	Direttore di corso	
4 Curner Federica	Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche	Segreteria di facoltà	
5 Dozza Liliana	Facoltà di Scienze della Formazione	Direttore di corso	
6 ^{CIRILLO COSTAZZA} Farnetti Roberto	Facoltà di Economia	in presenza di Günther Schamel	
7 Fiorese Stefania	Facoltà di Scienze e Tecnologie	Segreteria di facoltà	
8 Fischer Christian	Facoltà di Scienze e Tecnologie	Direttore di corso	
9 Franconi Enrico	Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche	Direttore di corso	
10 Fusina Raffaella	Facoltà di Design e Arti	Segreteria di facoltà	
11.1 Gamper Johann	Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche	Direttore di corso	
12 Gasparella Andrea	Facoltà di Scienze e Tecnologie	Direttore di corso	
13 Gigliotti Roberto	Facoltà di Design e Arti	Direttore di corso	
14 Höger Hans	Facoltà di Design e Arti	Commissione didattica paritetica	
15 Karlics Karin	Biblioteca	Amministrazione	
16 Keiner Edwin	Facoltà di Scienze della Formazione	Direttore di corso	
17 Krois Kris	Facoltà di Design e Arti	Direttore di corso	
18 Kruselburger Claudia	Facoltà di Scienze della Formazione	Segreteria di facoltà	
19 Lorenz Walter	Rettore	Direttore di corso	

Seminario Prof. Castagnaro "Accreditamento Periodico e novità AVA 2.0"
05.10.2016

Partecipante	Facoltà/Ufficio	Funzione	Firma
20 Luterotti Katja	Rettorato	Amministrazione	
21 Mair Nadine	Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche	Segreteria di facoltà	
22 Schmidt Wulffen Stephan	Facoltà di Design e Arti	Preside	
23 Somigli Paolo	Facoltà di Scienze della Formazione	in presenza di Franz Comptoi	
24 Springer Jutta	Facoltà di Design e Arti	Segreteria di facoltà	
25 Stanic Gorana	Facoltà di Scienze e Tecnologie Informatiche	Segreteria di facoltà	
26 Steinmann Martin	unibz	Nucleo di valutazione	
27 Trebo Stefan	Ufficio Legale	Amministrazione	
28 Vidoni Renato	Facoltà di Scienze e Tecnologie	Direttore di corso	
29 Zinn Dorothy	Facoltà di Scienze della Formazione	Direttore di corso	
30 UPMAYER, OT	Design e Arti		
31 TONON GIUSTINA	FAST	COORDINATRICE PND	
32 CASER ANSNEA	FACOLTÀ DI ECONOMIA	SEGRETARIA DI FACOLTÀ	
33 BAUER MONIKA	Facoltà di Economia	Segreteria di Facoltà	
34 Pichler Donatella	Studium und Lehre	Responsabile	
35 Hezel Gertraud	Facoltà di Scienze della Formazione	Ricercatore	
36 VIOESOTTI PAOLO	Fac. Scienze Formaz.	Dir. corso	
37 DONIFERO Gabriella	Fac. Informatiche / Rettorato	Professore / Prorettore	
38 MARRI ZEP ALESSANDRO	FAC ECONOMIA	DIRETTORE CORSO	

Seminario Prof. Castagnaro "Accreditamento Periodico e novità AVA 2.0"
05.10.2016

partecipante	Facoltà/Ufficio	Funzione	Firma
99 WILHELM STENNER ALER	ECO	PO	
10 FRANCESCA PICCI	Informatica	PO	
11 DIEGO CALVANESI	Informatica	PO	
12 GUNTHER MATHA	DIRETTORE	DIRETTORE	
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

Überblick Qualitätssicherungssystem an italienischen Universitäten



Qualitätssicherungssystem an italienischen Universitäten

- ✓ Aufgabe der Koordinierung der Qualitätssicherung wurde ANVUR (*Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca*) übertragen
- ✓ System beruht auf den Pfeilern: Selbstbewertung, Bewertung und Akkreditierung (*Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento – AVA*) in Lehre und Forschung
- ✓ Graduelle Einführung seit 2012

Scheda unica annuale (SUA):

- ✓ alle Informationen eines Studienganges (Bildungsziele, Lernergebnisse, Lehrveranstaltungen, Serviceeinrichtungen, Qualitätssicherungssystem, usw.)
- ✓ Alle Informationen zu den FSP der Fakultäten (Personal, Publikationen, Laboratorien, Drittmittel, usw.)

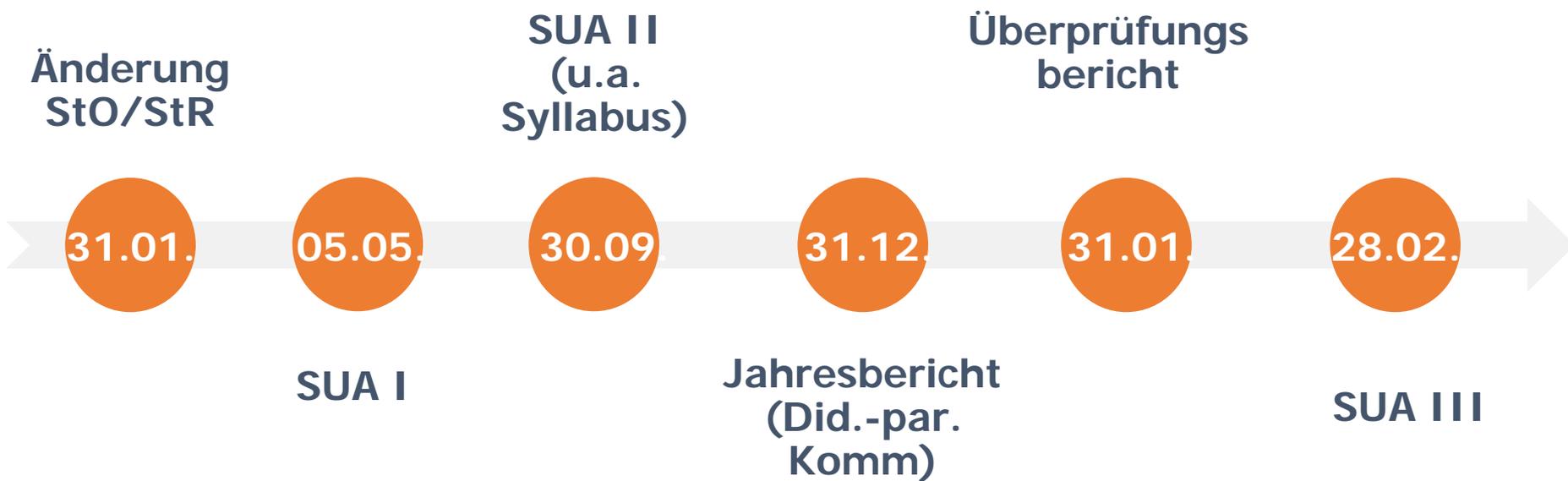
Überprüfungsbericht (rapporto di riesame – jährlich/alle 2/3 Jahre)

- ✓ Selbstevaluierung über das abgeschlossene Jahr und die gesetzten Ziele mit entsprechenden Verbesserungsmaßnahmen

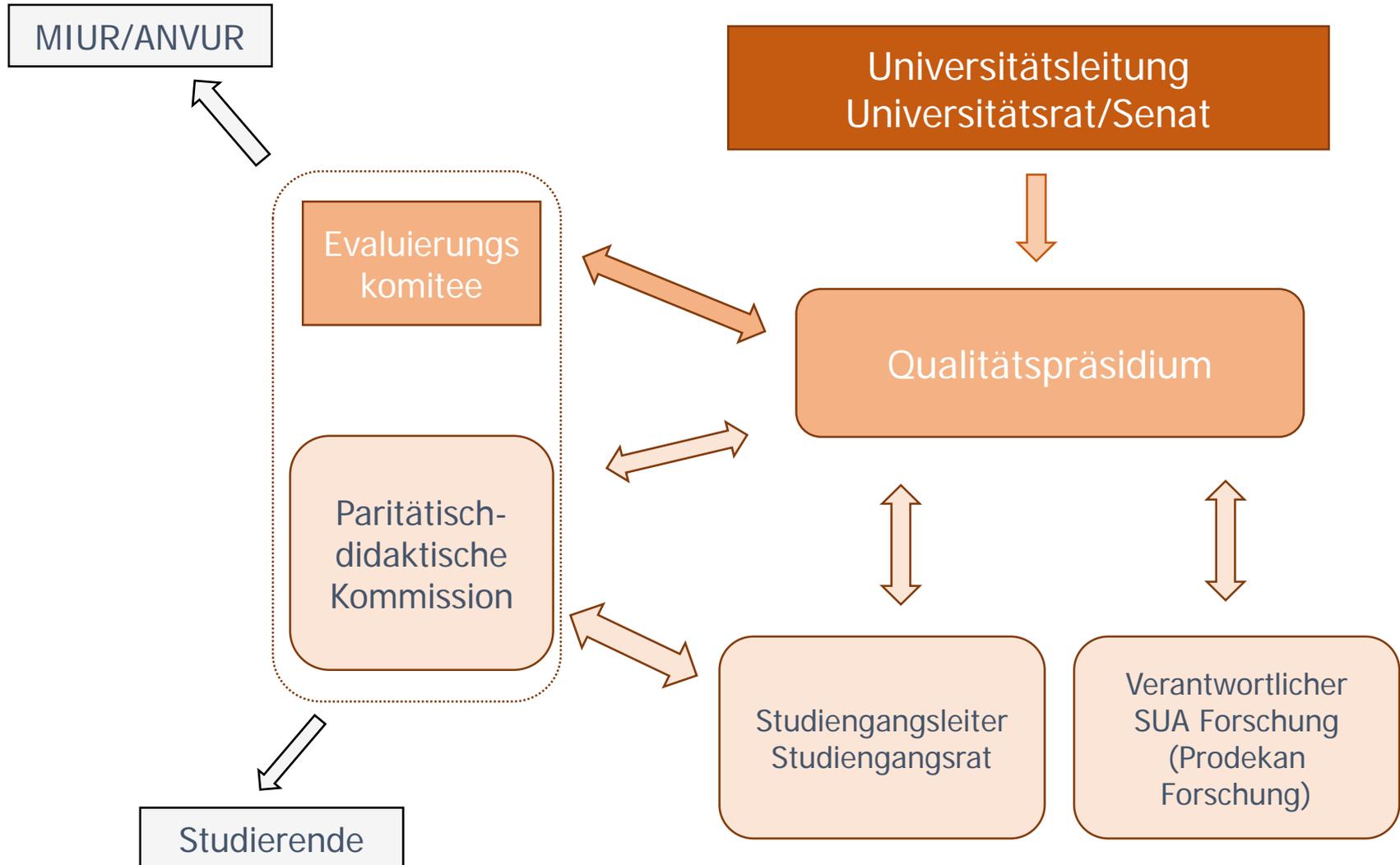
Periodische Akkreditierung

- ✓ Überprüfung über das Fortbestehen der Qualitätsindikatoren (Gültigkeit von 5 Jahren für die Universität und 3 Jahre für die Studiengänge)
- ✓ Testphase 2015, ab 2016/2017 für alle ital. Universitäten

Akkreditierung der Doktoratsstudien



Qualitätssicherung: Organe



- ✓ setzt die Qualitätspolitik der Universität um
- ✓ erarbeitet einheitliche Instrumente der Qualitätssicherung (z. B. *Syllabus*, *Template* für Überprüfungsbericht, Jahresbericht)
- ✓ übernimmt eine unterstützende und beratende Funktion für die *Governance* der Universität und die verantwortlichen Akteure im Qualitätssicherungsprozess
- ✓ organisiert und monitoriert die Studentebefragungen

Seit 18.08.2013 besteht eine enge Zusammenarbeit zwischen den
Universitäten Bozen, Innsbruck und Trient

Universität Innsbruck: 16 Fakultäten, 28.000 Studierende

Universität Trient: 11 *dipartimenti*, 16.000 Studierende

Gestartete Initiativen:

- ❖ *Euregio Research Cooperation Day, Euregio Higher Education Day, Euregio University Administration Day*
- ❖ Euregio-Wissenschaftsfonds
- ❖ Euregio-Mobilitätsfonds

Rechtsquellen betreffend die Didaktik



- ✓ M.D. Nr. **270** vom 22. November **2004** enthält Bestimmungen bezüglich der Hochschulautonomie im Bereich der Lehre
- ✓ M.D vom **16.03.2007** legt die Klassen der Laureats- und Fachlaureats-studiengänge fest.
- ✓ M.D Nr. **47** vom **30.01.2013** legt die Kriterien und die Verfahren für die Selbstbewertung, die Anfangsakkreditierung und die periodische Akkreditierung der Universitätssitze und der Studiengänge sowie die periodische Bewertung fest.
- ✓ M.D Nr. **1059** vom **23.12.2013** integriert M.D. Nr. 47/2013.
- ✓ M.D Nr. **267** vom **26.07.2007** betreffend die Richtlinien für die Einrichtung und Aktivierung der Studiengänge
- ✓ M.D Nr. **249** vom **10.09.2010** betreffend Studiengänge der Bildungswissenschaften (z.B LM-85bis, TFA)

✓ **DM 270/2004:**

http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0098Normat/4640Modifi_cf2.htm

✓ **DD.MM 16. März 2007**

- Bachelor Klassen (Classi di laurea):

http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Notizie/2007/DMCdL_triennale.pdf

- Master Klassen (Classi di laurea magistrale):

http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Notizie/2007/DMCdL_magistrale.pdf

✓ **DM 26. Juli 2007:**

http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/6484Decret.htm

✓ **DM 249/2010 (BIWI):**

http://www.miur.it/Documenti/universita/Offerta_formativa/Formazione_iniziale_insegnanti_corsi_uni/DM_10_092010_n.249.pdf

Incontri di formazione del PQ 2016

Data	Partecipanti										Tipo di incontro	Argomenti	destinatari	Partecipanti	Incontri preparatori PQ	documentazione
	AW	GD	GC	CU	SZ	GM	CF	KS	SB							
28.01.2016	*							x	x		seminario	Accreditamento Periodico - visita CEV	Direttori dei CdS Collaboratori facoltà	43	online	21.12.2015: invio safe the date 20.01.2016: invio invito 29.01.2016: invio slides (link)
26.02.2016								x			Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Claus Pahl	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione	1	-	
26.02.2016	x							x			Incontro nuovo coordinatore del Presidio di qualità Prof. Alex Weissensteiner	Presentazione del processo di assicurazione della qualità e compiti del PQ	Nuovi membri PQ	1	-	
01.03.2016								x			Incontro nuova responsabile segreteria di Facoltà Magdalena Vigl	Introduzione SUA e processo AVA	Personale amministrativo	1	-	
02.03.2016								x			Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Johannes van der Sandt	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione	1	-	
08.03.2016								x			Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Kurt Matzler	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione	1	-	
14.03.2016								x			Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Steven Stillman	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione	1	-	
30.03.2016								x	x	x	Incontro nuovo membro del Presidio di qualità Filippo Cardano (rappresentante degli studenti)	Presentazione del processo di assicurazione della qualità e del ruolo degli studenti	Nuovi membri PQ	1	-	
05.04.2016								x	x		Incontro con segreterie delle facoltà	SUA scadenza maggio 2016, Tracciati	Segreterie delle facoltà	20	01.01.1900	22.03.2016: invio invito
07.04.2016								x	x		Incontro nuovo Direttore di Corso Prof. Kris Krois	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Nuovi Direttori dei Corsi di Studio	1	-	

12.04.2016								x	Incontro tecnico Stefania Fiorese a richiesta del Nucleo di valutazione	Introduzione processo valutazione degli studenti	Personale amministrativo	1	-		
15.04.2016			x					x	x	Incontro nuovo membro del Presidio di qualità Prof. Christian Upmeier	Presentazione del processo di assicurazione della qualità e compiti del PQ	Nuovi membri PQ	1	-	
19.04.2016								x		Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Markus Zanker	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione	1	-	
20.04.2016								x	x	Incontro tecnico Prof. Walter Lorenz	Introduzione Riesame ciclico	Direttori dei CdS	2	-	
04.05.2016	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Incontro con la Consulta degli studenti	Processo di assicurazione della qualità	rappresentanti degli studenti	15 + PQ	1 (seduta PQ)	14.04.2016: invio invito 05.05.2016: invio slides (link)
19.05.2016								x		Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Andreas Metzner Szigeth	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione	1	-	
14.09.2016								x		Incontro con il nuovo Rettore prof. Lugli	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	nuovo Rettore	2		
16.09.2016								x		Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Karl von Ellenrieder	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione			
03.10.2016								x		Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Stephan Schmidt-Wulffen	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione			
05.10.2016	x	x	x	x		x		x	x	Incontro di formazione con Prof. Massimo Castagnaro	Formazione per direttori di corso e collaboratori delle Segreterie di facoltà su AVA 2.0	Direttori di corso, collaboratori delle Segreterie di facoltà	34		27.07.2016: Invio save the date 22.09.2016: Invio invito 03.11.2016: Invio link a slides e video
06.12.2016								x		Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Omar Lakkis	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione			

15.12.2016						x	Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Alfredo de Massis	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione			
23.12.2016						x	Incontro personale accademico di nuova assunzione Prof. Michael Gaidoschik	Presentazione del processo di assicurazione della qualità	Personale accademico di nuova assunzione			

*in attesa della nomina dei nuovi membri del PQ partecipavano i membri di quello in scadenza (Stefano Cesco, Johann Gamper)

Die Gesetzgebung schreibt für alle italienischen Universitäten einen Selbstevaluationsprozess vor wobei dem Aspekt der Lehrevaluation durch die Studierenden eine wichtige Bedeutung zukommt. Mit Beginn des akademischen Jahres 2013-2014 wurde an der Freien Universität Bozen ein automatisiertes Online-System zur Befragung von Studierenden und DozentInnen eingeführt. Damit werden auch die Studierenden in den Prozess der Qualitätssicherung einbezogen und sind daher ein wichtiger Baustein, um die Qualität der Lehrveranstaltungen stetig zu verbessern.

Lehrevaluation

FAQ

Warum eine Lehrevaluation?

Die Evaluation von Seiten der Studierenden mag kaum wichtig und ohne große Auswirkungen erscheinen, tatsächlich ist sie von großer Bedeutung für:

- das Monitoring der didaktischen Qualität der Universität;
- eine kontinuierliche Verbesserung derselben, z.B. in Bezug auf Stundenplan, Angebot zusätzlicher Übungsmodule, kritische infrastrukturelle Bereiche (Aulen, Hörsäle)...etc.;
- die Evaluation eines Professors/Dozenten als Kriterium für seine/ihre interne Karriere sowie die Bestätigung von Vertragsprofessoren an die Universität;
- die allgemeine Verpflichtung gegenüber den Regelungen des Qualitätsmanagements an der Freien Universität Bozen, reglementiert und koordiniert von ANVUR, *Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca*. Die Gesetzgebung schreibt für alle italienischen Universitäten einen Selbstevaluationsprozess vor, wobei dem Aspekt der Lehrevaluation durch die Studierenden eine wichtige Bedeutung zukommt.

Ist die Lehrevaluation verpflichtend?

Ja, um eine Lehrveranstaltung positiv abzuschließen, nimmt jeder Studierende automatisch an deren Evaluation teil.

Wie spielt sie sich ab?

Die Lehrevaluation erfolgt über das Ausfüllen eines Online-Fragebogens. Es gibt zwei unterschiedliche Formen:

- für Studierende die sich als „die Lehrveranstaltung besuchend“ bezeichnen = sie haben mehr als 50% der Unterrichtsstunden besucht;
- für Studierende die sich als „die Lehrveranstaltung nicht besuchend“ bezeichnen = sie haben weniger als 50% der Unterrichtsstunden besucht.

Jeder Studierende entscheidet selbst, welches der beiden Module er/sie ausfüllen will.

Wann findet sie statt?

Der Fragebogen ist ab 2/3 der geplanten Unterrichtsstunden verfügbar.

Spätestens in dem Moment, in dem sich ein Studierender zu einer Prüfung anmeldet, füllt er gleichzeitig den Evaluationsfragebogen online im Studierendenbereich in Cockpit aus.

Ist sie anonym?

Ja, die Freie Universität Bozen garantiert, dass jeder Studierende die Fragebögen anonym ausfüllen kann. Es werden keine identifizierbaren Daten des Studierenden erhoben, sondern es wird lediglich seine erfolgreiche Teilnahme registriert, um zu verhindern, dass derselbe Fragebogen doppelt ausgefüllt wird.

Falls ich die Prüfung nicht bestehe, muss ich die Lehrevaluation beim nächsten Prüfungstermin nochmals ausfüllen?

Nein, wer den Fragebogen zu einer Lehrveranstaltung bereits ausgefüllt hat, muss und kann nicht nochmals teilnehmen. Der Studierende kann sich zur nächsten Prüfungssession einschreiben.

Was passiert mit meinen Angaben?

Die Evaluationsdaten werden erhoben, gesammelt und je nach Dozent, Lehrveranstaltung, Studiengang und Fakultät statistisch erhoben und ausgewertet. Der Studiengangsleiter kann die erhobenen Daten mit den Professoren seines Studienganges besprechen.

Wer hat Zugang zu meinen Angaben?

Die Evaluationsergebnisse sind sichtbar für die Professoren der Lehrveranstaltung, die Studiengangsleiter, die Prodekanen für Studien, die Dekane der Fakultäten, das Qualitätspräsidium und verschiedene User innerhalb der Universitätsverwaltung.

Wo und wie werden die Daten veröffentlicht?

Die auf Studiengangs- bzw. Fakultätsebene zusammengefassten Daten werden in den verschiedenen Berichten des Qualitätsmanagementsystems der Universität veröffentlicht und sind somit Teil der didaktischen (Selbst-)Evaluation.

Die Daten werden schließlich in Cockpit für die beschriebenen Usergruppen zugänglich gemacht.

Evaluieren auch die Dozenten ihre Lehrveranstaltung?

Ja, es gibt einen Fragebogen auch für die Professoren und Dozenten für ihren jeweiligen Unterricht. Dieser bezieht sich z.B. auf die Angemessenheit der zur Verfügung stehenden Infrastruktur, auf die Organisation des Unterrichts oder auf die Vorkenntnisse der Studierenden. Die Evaluation ist für die Professoren jedoch nicht verpflichtend.

Italian Law foresees a process of self-evaluation for every University, for which the section "student experience" is crucial. With the beginning of the academic year 2013-14 the Free University of Bolzano adopted a new online system for course evaluations by students and lecturers.

Thanks to this survey, students are more involved in the quality management process and therefore take on a fundamental role in improving the quality of courses at unibz.

Student course evaluation

FAQ

Why a course evaluation?

The course evaluation completed by students might seem of little importance and impact. In reality, it is fundamental for:

- the monitoring of the didactic quality of the University;
- the continuous improvement of the teaching activity (e.g., regarding the timetable, the offering of supplementary teaching activities, critical infrastructure such as lecture rooms, etc.);
- the evaluation of a professor/lecturer for his/her internal career as well as the reappointment of contract professors;
- the monitoring of the QA Management system at the Free University of Bolzano, which is regulated and coordinated by ANVUR, *Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca*, as the Law foresees a process of self-evaluation for every Italian University, for which the section "student experience" is crucial.

Is the course evaluation mandatory?

Yes, the evaluation of a course is a mandatory step toward the completion of a course/module/lesson. Every student must participate in the evaluation of the courses he/she has attended.

How does it happen?

The student evaluation is carried out by completing an online questionnaire. There are two different options:

- For students who identify themselves as "attending the lectures" = they have attended more than 50% of the lessons;
- For students who identify themselves as "not attending the lectures" = they have attended fewer than 50% of the lessons.

You may decide between the two options at the beginning of the questionnaire.

When does it happen?

The questionnaire is available after 2/3 of the planned lessons have been completed.

The moment you register for an exam, you immediately complete the online questionnaire in the relevant Cockpit section.



Is it anonymous?

Yes. The Free University of Bozen-Bolzano guarantees that you may complete the questionnaire anonymously. None of your personally identifiable information is recorded, except your registration in order to prevent you from mistakenly completing the same questionnaire twice.

If I fail the exam, do I have to complete the course evaluation again during the next exam session?

No, once you have completed the questionnaire for a course, you do not need to complete it again. You can simply enroll for the next exam session.

What happens to my data?

All the evaluation data are collected, grouped according to professor, course, Degree program and Faculty, and then statistically analyzed. The Degree course director can discuss the results with the professors and lecturers of his/her Degree program.

Who has access to my data?

The results of the evaluation are visible for the professors/lecturers of the course, for the degree program directors, the Vice Deans for Studies, the Faculty Deans, the Quality Committee and various users within the University administration.

Where and when are the data published?

The data are collected at the Degree course and Faculty level and published in the various mandatory QA management reports, and form an integral part of the overall self-evaluation of the didactic activity of the University.

The data are then uploaded in Cockpit and visible for the aforementioned user groups.

Do the lecturers also evaluate their courses?

Yes, there is a questionnaire available for the professors/lecturers regarding their lecture, as well. Their questionnaire regards, for example, the suitability of the available infrastructure, the organization of the course, and the preliminary knowledge of the students.

The questionnaire, however, is not mandatory for the professors.

La normativa prevede che ogni Ateneo italiano segua un processo di autovalutazione tra cui la sezione "L'esperienza dello studente" occupa un ruolo molto importante. A partire dall'a.a. 2013-2014, la Libera Università di Bolzano ha avviato un sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti e dei docenti online. Attraverso quest'indagine anche gli studenti sono coinvolti nel processo di valutazione della qualità, rappresentando una componente essenziale per consentirci di migliorare costantemente la qualità della didattica.

La valutazione della didattica

FAQ

Perché una valutazione della didattica?

La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti può sembrare un passo accessorio e di poco impatto. In realtà è un elemento fondamentale per

- il monitoraggio della qualità didattica dell'Università;
- il continuo miglioramento di essa, per quanto riguarda per esempio l'adattamento degli orari delle lezioni, l'offerta di esercitazioni aggiuntive o corsi modulari, rilevamento di criticità infrastrutturali (aule e sale)...etc.
- la valutazione di un professore/docente come criterio per la sua carriera interna ossia come parametro per la sua conferma nell'Ateneo (in caso di docenti a contratto);
- in generale, il monitoraggio del sistema di QA (Quality Assurance, assicurazione della qualità) regolamentato per legge e coordinato da ANVUR, *l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca*. La normativa prevede che ogni Ateneo segua un processo di autovalutazione tra cui la sezione "L'esperienza dello studente" occupa un ruolo molto importante.

La valutazione della didattica da parte degli studenti è obbligatoria?

Sì, la valutazione di un insegnamento da parte dello studente è un passo obbligatorio per la conclusione di un modulo/corso/insegnamento. Ogni studente deve partecipare alla valutazione dei corsi che ha seguito.

Come si svolge?

La valutazione avviene tramite la compilazione di un questionario online. Esistono due tipi di questionario:

- per gli studenti che si dichiarano "frequentanti" = hanno frequentato più del 50% delle lezioni;
- per gli studenti che si dichiarano "non frequentanti" = hanno frequentato meno del 50% delle lezioni

La scelta tra i due modelli spetta allo studente che decide al momento della compilazione.

Quando si fa?

Il questionario è disponibile dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni per ogni sessione d'esame. Al momento dell'iscrizione all'esame di un determinato insegnamento, lo studente compila il questionario online nell'area riservata agli studenti in Cockpit.

È anonimo?

Sì, la Libera Università di Bolzano garantisce la compilazione anonima dei questionari. Non viene registrato alcun elemento identificativo dello studente, solo l'avvenuta compilazione, al fine di evitare che lo studente compili più di una volta la stessa scheda.

Se non supero l'esame, devo rifare la valutazione studenti alla prossima sessione?

No, chi ha già compilato il questionario per un determinato corso di studi non deve e non può rifarlo alla prossima sessione. Può iscriversi alla successiva sessione di esami.

Cosa succede ai dati che ho inserito?

Tutti i dati della valutazione da parte degli studenti vengono raccolti, raggruppati per professore, insegnamento, corso di studio e Facoltà ed elaborati statisticamente.

I risultati vengono analizzati anche dal direttore del corso di studio che può decidere di discuterne con i docenti titolari dei vari insegnamenti.

Chi vede i dati che ho inserito?

I dati inseriti possono essere visualizzati dai professori dei singoli insegnamenti, dal direttore del corso di studio, dal vicepresidente alla didattica, dal preside della facoltà, dal Presidio di Qualità e da vari gruppi utenti in ambito tecnico-amministrativo.

Dove e come vengono pubblicati tutti i dati?

I dati vengono raggruppati a livello di Corso di Studio e Facoltà e pubblicati nei vari Report obbligatori del Sistema di Qualità dell'Ateneo, facente parte integrante di una valutazione complessiva dell'offerta didattica da parte dell'Università.

I risultati sono poi disponibili sulla piattaforma Cockpit ai vari gruppi di utenti descritti sopra.

Anche i docenti eseguono la valutazione del loro corso?

Sì, esiste un questionario anche per i docenti che svolgono l'insegnamento. Questo si riferisce per esempio all'adeguatezza delle infrastrutture, all'organizzazione complessiva del proprio insegnamento e al livello di conoscenza preliminare dei studenti.

Il questionario per i docenti comunque non è obbligatorio.

From: [Quality Committee](#)
To: [Quality Committee](#)
Subject: Lehrevaluation durch die Studierenden - valutazione della didattica da parte degli studenti - student course evaluation
Date: Friday, 09 December, 2016 14:59:57

Liebe Studierende,

das Jahresende nähert sich mit großen Schritten und erlaubt uns einen allerersten Blick auf das laufende akademische Jahr und das didaktische Angebot an unserer Universität. Um die Qualität und Anforderungen der Lehrveranstaltungen stetig zu verbessern, ist das Feedback von Seiten der Studierenden sehr wichtig.

Waren meine Vorkenntnisse ausreichend um die in der Lehrveranstaltung behandelten Argumente zu verstehen? Ist das didaktische Material angemessen? Ist der Dozent für weitere Erklärungen und Ausführungen erreichbar? Diese und weitere Fragen gilt es zu beantworten. Bitte nehmen Sie sich also 5 Minuten Zeit und denken Sie nochmal über die Vorlesungen nach. Ihr Feedback zählt: die Ergebnisse aus den Befragungen werden analysiert und sind eine wichtige Grundlage, um unser didaktisches Angebot zu verbessern.

Die Evaluation einer Lehrveranstaltung erfolgt online und ohne großen Aufwand über das Cockpit-Portal der Universität. Bei Anmeldung zu einer Prüfung wird der Fragebogen automatisch hochgeladen. Dabei stehen zwei Module zur Auswahl, je nach Anzahl der besuchten Unterrichtseinheiten pro Semester (mehr oder weniger als 50%). Die Befragung ist natürlich anonym und es werden keine identifizierbaren Daten des Studierenden erhoben. Antworten auf alle weiteren Fragen und Details finden Sie [hier](#).

Nun freuen wir uns auf eine rege Teilnahme und wünschen Ihnen weiterhin viel Begeisterung und Erfolg!

Mit besten Grüßen

Prof. Alex Weissensteiner

Koordinator des Qualitätspräsidiums

Cari studenti,

la fine dell'anno si sta avvicinando rapidamente e ci permette di lanciare un primo sguardo sull'a.a. in corso e sull'offerta didattica della nostra Università. Per poter accrescere costantemente la qualità e adeguare i requisiti dei nostri insegnamenti, la vostra valutazione è importante.

Le mie conoscenze preliminari erano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il materiale didattico è adeguato? Il docente è reperibile per ulteriori chiarimenti e spiegazioni? Queste sono solo alcune delle domande a cui vi chiediamo di rispondere. Prendetevi quindi cinque minuti di tempo per riflettere sulle attività formative che avete frequentato. Il vostro feedback conta: i risultati delle valutazioni saranno analizzati e sono la base per poter migliorare la nostra offerta didattica.

La valutazione di un insegnamento si svolge agilmente online, sul portale Cockpit dell'Ateneo. Il questionario si carica automaticamente al momento dell'iscrizione per una prova d'esame. Ci sono due moduli a disposizione, a seconda del numero di ore frequentate durante il semestre (più o meno del 50%). La compilazione è ovviamente anonima e non viene registrato alcun elemento identificativo dello studente. Per tutte le domande e ulteriori dettagli leggete [qui](#).

Confidiamo in una partecipazione numerosa e vi auguriamo di affrontare i vostri impegni futuri con entusiasmo e successo.

Cordiali saluti

Prof. Alex Weissensteiner

Coordinatore del Presidio di qualità

Dear students,

The end of the year is approaching fast and this allows us to look back at the current academic year and the didactic activities at our University. In order to constantly improve the quality and requirements of our teaching, your evaluation of your courses is very important.

Was my preliminary knowledge sufficient to understand the subject? Is the teaching material adequate for the study of the subject? Is the teacher available for explanations and clarifications? These are some of the questions that we would like you to answer. We kindly ask you to take five minutes of your time to reflect about the courses you have attended. Your feedback counts: the

results of all course evaluations will be carefully analyzed and will be central to the improvement of courses in the future.

The course evaluation is conducted online and is easily accessible via the Cockpit portal of the University. The questionnaire will upload automatically once you register for an exam session. Two options are available, according to the percentage of lessons you have attended during the semester (i.e., more or less than 50%). The evaluation is, of course, anonymous and no personally identifiable information is recorded. For more details and information please refer to [this site](#).

We look forward to your participation, and we wish you enthusiasm and success in all your endeavors ahead.

Best regards

Prof. Alex Weissensteiner

Coordinator of the Quality Committee